

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Arvedo Marinelli				
	Avellinotoday.it	12/11/2019	AVELLINO, E' DIMINUITO IL NUMERO DELLE PARTITE IVA	3
Rubrica Ancot				
37	Italia Oggi	07/11/2019	CONTRIBUTI, RICONGIUNZIONE ANCHE DA GESTIONE SEPARATA (V.Bellagamba)	4
37	Italia Oggi	07/11/2019	ISA, PRONTI MIGLIORAMENTI (V.Bellagamba)	5
21	Libero Quotidiano	27/11/2019	IMPRESE, PROFESSIONISTI E LAVORATORI UNITI PER LA SVILUPPO	6
8	Il Tempo	27/11/2019	LE ECCELLENZE DEL PAESE A ROMA CON LE IDEE PER FARLO RIPARTIRE	7
	Ladigetto.it	27/11/2019	IRPEF: IN ITALIA L'IMPORTO MEDIO E' PARI A 3.080 EURO	8
	Oggitreviso.it	27/11/2019	ANCOT, 3.080 EURO IMPORTO MEDIO ACCONTO IRPEF.	10
2	Primo Piano Molise	27/11/2019	NOVEMBRE UGUALE ACCONTO IRPEF: REGIONE IN FONDO ALLA CLASSIFICA	11
	SassariNotizie.com	27/11/2019	26/11/2019 15:05 LAVORO ANCOT, 3.080 EURO IMPORTO MEDIO ACCONTO IRPEF	12
	Twnews.it	27/11/2019	ANCOT, 3.080 EURO IMPORTO MEDIO ACCONTO IRPEF	13
	247.Libero.it	26/11/2019	ANCOT, 3.080 EURO IMPORTO MEDIO ACCONTO IRPEF	15
	Ansa.it	26/11/2019	CONSULENTI TRIBUTARI, 15,6 MLD ACCONTO	16
35	Bresciaoggi	26/11/2019	BREVI - FORMAZIONE CON ANCOT GIOVEDI' LA GIORNATA SU "DECRETI ESTIVI E/O NOVITA' FISCALI"	17
	Corrieredellumbria.corr.it	26/11/2019	ANCOT, 3.080 EURO IMPORTO MEDIO ACCONTO IRPEF	18
	Corrieredirieti.corr.it	26/11/2019	ANCOT, 3.080 EURO IMPORTO MEDIO ACCONTO IRPEF	20
	Gazzettadelsud.it	26/11/2019	ACCONTO IRPEF DA PAGARE ENTRO IL 2 DICEMBRE: I CONTRIBUENTI VERSERANNO IN MEDIA 3 MILA EURO	22
32	Giornale di Brescia	26/11/2019	A CASTENEDOLO LA GIORNATA FORMATIVA DELL'ANCOT	24
	Ildubbio.news	26/11/2019	ANCOT, 3.080 EURO IMPORTO MEDIO ACCONTO IRPEF	25
	Ilsannioquotidiano.it	26/11/2019	ANCOT, 3.080 EURO IMPORTO MEDIO ACCONTO IRPEF	26
	Iltempo.it	26/11/2019	ANCOT, 3.080 EURO IMPORTO MEDIO ACCONTO IRPEF	28
	Lavocedinovara.com	26/11/2019	ANCOT, 3.080 EURO IMPORTO MEDIO ACCONTO IRPEF	29
	LiberoQuotidiano.it	26/11/2019	ANCOT, 3.080 EURO IMPORTO MEDIO ACCONTO IRPEF	30
	Mondonotizie.it	26/11/2019	ANCOT, 3.080 EURO IMPORTO MEDIO ACCONTO IRPEF	32
	Olbianotizie.it	26/11/2019	ANCOT, 3.080 EURO IMPORTO MEDIO ACCONTO IRPEF	33
	Regioni.it	26/11/2019	IRPEF: I DATI ANCOT REGIONE PER REGIONE	35
	SassariNotizie.com	26/11/2019	ANCOT, 3.080 EURO IMPORTO MEDIO ACCONTO IRPEF	37
	Virgilio.it	26/11/2019	ANCOT, 3.080 EURO IMPORTO MEDIO ACCONTO IRPEF	38
	Tmnotizie.com	21/11/2019	NOVITA' DECRETO FISCALE LEGGE DI BILANCIO E MODIFICHE AL REGIME PENALE-TRIBUTARIO ALLA LUCE DELLE VA	39
	Ildenaro.it	20/11/2019	ANCOT, CRESCE IL POPOLO DELLE PARTITE IVA	41
38	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	19/11/2019	BREVI - LE DICHIARAZIONI DI SUCCESSIONE	44
20	La Repubblica - Cronaca di Roma	19/11/2019	SPECIALE - CONFRONTO, A BRUXELLES, SUL FUTURO DEL MONDO PROFESSIONALE	45
28	Il Centro	15/11/2019	BREVI - GIORNATA FORMATIVA SULL'ANTIRICICLAGGIO	47
9	Ciociarria Editoriale Oggi	14/11/2019	IN CIOCIARIA CRESCE IL "POPOLO" DELLE PARTITE IVA	48
	Metropolitanweb.it	14/11/2019	INDAGINI FINANZIARIE ED ANTIRICICLAGGIO: GIORNATA FORMATIVA ANCOT	49
	Corrieredellumbria.corr.it	12/11/2019	ANCOT, CRESCE IL POPOLO DELLE PARTITE IVA	50

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
2	Rubrica Ancot			
	Corrieredirieta.corr.it	12/11/2019	ANCOT, CRESCE IL POPOLO DELLE PARTITE IVA	54
2	Il Gazzettino - Ed. Belluno	12/11/2019	PARTITE IVA SALITE DEL 13,2% NEL PRIMO SEMESTRE 2019	57
	Ilgazzettino.it	12/11/2019	AUTONOMI BELLUNO LA PROVINCIA DI BELLUNO HA REGISTRATO NEL PRIMO SEMESTRE DI	58
	Iltempo.it	12/11/2019	ANCOT, CRESCE IL POPOLO DELLE PARTITE IVA	59
	Laleggepertutti.it	12/11/2019	ANCOT, CRESCE IL POPOLO DELLE PARTITE IVA	62
	Lavocedinovara.com	12/11/2019	ANCOT, CRESCE IL POPOLO DELLE PARTITE IVA	63
	Mondonotizie.it	12/11/2019	ANCOT, CRESCE IL POPOLO DELLE PARTITE IVA	65
	Ntr24.tv	12/11/2019	PARTITE IVA, IL SANNIO MAGLIA NERA: NELL'ULTIMO TRIMESTRE DEL 2019 SIAMO I PEGGIORI D'ITALIA	66
	Ntr24.tv	12/11/2019	PARTITE IVA, IL SANNIO MAGLIA NERA: NELL'ULTIMO TRIMESTRE DEL 2019 SIAMO I...	68
	Oggitreviso.it	12/11/2019	ANCOT, CRESCE IL POPOLO DELLE PARTITE IVA.	70
	Parma.repubblica.it	12/11/2019	CRESCONO LE PARTITE IVA, A PARMA SONO 2.300	72
	Sannioportale.it	12/11/2019	PARTITE IVA, IL SANNIO MAGLIA NERA: NELL'ULTIMO TRIMESTRE DEL 2019 SIAMO I PEGGIORI D'ITALIA	73
	SassariNotizie.com	12/11/2019	11/11/2019 17:02 LAVORO ANCOT, CRESCE IL POPOLO DELLE PARTITE IVA	74
	Virgilio.it	12/11/2019	CRESCONO LE PARTITE IVA, A PARMA SONO 2.300	77
	Ildubbio.news	11/11/2019	ANCOT, CRESCE IL POPOLO DELLE PARTITE IVA	78
	Legnanonews.com	11/11/2019	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI TRIBUTARI: "TERRITORIALITA' E IVA CON L'ESTERO"	81
	LiberoQuotidiano.it	11/11/2019	ANCOT, CRESCE IL POPOLO DELLE PARTITE IVA	82
	Lombardianews.it	11/11/2019	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI TRIBUTARI: TERRITORIALITA' E IVA CON L'ESTERO	85
	Olbianoit.it	11/11/2019	ANCOT, CRESCE IL POPOLO DELLE PARTITE IVA	86
	SassariNotizie.com	11/11/2019	ANCOT, CRESCE IL POPOLO DELLE PARTITE IVA	89
	Virgilio.it	11/11/2019	ANCOT, CRESCE IL POPOLO DELLE PARTITE IVA	92
	Rassegnastampadirittofisicoeconomia.wordpress.com	07/11/2019	ISA, PRONTI MIGLIORAMENTI	93
	LiberoQuotidiano.it	01/11/2019	MEETING PROFESSIONI, TRIBUTARISTA AL CENTRO DEL PROCESSO DI SEMPLIFICAZIONE	94

Economia

Avellino, è diminuito il numero delle partite Iva

Il dato



Redazione

12 NOVEMBRE 2019 09:17



Avellino figura tra le province nelle quali è diminuito il numero delle partite Iva, nel periodo gennaio giugno 2019 rispetto allo stesso periodo del precedente anno. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze.

Avellino registra 2.315 Partite Iva aperte che corrisponde ad un decremento del -10,51%. Fa peggio a livello nazionale solo Benevento 1573 (-26,53%).

I più letti di oggi



1 L'ufficio della Consigliera di Parità ricerca avvocati e psicologi



2 Avellino, è diminuito il numero delle partite Iva



3 ASIDEP, a rischio 65 posti di lavoro: i sindacati chiedono incontro urgente con l'Asi



4 Asi - Confindustria si incontrano: "Rendere le aree industriali irpine più appetibili"



Argomenti:

lavoro

partita iva



In Evidenza

Contributi, ricongiunzione anche da gestione separata

Una piccola conquista per la difesa dei diritti dei giovani, ottenuta grazie anche alle iniziative intraprese dall'A.n.co.t. Un atto di giustizia sociale soprattutto nei confronti delle nuove generazioni. È stato questo l'obiettivo che si è posto da oltre due decenni l'A.n.co.t «evidenziando le criticità della gestione separata Inps», ha detto il presidente onorario Arvedo Marinelli, «contribuendo con le nostre competenze e professionalità a indicare, nel pieno rispetto dei ruoli e delle funzioni di ognuno, le nostre proposte finalizzate a migliorare uno strumento previdenziale estremamente importante». La lenta marcia della gestione separata Inps verso una previdenza più equa soprattutto per i giovani professionisti inizia con la riforma Dini. Nel 1996, è partita la gestione separata Inps per i lavoratori autonomi privi di una Cassa di previdenza poi allargata ad altre categorie quali i professionisti dipendenti e professionisti iscritti ad albi. Nei giorni scorsi, una sentenza della Suprema Corte di cassazione ha posto un nuovo tassello che regola l'aspetto relativo al ricongiungimento contributivo in grado di dare un corretto ordine al mosaico della norma. «Proprio da un ricorso di un iscritto alla Cassa di previdenza dei dottori commercialisti», ricorda Arvedo Marinelli, «con la sentenza 26039/2019, la Corte ha riconosciuto il diritto alla ricongiunzione dei contributi per i liberi professionisti anche per quelli versati alla gestione separata e la sentenza è sicuramente interessante perché sono numerosi i professionisti giovani o meno giovani che hanno versato contributi alla gestione separata, sia prima della abilitazione alla professione, sia dopo la consequenziale iscrizione alle casse di previdenza, perché magari anche lavoratori dipendenti». La sentenza riconosce il diritto per tutti alla ricongiunzione dei contributi versati nelle varie gestioni previdenziali; questo perché in un sistema previdenziale fondato sul «contributivo puro» nessun contributo si deve considerare perso. «Quindi nessuna preclusione; anche i contributi versati alla gestione separata Inps dovranno essere presi in considerazione sia per i periodi maturati che per gli importi versati ed è per questo motivo che l'A.n.co.t. esprime tutta la sua soddisfazione per la sentenza perché essa elimina una delle tante discriminazioni nei confronti della gestione separata».

Vittorio Bellagamba

© Riproduzione riservata





Soddisfazione per i risultati del tavolo con Agenzia delle entrate e Sose

Isa, pronti miglioramenti Ok alle proposte della commissione esperti

DI VITTORIO BELLAGAMBA

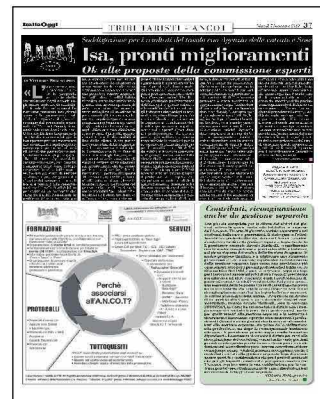
«**L'**approvazione unanime di tutte le proposte avanzate dalla commissione degli esperti sugli indici sintetici di affidabilità fiscale, Isa, nel corso della riunione tenutasi nei giorni scorsi ci ha pienamente soddisfatti». Questo il giudizio espresso dal presidente nazionale dell'A.n.c.o.t. **Associazione nazionale consulenti tributari**, Celestino Bottoni. L'adozione di questa diversa metodologia fa ben sperare per uno strumento che sicuramente sarà perfezionato proprio per volontà di tutti gli attori che partecipano nella commissione degli esperti, oltre alla stessa Agenzia delle entrate e la So.Se., con l'ausilio e supporto delle varie categorie professionali e delle imprese. Se con gli studi di settore si stimava una congruità dei ricavi e dei compensi, con gli Isa si è puntato alla determinazione di livelli di affidabilità per mezzo di un punteggio che varia da 1 a 10. Nonostante le problematiche riscontrate già nella scorsa estate, non si può che condividere l'evoluzione di uno strumento che evidenzierà anzitempo un comportamento che potrebbe essere segnala-

to, dall'indice di affidabilità sintetico, come insufficiente e, quindi, con la conseguenza di poter, eventualmente, essere inseriti nelle liste di selezione in presenza di altri riscontri, elementi, negativi. Questa nuova compliance si basa su un panel di dati riferiti al contribuente negli ultimi otto anni dichiarati o, per periodi d'attività, inferiori su tutti quelli disponibili al fine della stima. Altro punto che varia ai fini della compliance è la preventiva analisi che la Commissione fa in fase di costruzione degli Isa, rispetto al precedente sistema, con gli studi di settore, di valutazione sul lavoro finito. «In tal senso, per la costruzione degli Isa riguardanti il periodo d'imposta 2019 sono state accolte, all'unanimità dei commissari, le varie istanze, oggetto dell'ordine del giorno per la semplificazione di molte variabili "precalcolate", ha detto Celestino Bottoni, «e nello specifico, sono state soppressi gli indicatori elementari riguardanti le condizioni di "lavoro dipendente", il numero degli incarichi e l'importo dei compensi percepiti risultante dalla "certificazione unica". Un altro tema giudicato positivamente dall'A.n.c.o.t. è quello relativo alla modifica della formula degli indicatori elementari di anomalia rispetto all'incidenza dei

costi residuali di gestione per le imprese e "l'incidenza delle altre componenti negative nette sulle spese" riguardanti i professionisti. Su questo punto, già nell'estate scorsa sono iniziate le riunioni per la revisione dei primi modelli Isa per l'anno d'imposta 2019. Fin da subito si è potuto constatare il grande lavoro svolto dalla stessa So.Se. nel migliorare e recepire le prime indicazioni ottenute dagli stessi operatori del settore. Purtroppo, per il 2019 avremo solo un primo gruppo di professionisti e imprese che già potranno usufruire di detti aggiornamenti, mentre altri dovranno aspettare il 2020. Si ricorda che il termine della revisione dello strumento è passato da tre, per gli studi di settore, a due anni per gli attuali Isa. Vi è anche da considerare che la commissione ha proposto e votato all'unanimità per una semplificazione riguardante il solo periodo 2019. Tra le varie proposte è stata accettata la soppressione degli "indicatori di anomalia basati su banche dati non fiscali", sempre per il periodo relativo al 2019», ha aggiunto il presidente Celestino Bottoni, «e a questo punto rimaniamo ancor più fiduciosi e contenti poiché l'Agenzia delle entrate e la stessa So.Se si sono impegnate a rivedere

entro dicembre, con la stessa commissione di esperti dette variabili "precalcolate", anche sulla base dell'invio telematico delle prossime dichiarazioni dei redditi in scadenza entro il 2 dicembre». Proprio per la diversa compliance, e per l'importanza di uno strumento che potrebbe anche aiutare lo stesso imprenditore nella analisi delle proprie performance, è auspicabile che i periodi d'imposta 2018 e 2019 siano considerati di monitoraggio, anche ai fini della selezione di eventuali contribuenti oggi insufficienti. Ciò anche alla luce del coefficiente individuale che, in alcuni casi residuali, ha fatto riflettere gli stessi Commissari. «Il tema degli Isa è stato uno degli argomenti affrontati nel corso del meeting delle professioni organizzato dall'A.n.c.o.t. il mese scorso a Roma», ha concluso il presidente Bottoni, «e il dibattito che ne è scaturito con i rappresentanti politici presenti e con i docenti universitari è stato estremamente costruttivo. La nostra associazione è consapevole dell'importanza del confronto per formulare, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno, quelle proposte in grado di migliorare il rapporto tra il contribuente e l'amministrazione finanziaria».

— © Riproduzione riservata —



L'Aepi riunisce a Roma le eccellenze del made in Italy

Imprese, professionisti e lavoratori uniti per lo sviluppo

■ Idee, progettualità, buoni esempi per un futuro all'insegna del Made in Italy. Le eccellenze di tutto il Paese sono state chiamate a raccolta a Roma dalla Confederazione Aepi (Associazione europea dei professionisti e delle imprese). Coinvolgendo rappresentanti del governo, delle istituzioni politiche europee e personalità del mondo sociale e imprenditoriale per una giornata di confronto (Sala G. Imperatori - Terrazza Civita, piazza Venezia 11), declinata in tre diverse dibattiti. Per trasformare l'appuntamento dell'Aepi in un viaggio "coast to coast" nel tessuto italiano. «Vogliamo mettere a disposizione le nostre conoscenze e la nostra rete», spiega il presidente dell'associazione Mino Dinoi, «per ampliare il dibattito sulle qualità territoriali che devono essere costantemente conosciute e promosse. Tutto questo senza dimenticare la necessità di aumentare la competitività delle imprese e l'investimento sulle

risorse umane». Una serie di tavoli di confronto diversi e contraddistinti dal filo comune: "Tre hashtag per ripartire".

Si comincia di buona mattina con "#sì alla legge sulla rappresentanza sindacale #ma nel rispetto della Costituzione", con il ministro del Lavoro Nunzia Catalfo e Claudio Durlingon della Commissione Lavoro. Tra i relatori anche Cesare Damiano, Gabriella Ancora presidente del Ciu, Celestino Bottoni (Ancot-Aepi), Marco Carlomagno, segretario generale Cse, sotto il coordinamento del presidente Dinoi.

La seconda metà della mattinata è dedicata a "L'eccellenza #rosa è #MadeinItaly". La giornalista Nunzia De Girolamo raccoglierà l'esperienza della presidente della Federazione imprese (Aepi), Evelin Zubin. E pure Flora Golini già componente del Cese di Bruxelles e Benedetta Paravia, autrice e produttrice di programmi televisivi

negli Emirati Arabi.

Nel pomeriggio verranno presentati i contenuti, le finalità e le caratteristiche del fondo EuroSalute con Gabriella Ancora, Serena Pane e Mario Serpillo. In serata la giornata di dibattito si chiuderà con l'intervento del vicepresidente del Parlamento europeo Massimo Castaldo, ai parlamentari Gian Marco Centinaio e Maria Stella Gelmini, il capo di gabinetto della Regione Lazio Albino Ruberti, il presidente della fondazione UniVerde Alfonso Pecoraro Scanio, Giovanni Gugliotti presidente della Provincia di Taranto.

Insomma, un parterre molto differenziato. Con l'intento di unire su nella Confederazione (a cui hanno aderito 26 associazioni datoriali e professionali vale a dire 238 mila imprese e 9 mila professionisti), per «dare voce unica alla rappresentanza istituzionale», con una presenza già consolidata in 18 consigli delle Camere di commercio italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONVEGNO

La Confederazione Aepi chiama a raccolta politica, imprese e istituzioni

Le eccellenze del Paese a Roma con le idee per farlo ripartire

... Tre hashtag per ripartire. Un contributo di idee, progettualità, buoni esempi per un futuro all'insegna del Made in Italy. Le eccellenze da tutto il Paese si danno appuntamento oggi nella Capitale, chiamate a raccolta dalla Confederazione Aepi (Associazione europea dei professionisti e delle imprese). Rappresentanti del governo, istituzioni politiche europee e attori socio-economici insieme per una giornata di confronto che si tiene alla sala G. Imperatori - Terrazza Civita in piazza Venezia 11. Tre dibattiti per viaggiare «coast to coast» nel tessuto italiano. «Vogliamo mettere a disposizione le nostre conoscenze e la nostra rete - commenta il presidente di Aepi Mino Dinoi - per ampliare il dibattito

sulle qualità territoriali che devono essere costantemente conosciute e promosse. Tutto questo senza dimenticare la necessità di aumentare la competitività delle imprese e l'investimento sulle risorse umane». Si parte dalle 10 del mattino con #si alla legge sulla rappresentanza sindacale #ma nel rispetto della Costituzione, con il ministro del Lavoro Nunzia Catalfo e Claudio Durigon della Commissione Lavoro. Al tavolo anche l'on. Cesare Damiano, Gabriella Ancora presidente del Ciu, Celestino Bottoni (Anco-Aepi), Marco Carlomagno, segretario generale Cse e il presidente Dinoi.

La seconda parte della mattinata (dalle 11:45) è dedicata alla donna, con L'eccellenza #rosa

è #MadeInItaly che vedrà interventi di quattro personalità diverse: la giornalista Nunzia De Girolamo, la presidente della Federazione Imprese Aepi, Evelin Zubin, Flora Golini già componente del Cese di Bruxelles e Benedetta Paravia, autrice e produttrice di programmi televisivi negli Emirati Arabi.

Nel pomeriggio (ore 15) verranno presentati i contenuti, le finalità e le caratteristiche del fondo EuroSalute con Gabriella Ancora, Serena Pane e Mario Serpillo. Chiusura in grande anche con il dibattito conclusivo: dal vicepresidente del parlamento europeo Massimo Castaldo, ai parlamentari Gian Marco Centinaio e Maria Stella Gelmini, il capo di gabinetto della Regione Lazio Albino Ruberti, il presi-

dente della fondazione UniVerde Alfonso Pecoraro Scanio, Giovanni Gugliotti presidente della Provincia di Taranto e Dinoi. «Comune denominatore della giornata - anticipa Dinoi - è aver raccolto un parterre molto differenziato. Per ruoli, vissuto e competenze. La nostra Confederazione, nata poco più di un anno fa, ha già visto l'adesione di 26 associazioni datoriali e professionali che condividono l'esigenza di unirsi su scala nazionale al fine di dare voce unica alla rappresentanza istituzionale». Aepi rappresenta in tutto il territorio nazionale oltre 238mila imprese e 9mila professionisti e ha una presenza in 18 consigli delle Camere di commercio italiane. L'evento è organizzato con il patrocinio di Ghsapri e Mba Mutua.

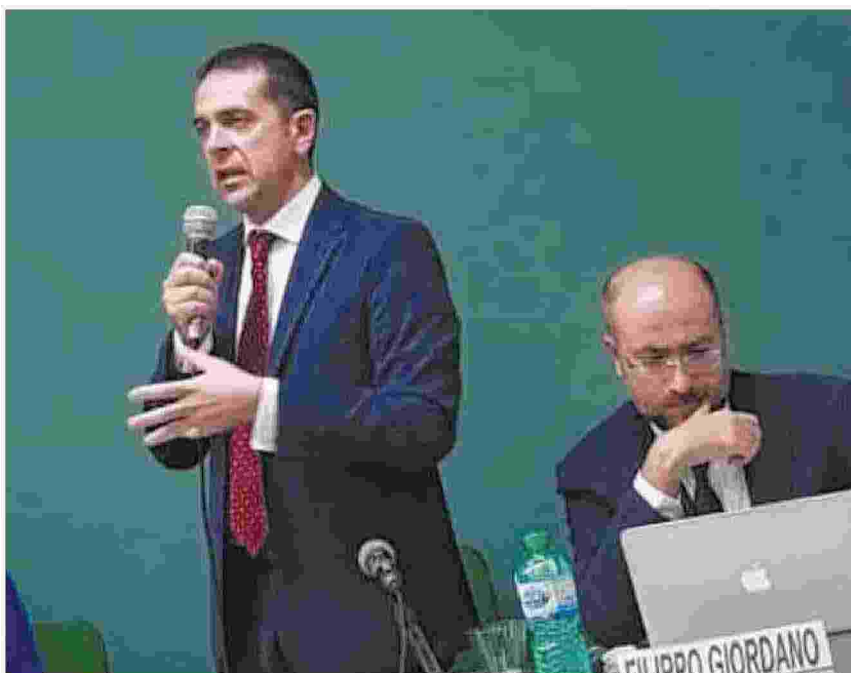
Appuntamento

Terrazza Civita a piazza Venezia

Tre dibattiti fino al pomeriggio

per viaggiare nelle realtà

del tessuto economico italiano



Presidente
Mino Dinoi è a capo della Confederazione Aepi (Associazione europea dei professionisti e delle imprese)



L'Adigetto.it
Il quotidiano online del Trentino Alto Adige



[Home](#) [Interno](#) [Esteri](#) [Letteratura](#) [Arte e Cultura](#) [Pagine di storia](#) [Economia e Finanza](#) [Festival Economia](#) [Miss](#) [Sapori](#) [Golf](#) [Sport](#) [Foto](#) [Satira](#) [Eventi](#) [Archivio arte e cultura](#)

[Cerca](#) [Ricerca avanzata](#)

TRENTODOC
BOLICINE SULLA CITTA'



Farmacie di turno TN



Meteo Trentino



Stasera in TV



Film in Trentino

Home | Interno | Irpef: in Italia l'importo medio è pari a 3.080 euro

Irpef: in Italia l'importo medio è pari a 3.080 euro

26/11/2019

La Provincia autonoma di Bolzano è in testa con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180 euro e la provincia autonoma di Trento con 3.550 euro

Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno l'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, ha effettuato un'analisi sugli acconti delle imposte versate relativi ai redditi Irpef indicati nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018 relative ai redditi del 2017 con riferimento ai dati del ministero delle Finanze.

Complessivamente, gli acconti sono stati versati da 5.061.074 contribuenti per un ammontare complessivo pari a 15,612 miliardi di euro per un importo medio pari a 3.080 euro.

Analizzando proprio l'importo medio emerge che al primo posto della graduatoria regionale compare la provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180 euro e la provincia autonoma di Trento in Trentino Alto Adige con 3.550 euro.

A seguire gli importi medi versati dai contribuenti come acconto nelle varie regioni italiane sono stati i seguenti: Veneto 3.500 euro; Lazio 3.370 euro; Liguria 3.280 euro; Emilia Romagna 3.270 euro; Toscana 3.220 euro; Piemonte 3.160 euro; Friuli Venezia Giulia 3.060 euro; Marche 2.720 euro; Campania 2.340 euro; Umbria 2.220 euro; Sardegna 2.180 euro; Abruzzo 1.960 euro; Sicilia 1.910 euro; Puglia 1.900 euro; Calabria 1.780 euro; Basilicata 1.700 euro e Molise 1.520 euro.

Le cifre sono relative agli importi che il contribuente è tenuto a versare come anticipo dell'imposta sui redditi dovuta per l'anno in corso.

Tale importo è stabilito in una percentuale da applicarsi all'imposta (al netto delle ritenute e dei crediti), risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo precedente.

«Gli importi – spiega il presidente nazionale dell'Ancot, Celestino Bottoni – comprendono anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti ex minimi con riferimento all'anno d'imposta 2017 e comprende anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti che sono fuoriusciti dal regime fiscale di vantaggio nel 2017 e i crediti riversati a seguito di atti di recupero per indebito utilizzo in compensazione di crediti Irpef.»

© Riproduzione riservata

Condividi con:  Facebook  Twitter
 Commenti (0 inviato)

totale: | visualizzati:

Invia il tuo commento Il tuo nome: La tua e-mail: Il tuo sito web:

Aggiungi i tuoi commenti:

Inserisci il codice che vedi sull' immagine:

Code:

Submit

 Invia ad un amico

 Versione stampabile

 Versione solo testo


6 dicembre 2019 | 9:30-13:00
convegno Crescere con i libri
(partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria)

6 - 8 dicembre 2019 | 10:00-19:00
Piccola biblioteca temporanea 0-6 anni
libro e lettura a casa tua e in gruppo



Farmacie di turno BZ



Meteo Alto Adige

 Casse Rurali
Trentine

 GRUPPO
CASSA
CENTRALE

Film a Bolzano

Ancot, 3.080 euro importo medio acconto Irpef.

AdnKronos | commenti |

★★★★★

Roma, 26 nov. (Labitalia) - Il mese di novembre coincide con il periodo per il calcolo e il pagamento degli acconti delle imposte. Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno l'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, ha effettuato un'analisi sugli acconti delle imposte versate relativi ai redditi Irpef indicati nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018 relative ai redditi del 2017 con riferimento ai dati del ministero delle Finanze.

Complessivamente, gli acconti sono stati versati da 5.061.074 contribuenti per un ammontare complessivo pari a 15,612 miliardi di euro per un importo medio pari a 3.080 euro. Analizzando proprio l'importo medio emerge che al primo posto della graduatoria regionale compare la provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180 euro e la provincia autonoma di Trento in Trentino Alto Adige con 3.550 euro.

A seguire gli importi medi versati dai contribuenti come acconto nelle varie regioni italiane sono stati i seguenti: Veneto 3.500 euro; Lazio 3.370 euro; Liguria 3.280 euro; Emilia Romagna 3.270 euro; Toscana 3.220 euro; Piemonte 3.160 euro; Friuli Venezia Giulia 3.060 euro; Marche 2.720 euro; Campania 2.340 euro; Umbria 2.220 euro; Sardegna 2.180 euro; Abruzzo 1.960 euro; Sicilia 1.910 euro; Puglia 1.900 euro; Calabria 1.780 euro; Basilicata 1.700 euro e Molise 1.520 euro.

Le cifre sono relative agli importi che il contribuente è tenuto a versare come anticipo dell'imposta sui redditi dovuta per l'anno in corso. Tale importo è stabilito in una percentuale da applicarsi all'imposta (al netto delle ritenute e dei crediti), risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo precedente.

"Gli importi - spiega il presidente nazionale dell'Ancot, Celestino Bottoni - comprendono anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti ex minimi con riferimento all'anno d'imposta 2017 e comprende anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti che sono fuoriusciti dal regime fiscale di vantaggio nel 2017 e i crediti riversati a seguito di atti di recupero per indebito utilizzo in compensazione di crediti Irpef".

27/11/2019



AdnKronos

0 Tweet
Condividi

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

Ricerca Lavoro

Cerchi lavoro? Accedi al nostro servizio di ricerca. Seleziona tipologia e provincia e vedi le offerte proposte!



Cerca ora!

Novembre uguale acconto Irpef: regione in fondo alla classifica

CAMPOBASSO. Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno l'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, ha effettuato un'analisi sugli acconti delle imposte versate relativi ai redditi Irpef indicati nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018 e relative ai redditi 2017.

Complessivamente, gli acconti sono stati versati da 5.061.074 contribuenti per un ammontare complessivo pari a 15.6 miliardi di euro per un importo medio pari a 3.080 euro. Tendendo conto dell'importo medio, al primo posto della graduatoria regionale compare la Provincia autonoma di Bolzano con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180 euro e la Provincia autonoma di Trento con 3.550 euro.

Fuori dal podio, questi gli importi medi versati: Veneto 3.500 euro; Lazio 3.370 euro; Liguria 3.280 euro; Emilia Romagna 3.270 euro; Toscana 3.220 euro; Piemonte 3.160 euro; Friuli Venezia Giulia 3.060 euro; Marche 2.720 euro; Campania 2.340 euro; Umbria 2.220 euro; Sardegna 2.180 euro; Abruzzo 1.960 euro; Sicilia 1.910 euro; Puglia 1.900 euro; Calabria 1.780 euro; Basilicata 1.700 euro e infine Molise 1.520 euro.



mercoledì 27 novembre 2019

 Mobile Accedi Registrati Newsletter Aggiungi ai Preferiti RSS Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

LAVORO

Ancot, 3.080 euro importo medio acconto Irpef

26/11/2019 15:05

Tweet

 Stampa Riduci Aumenta

Condividi |



Roma, 26 nov. (Labitalia) - Il mese di novembre coincide con il periodo per il calcolo e il pagamento degli acconti delle imposte. Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno l'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, ha effettuato un'analisi sugli acconti delle imposte versate relativi ai redditi Irpef indicati nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018 relative ai redditi del 2017 con riferimento ai dati del ministero delle Finanze. Complessivamente, gli acconti sono stati versati da 5.061.074 contribuenti per un ammontare complessivo pari a 15,612 miliardi di euro per un importo medio pari a 3.080 euro. Analizzando proprio l'importo medio emerge che al primo posto della graduatoria regionale compare la provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180 euro e la provincia autonoma di Trento in Trentino Alto Adige con 3.550 euro. A seguire gli importi medi versati dai contribuenti come acconto nelle varie regioni italiane sono stati i seguenti: Veneto 3.500 euro; Lazio 3.370 euro; Liguria 3.280 euro; Emilia Romagna 3.270 euro; Toscana 3.220 euro; Piemonte 3.160 euro; Friuli Venezia Giulia 3.060 euro; Marche 2.720 euro; Campania 2.340 euro; Umbria 2.220 euro; Sardegna 2.180 euro; Abruzzo 1.960 euro; Sicilia 1.910 euro; Puglia 1.900 euro; Calabria 1.780 euro; Basilicata 1.700 euro e Molise 1.520 euro. Le cifre sono relative agli importi che il contribuente è tenuto a versare come anticipo dell'imposta sui redditi dovuta per l'anno in corso. Tale importo è stabilito in una percentuale da applicarsi all'imposta (al netto delle ritenute e dei crediti), risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo precedente. "Gli importi - spiega il presidente nazionale dell'Ancot, Celestino Bottoni - comprendono anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti ex minimi con riferimento all'anno d'imposta 2017 e comprende anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti che sono fuoriusciti dal regime fiscale di vantaggio nel 2017 e i crediti riversati a seguito di atti di recupero per indebito utilizzo in compensazione di crediti Irpef".

In primo piano Più lette della settimana

Sardegna in emergenza: chiuso per caduta massi un tratto della statale 597 "del Logudoro"

L'Aou di Sassari è la più "Trasparente"

FIT-CISL Sardegna. "Esonda il rio Calamasciu, chiusa la ferrovia: ma i rimedi ci sono"

Maltempo Sardegna, riapre lunedì 2 dicembre la linea Sassari-Ozieri/Chilivani

Sabato secondo incontro di SUSHI, evento locale per la progettazione di soluzioni verdi sostenibili

Torna a Sassari il Fight club championship: Mma, Muay thai e Kick boxing

Straripa a Sassari il rio Calamasciu: treni bloccati, Sardegna spezzata in due dalle piogge

Sassari. Lavori straordinari nella scuola per l'infanzia San Giuseppe in via Enrico Costa

Alghero dice addio al 2019 con Emiskilla e Roy Paci, presentata la 24esima edizione del Cap d'Any

Innovazione in agricoltura: evento divulgativo dell'Università di Sassari del progetto GA-VINO

Straripa a Sassari il rio Calamasciu: treni bloccati, Sardegna spezzata in due dalle piogge

Sassari. Trovato e denunciato il rapinatore di via Università

A Sassari l'Arte Scende in Strada: dipingiamo la Città

Sassari. La Guardia di Finanza sequestra tre discariche abusive

Operativa da sabato la linea ferroviaria Sassari - Alghero

Aou Sassari. Molti giovani questa mattina hanno donato il sangue per il progetto "Goccia su goccia"

Riaperta la strada complanare della 131, traffico regolare in direzione Cagliari

Valerio Scanu è il nuovo presidente del Consorzio industriale di Sassari

Porto Torres. Rete elettrica di E-distribuzione, possibili interruzioni la mattina del 30 novembre



AMEX Promo Business solo online!

€ 250 di sconto sulle tue spese di business e **QUOTA 0** il primo anno.

[Scopri di più](#)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Fogli informativi su Americanexpress.it/terminiecondizioni. Si applicano Termini e Condizioni.

<  ITALY

✓ TRUSTED TODAY

Ancot, 3.080 euro importo medio acconto Irpef

Roma, 26 nov. (Labitalia) - Il mese di novembre coincide con il periodo per il calcolo e il pagamento degli acconti delle imposte. Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno l'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, ha effettuato un'analisi sugli acconti delle imposte versate relativi ai redditi Irpef indicati nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018 relative ai redditi del 2017 con riferimento ai dati del ministero delle Finanze.

Complessivamente, gli acconti sono stati versati da 5.061.074 contribuenti per un ammontare complessivo pari a 15,612 miliardi di euro per un importo medio pari a 3.080 euro. Analizzando proprio l'importo medio emerge che al primo posto della graduatoria regionale compare la provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180 euro e la provincia autonoma di Trento in Trentino Alto Adige con 3.550 euro.

A seguire gli importi medi versati dai contribuenti come acconto nelle varie regioni italiane sono stati i seguenti: Veneto 3.500 euro; Lazio 3.370 euro; Liguria 3.280 euro; Emilia Romagna 3.270 euro; Toscana 3.220 euro; Piemonte 3.160 euro; Friuli Venezia Giulia 3.060 euro; Marche 2.720 euro; Campania 2.340 euro; Umbria 2.220 euro; Sardegna 2.180 euro; Abruzzo 1.960 euro; Sicilia 1.910 euro; Puglia 1.900 euro; Calabria 1.780 euro; Basilicata 1.700 euro e Molise 1.520 euro.

Le cifre sono relative agli importi che il contribuente è tenuto a versare come anticipo dell'imposta sui redditi dovuta per l'anno in corso. Tale importo è stabilito in una percentuale da applicarsi all'imposta (al netto delle ritenute e dei crediti), risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo precedente.

STATISTICS

GENERAL

0
NEWS VIEWED0
TOTAL USERS0
ONLINE

LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is an automatic aggregator of the all world's media. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net. The content will be deleted within 24 hours.

OTHER NEWS

All News

"Gli importi - spiega il presidente nazionale dell'Ancot, Celestino Bottoni - comprendono anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti ex minimi con riferimento all'anno d'imposta 2017 e comprende anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti che sono fuoriusciti dal regime fiscale di vantaggio nel 2017 e i crediti riversati a seguito di atti di recupero per indebito utilizzo in compensazione di crediti Irpef".

In Evidenza

SOURCE <http://www.today.it/partner/adnkronos/economia/lavoro/ancot-3-080-eur...>

Like 212K

-  Germany News
-  Great Britain News
-  Ukrainian News
-  USA News
-  Spanish News
-  Switzerland News
-  Belgium News
-  Italy News
-  Czech News
-  Poland News
-  Sweden News
-  Netherlands News
-  Denmark News
-  Colombian News
-  Russian News
-  Austrian News

OTHER NEWS

- "Ma non è possibile!". Belen Rodriguez, la foto con la mamma e i fan notano il dettaglio pazzesco
0:0 Comments
- Grecia, forte scossa vicino isola di Creta: magnitudo 6.0. La terra trema anche in Salento
0:0 Comments
- Foie gras rimosso da tutti i supermercati italiani. Solo un marchio ci deve ancora una risposta
0:0 Comments
- Anche la mia destra è un po' sardina
0:0 Comments
- Come ti cambio l'ufficio in senso smart: cinque passaggi chiave
0:0 Comments
- Maria Salti, l'ultima lavandaia del vicolo sul Naviglio Grande



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia **Sicilia** Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca **Economia** Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

Ancot, 3.080 euro importo medio acconto Irpef

Catania Oggi | 28208 | 1 ora fa

Il mese di novembre coincide con il periodo per il calcolo e il pagamento degli acconti delle imposte. Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno l'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, ha effettuato un'analisi sugli acconti ...
[Leggi la notizia](#)

Persone: celestino bottoni
Organizzazioni: labitalia
associazione nazionale
Prodotti: irpef
Luoghi: trentino alto adige
abruzzo
Tags: acconti importi

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

ALTRE FONTI (3)

Acconto Irpef da pagare entro il 2 dicembre: i contribuenti verseranno in media 3 mila euro



Ammonta a 3.080 euro l'importo medio versato da ogni contribuente per l'acconto **Irpef**: lo rende noto l'**Ancot, Associazione Nazionale Consulenti Tributari**, ricordando che il mese di novembre coincide ...

Gazzetta del Sud - Online - 3 ore fa

Organizzazioni: associazione nazionale consulenti
ministero delle finanze
Prodotti: irpef
Luoghi: trentino alto adige trento
Tags: contribuenti acconti

Fisco: Ancot, per 273.650 contribuenti affitti universitari in dichiarazione redditi.



... per le spese sostenute dagli studenti fuori sede, possono portare in detrazione fiscale l'affitto - ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'**Ancot** - e beneficiare di uno sgravio **Irpef** ...

Oggi Treviso - 27-8-2019

Persone: bottoni celestino bottoni
Organizzazioni: fisco università
Prodotti: musica irpef
Luoghi: italia trentino alto adige
Tags: contribuenti dichiarazione

Termini e condizioni d'uso - Contattaci



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

Altre città

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



il nostro network

LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

Italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso

© ITALIAONLINE 2019 - P. IVA 03970540963

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienze dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Podcast

Social: [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [YouTube](#) [Instagram](#)

ANSA.it Professioni



Fai la ricerca



Il mondo in immagini



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti

[Cronaca](#) [Politica](#) **Economia** [Regioni +](#) [Mondo](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [Tutte le sezioni +](#)

PRIMOPIANO • BORSA • INDUSTRY 4.0 • FINANZA PERSONALE • PROFESSIONI • REAL ESTATE • PMI • RISPARMIO & INVESTIMENTI • BUSINESS WIRE

ANSA.it > Economia > Professioni > Fisco & Lavoro > **Consulenti tributari, 15,6 mld acconto**

FOCUS

- PRIMOPIANO
- FISCO & LAVORO
- CASSE DI PREVIDENZA
- ORDINI PROFESSIONALI

IN COLLABORAZIONE CON



INARCASSA

Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti



ENPAM

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri



CNPADC

Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti



CNDN

Consiglio Nazionale del Notariato



CNDCEC

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili



CNF

Consiglio Nazionale Forense

Consulenti tributari, 15,6 mld acconto

Analisi [Ancot](#) su somme versate da oltre 5 milioni contribuenti

Redazione ANSA ROMA 26 Novembre 2019 13:02

[Scrivi alla redazione](#) [Stampa](#)

(ANSA) - ROMA, 26 NOV - Il mese di novembre "coincide col periodo del calcolo e del pagamento degli acconti delle imposte" fiscali nel nostro Paese e, complessivamente, è stato versato "da 5.061.074 contribuenti un ammontare pari ad oltre 15,6 miliardi, per un importo medio pari a 3.080 euro". Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno, [l'Ancot](#) (Associazione nazionale consulenti tributari) ha effettuato un'analisi sugli acconti delle imposte relativi ai redditi



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Irpef indicati nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, facendo riferimento ai dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Esaminando l'importo medio, l'associazione professionale scrive che "al primo posto della graduatoria compare la provincia autonoma di Bolzano con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180, e dalla provincia autonoma di Trento con 3.550 euro. A seguire - va avanti la nota - gli importi medi versati dai contribuenti come acconto nelle varie regioni italiane sono stati i seguenti: Veneto 3.500 euro, Lazio 3.370, Liguria 3.280, Emilia Romagna 3.270, Toscana 3.220, Piemonte 3.160, Friuli Venezia Giulia 3.060, Marche 2.720, Campania 2.340, Umbria 2.220, Sardegna 2.180, Abruzzo 1.960, Sicilia 1.910, Puglia 1.900, Calabria 1.780, Basilicata 1.700 e Molise 1.520 euro". Gli importi, spiega il presidente nazionale dell'[Ancot](#) Celestino Bottoni, "comprendono gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti 'ex minimi' con riferimento all'anno d'imposta 2017", nonché "gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti fuoriusciti dal regime fiscale di vantaggio nel 2017, e i crediti riversati a seguito di atti di recupero per indebito utilizzo in compensazione di crediti Irpef". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Archiviato in > Finanze, Tasse > Consulenze > Celestino Bottoni > Ministero delle Finanze > ministero dell'economia

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

[Smartfeed](#) | [▶](#)

**FORMAZIONE CON ANCOT
GIOVEDÌ LA GIORNATA
SU «DECRETI ESTIVI
E/O NOVITÀ FISCALI»**

«Decreti Estivi e/o Novità Fiscali»: è il tema della giornata formativa dell'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari) in programma giovedì 28 novembre al «Blu Hotel Brixia» a Castenedolo dalle 14,30: è organizzato in collaborazione con la Fondazione «Dino Agostini» e rientra nell'ambito del programma di sviluppo della formazione tributaria continua rivolto a professionisti del settore. Relatore Giovanni Valcarengi. Per informazioni contattare il numero 0735/568320.





Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

BACCI GROUP  **UNICO Ford STORE in Umbria**
PERUGIA - BASTIA UMBRA - FOLIGNO - CHIUSI - TERNI

BLACK FRIDAY www.baccigroup.it **60 ANNI DI ESPERIENZA**

FUORI TUTTO

RISPARMIO fino al **30%** **GARANZIA** fino a **60 mesi** **RATE DA** € 95/mese*

Ka ULTIMATE 1.7 TDCi - 150 Tua con € 95 al mese	Ka ACTIVE 1.7 TDCi - 150 Tua con € 95 al mese	Fiesta GPL 1.1 BtG/GPL - 50 Tua con € 95 al mese	Ecosport PLUS 1.6 ECOBOOST - 100CV Tua con € 110 al mese
Focus ACTIVE 1.5 ECOBOOST 120CV Tua con € 165 al mese	Focus SW ST-LINE 1.5 TDCi Tua con € 250 al mese	Kuga ST-LINE 2.0 TDCi 150CV € 20.900 CON FINANZIAMENTO 30% Tua con € 329 al mese	Kuga VIGNALE 4WD 2.0 TDCi 150CV € 30.950 CON FINANZIAMENTO 28% Tua con € 381 al mese

35 Veicoli in pronta consegna. Altrimenti... vanno a ruba!!!

EDICOLA | NETWORK ▾ |

METEO | PUBBLICA | Q | f | | |

CORRIERE DELL'UMBRIA

HOME POLITICA CRONACA ESTERI OPINIONI SPORT L'UMBRIA CHE ECCELLE ITALIA/MONDO VIAGGI IMOTORI

WEST IMMIGRAZIONE

Perugia Terni Foligno Città di Castello Gubbio Trasimeno Spoleto Gualdo Tadino Assisi/Bastia Umbertide Todi/Marsciano Narni/Amelia Orvieto



LAVORO ADN KRONOS

ASTE IMMOBILIARI IN UMBRIA

 **CORRIERE DELL'UMBRIA** 2019 - VII EDIZIONE

L'Umbria che Eccelle

Mercoledì 27 novembre 2019 ore 17.30
Castello di Solfagnano
Strada comunale di Solfagnano, 14 - Perugia

 **scopri la sezione >>**

LAVORO

Ancot, 3.080 euro importo medio acconto Irpef

26.11.2019 - 15:15

Roma, 26 nov. (Labitalia) - Il mese di novembre coincide con il periodo per il calcolo e il pagamento degli acconti delle imposte. Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno l'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, ha effettuato un'analisi sugli acconti delle imposte versate relativi ai redditi Irpef indicati nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018 relative ai redditi del 2017 con riferimento ai dati del ministero delle Finanze. Complessivamente, gli acconti sono stati versati da 5.061.074 contribuenti per un ammontare complessivo pari a 15,612 miliardi di euro per un importo medio pari a 3.080 euro. Analizzando proprio l'importo medio emerge che al primo posto della graduatoria regionale compare la provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180 euro e la provincia autonoma di Trento in Trentino Alto Adige con 3.550 euro.

A seguire gli importi medi versati dai contribuenti come acconto nelle varie regioni italiane sono stati i seguenti: Veneto 3.500 euro; Lazio 3.370 euro; Liguria 3.280 euro; Emilia Romagna 3.270 euro; Toscana 3.220 euro; Piemonte 3.160 euro; Friuli Venezia Giulia 3.060 euro; Marche 2.720 euro; Campania 2.340 euro; Umbria 2.220 euro; Sardegna 2.180 euro; Abruzzo 1.960 euro; Sicilia 1.910 euro; Puglia 1.900 euro; Calabria 1.780 euro; Basilicata 1.700 euro e Molise 1.520 euro.

Le cifre sono relative agli importi che il contribuente è tenuto a versare come anticipo dell'imposta sui redditi dovuta per l'anno in corso. Tale importo è stabilito in una percentuale da applicarsi all'imposta (al netto delle ritenute e dei crediti), risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo precedente.

"Gli importi - spiega il presidente nazionale dell'Ancot, Celestino Bottoni - comprendono anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti ex minimi con riferimento all'anno d'imposta 2017 e comprende anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti che sono fuoriusciti dal regime fiscale di vantaggio nel 2017 e i crediti riversati a seguito di atti di recupero per indebito utilizzo in compensazione di crediti Irpef".



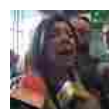
CORRIERE DELL'UMBRIA TV



Emergenza Maltempo, Anas: "Siamo in prima linea, massima attenzione su ponti e viadotti"



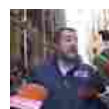
Giustizia, Conte: "Giusto norma su prescrizione da gennaio 2020"



Infrastrutture Liguria, De Micheli: "Atteggiamento polemico da chi governa territorio da 5 anni"



Fondazione Open, Conte: "Commissione? Non entro in inchiesta, ma Parlamento è sovrano"



Salvini: "Bocciato emendamento Lega su ex-Illva? Sono incerto come un bufalo"

SONDAGGI



Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI

CORRIERE DI RIETI

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA MEDIA SPETTACOLI SPORT IMOTORI CORRIERE&LAVORO WEST IMMIGRAZIONE

Rieti Sabina Velino-Salto



LAVORO ADN KRONOS

LAVORO

Ancot, 3.080 euro importo medio acconto Irpef

26.11.2019 - 15:15

Roma, 26 nov. (Labitalia) - Il mese di novembre coincide con il periodo per il calcolo e il pagamento degli acconti delle imposte. Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno **L'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari**, ha effettuato un'analisi sugli acconti delle imposte versate relativi ai redditi Irpef indicati nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018 relative ai redditi del 2017 con riferimento ai dati del ministero delle Finanze.

Complessivamente, gli acconti sono stati versati da 5.061.074 contribuenti per un ammontare complessivo pari a 15,612 miliardi di euro per un importo medio pari a 3.080 euro. Analizzando proprio l'importo medio emerge che al primo posto della graduatoria regionale compare la provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180 euro e la provincia autonoma di Trento in Trentino Alto Adige con 3.550 euro.

A seguire gli importi medi versati dai contribuenti come acconto nelle varie regioni italiane sono stati i seguenti: Veneto 3.500 euro; Lazio 3.370 euro; Liguria 3.280 euro; Emilia Romagna 3.270 euro; Toscana 3.220 euro; Piemonte 3.160 euro; Friuli Venezia Giulia 3.060 euro; Marche 2.720 euro; Campania 2.340 euro; Umbria 2.220 euro; Sardegna 2.180 euro; Abruzzo 1.960 euro; Sicilia 1.910 euro; Puglia 1.900 euro; Calabria 1.780 euro; Basilicata 1.700 euro e Molise 1.520 euro.

Le cifre sono relative agli importi che il contribuente è tenuto a versare come anticipo dell'imposta sui redditi dovuta per l'anno in corso. Tale importo è stabilito in una percentuale da applicarsi all'imposta (al netto delle ritenute e dei crediti), risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo precedente.

"Gli importi - spiega il presidente nazionale **dell'Ancot**, Celestino Bottoni - comprendono anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti ex minimi con riferimento all'anno d'imposta 2017 e comprende anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai

CORRIERE DI RIETI TV



Emergenza Maltempo, Anas:
"Siamo in prima linea, massima attenzione su ponti e viadotti"



Giustizia, Conte: "Giusto norma su prescrizione da gennaio 2020"



Infrastrutture Liguria, De Micheli: "Atteggiamento polemico da chi governa territorio da 5 anni"



Fondazione Open, Conte: "Commissione? Non entro in inchiesta, ma Parlamento è sovrano"



Salvini: "Bocciato emendamento Lega su ex-Illva? Sono inc**ato come un bufalo"**

contribuenti che sono fuoriusciti dal regime fiscale di vantaggio nel 2017 e i crediti riversati a seguito di atti di recupero per indebito utilizzo in compensazione di crediti Irpef*.

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

SONDAGGI



Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI



Pilota muore d'infarto in volo: atterraggio d'emergenza



Meteo, perturbazione alle porte e poi arriverà il freddo artico



Incendio in appartamento al centro di Rieti: morta una persona

MEDIAGALLERY



LA TRAGEDIA



Emergenza Maltempo, Anas: "... attenzione su ponti e viadotti"



Giustizia, Conte: "Giusto norma su prescrizione da gennai... 2020"



Lavoro, Deliveroo cerca 500 nuovi rider in tutta Italia: ecco come...



Giornalismo, a Messina confronto fra Italia e Russia



Contratto integrativo dei forestali in Calabria, i sindacati: "Basta..."



0 COMMENTI



STAMPA



DIMENSIONE TESTO



Economia

Home › Economia › Acconto Irpef da pagare entro il 2 dicembre: i contribuenti verseranno in media 3 mila euro

TASSE

Acconto Irpef da pagare entro il 2 dicembre: i contribuenti verseranno in media 3 mila euro

26 Novembre 2019



Scade il 2 dicembre il termine per pagare l'acconto Irpef. **La scadenza naturale sarebbe stata il 30 novembre, ma trattandosi di un sabato la data slitta al lunedì successivo, quindi il 2.**

Ammonta a 3.080 euro l'importo medio versato da ogni contribuente per l'acconto Irpef: lo rende noto l'Ancot, Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi, ricordando che il mese di novembre coincide con il periodo per il calcolo e il pagamento degli acconti delle imposte. Da un'analisi sugli acconti delle imposte versate relativi ai redditi Irpef indicati nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018 relative ai redditi del 2017 con riferimento ai dati del Ministero delle Finanze, emerge che complessivamente gli acconti sono stati versati da 5.061.074 contribuenti per un ammontare complessivo pari a 15.612.249 mila euro per un importo medio pari a 3.080 euro. Analizzando l'importo medio emerge che al

GDS

immobiliare.it

La tua prossima casa

CERCA



I più letti Oggi ▾



Giornata contro la violenza sulle donne, ecco perché il 25 novembre e le scarpe rosse



Una suora fra i locali della movida a Messina: "sentinella" fra i giovani



Cento posti da netturbino a Messina, pubblicato l'elenco dei candidati

primo posto della graduatoria regionale compare la provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180 euro e la provincia autonoma di Trento in Trentino Alto Adige con 3.550 euro. Ultime la Basilicata e il Molise.

A seguire gli importi medi versati dai contribuenti come acconto nelle varie regioni italiane sono stati i seguenti: Veneto 3.500 euro; Lazio 3.370 euro; Liguria 3.280 euro; Emilia Romagna 3.270 euro; Toscana 3.220 euro; Piemonte 3.160 euro; Friuli Venezia Giulia 3.060 euro; Marche 2.720 euro; Campania 2.340 euro; Umbria 2.220 euro; Sardegna 2.180 euro; Abruzzo 1.960 euro; **Sicilia 1.910 euro**; Puglia 1.900 euro; **Calabria 1.780 euro**; Basilicata 1.700 euro e Molise 1.520 euro.

Le cifre sono relative agli importi che il contribuente è tenuto a versare come anticipo dell'imposta sui redditi dovuta per l'anno in corso. Tale importo è stabilito in una percentuale da applicarsi all'imposta (al netto delle ritenute e dei crediti), risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo precedente.

«Gli importi comprendono anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti ex minimi con riferimento all'anno d'imposta 2017» spiega il presidente nazionale dell'Associazione Celestino Bottoni aggiungendo che «comprende anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti che sono fuoriusciti dal regime fiscale di vantaggio nel 2017 e i crediti riversati a seguito di atti di recupero per indebito utilizzo in compensazione di crediti Irpef».

© Riproduzione riservata

Commenta per primo la notizia

* Campi obbligatori

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

☐ Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

☐ Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

Invia



Forte terremoto in Albania, almeno 9 morti. La scossa avvertita anche in Calabria



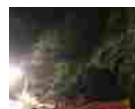
Era indagato per omicidio, si toglie la vita in casa a Laino Borgo



I più condivisi **Oggi** ▾



Forte terremoto in Albania, almeno 9 morti. La scossa avvertita anche in Calabria



Messina, frana invade la carreggiata: chiusa la strada che collega San Michele a



Calabria in ginocchio per la pioggia, sfollati e 300 richieste di aiuto



Lamezia, dopo il ballottaggio Mascaro torna in Comune



Due scosse di terremoto nella notte tra Patti e Barcellona, 107 anni fa l'eruzione dello Stromboli

Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.

la tua email

☐ Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

A Castenedolo La giornata formativa dell'Ancot

«Decreti Estivi e/o Novità Fiscali» è l'argomento della giornata formativa dell'Ancot - Associazione Nazionale Consulenti Tributari - che si svolgerà il 28 ottobre al Blu Hotel Brixia in Via Sandro Pertini a Castenedolo. L'incontro, che si terrà dalle 14.30 alle 18.30, è organizzato in collaborazione con la Fondazione «Dino Agostini» e rientra nell'ambito del programma di sviluppo della formazione tributaria continua: docente, Giovanni Valcarenghi. Per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: 0735-568320.



ILDUBBIO

martedì 26 novembre 2019



POLITICA

CRONACA

ESTERI

CULTURA

GIUSTIZIA

RUBRICHE

SPETTACOLI

ILDUBBIO TV



Home > Rubriche > Lavoro

Opinioni Editoriali Salute Ambiente

LAVORO

Adnkronos

26 Nov 2019 15:05 CET

Ancot, 3.080 euro importo medio acconto Irpef

Roma, 26 nov. (Labitalia) – Il mese di novembre coincide con il periodo per il calcolo e il pagamento degli acconti delle imposte. Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno l'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, ha effettuato un'analisi sugli acconti delle imposte versate relativi [...]

Roma, 26 nov. (Labitalia) – Il mese di novembre coincide con il periodo per il calcolo e il pagamento degli acconti delle imposte. Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno l'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, ha effettuato un'analisi sugli acconti delle imposte versate relativi ai redditi Irpef indicati nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018 relative ai redditi del 2017 con riferimento ai dati del ministero delle Finanze.

Complessivamente, gli acconti sono stati versati da 5.061.074 contribuenti per un ammontare complessivo pari a 15,612 miliardi di euro per un importo medio pari a 3.080 euro. Analizzando proprio l'importo medio emerge che al primo posto della graduatoria regionale compare la provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180 euro e la provincia autonoma di Trento in Trentino Alto Adige con 3.550 euro.

A seguire gli importi medi versati dai contribuenti come acconto nelle varie regioni italiane sono stati i seguenti: Veneto 3.500 euro; Lazio 3.370 euro; Liguria 3.280 euro; Emilia Romagna 3.270 euro; Toscana 3.220 euro; Piemonte 3.160 euro; Friuli Venezia Giulia 3.060 euro; Marche 2.720 euro; Campania 2.340 euro; Umbria 2.220 euro; Sardegna 2.180 euro; Abruzzo 1.960 euro; Sicilia 1.910 euro; Puglia 1.900 euro; Calabria 1.780 euro; Basilicata 1.700 euro e Molise 1.520 euro.

Le cifre sono relative agli importi che il contribuente è tenuto a versare come anticipo dell'imposta sui redditi dovuta per l'anno in corso. Tale importo è stabilito in una percentuale da applicarsi all'imposta (al netto delle ritenute e dei crediti), risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo precedente.

“Gli importi – spiega il presidente nazionale dell'Ancot, Celestino Bottoni – comprendono anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti ex minimi con riferimento all'anno d'imposta 2017 e comprende anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti che sono fuoriusciti dal regime fiscale di vantaggio nel 2017 e i crediti riversati a seguito di atti di recupero per indebito utilizzo in compensazione di crediti Irpef”.

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi

AMBIENTE

Banca Ifis, dal 2020 energia pulita nelle 35 sedi e filiali



SALUTE

Tumori: al Gemelli primo farmaco per cancro pancreas da 'geni Jolie'



SALUTE

Vaccini: dalla tv al web al via prima campagna contro la meningite B



CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ

CULTURA

SPORT ▾

PROVINCIA

IRPINIA

MOLISE



Home > ADNKRONOS > ADNK IP > Ancot, 3.080 euro importo medio acconto Irpef

ADNKRONOS ADNK IP ADNK News Lavoro

Ancot, 3.080 euro importo medio acconto Irpef

martedì 26 Novembre 2019

2 0



Roma, 26 nov. (Labitalia) – Il mese di novembre coincide con il periodo per il calcolo e il pagamento degli acconti delle imposte. Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno l'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, ha effettuato un'analisi sugli acconti delle imposte versate relativi ai redditi Irpef indicati nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018 relative ai redditi del 2017 con riferimento ai dati del ministero delle Finanze.

Complessivamente, gli acconti sono stati versati da 5.061.074 contribuenti per un ammontare complessivo pari a 15,612 miliardi di euro per un importo medio pari a 3.080 euro. Analizzando proprio l'importo medio emerge che al primo posto della graduatoria regionale compare la provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180 euro e la provincia autonoma di Trento in Trentino Alto Adige con 3.550 euro.

A seguire gli importi medi versati dai contribuenti come acconto nelle varie regioni italiane sono stati i seguenti: Veneto 3.500 euro; Lazio 3.370 euro; Liguria 3.280 euro; Emilia Romagna 3.270 euro; Toscana 3.220 euro; Piemonte 3.160 euro; Friuli Venezia Giulia 3.060 euro; Marche 2.720 euro; Campania 2.340 euro; Umbria 2.220 euro; Sardegna 2.180 euro; Abruzzo 1.960 euro; Sicilia 1.910 euro; Puglia 1.900

Oggi in Edicola

euro; Calabria 1.780 euro; Basilicata 1.700 euro e Molise 1.520 euro.

Le cifre sono relative agli importi che il contribuente è tenuto a versare come anticipo dell'imposta sui redditi dovuta per l'anno in corso. Tale importo è stabilito in una percentuale da applicarsi all'imposta (al netto delle ritenute e dei crediti), risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo precedente.

"Gli importi – spiega il presidente nazionale dell'Ancot, Celestino Bottoni – comprendono anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti ex minimi con riferimento all'anno d'imposta 2017 e comprende anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti che sono fuoriusciti dal regime fiscale di vantaggio nel 2017 e i crediti riversati a seguito di atti di recupero per indebito utilizzo in compensazione di crediti Irpef".

Mi piace 0



[articolo precedente](#)

Albania: Fico scrivo a presidente Parlamento, 'vicini e solidali'

[prossimo articolo](#)

Fimp, vaccino dal pediatra strada maestra per migliorare coperture vaccinali



Robot Adnkronos

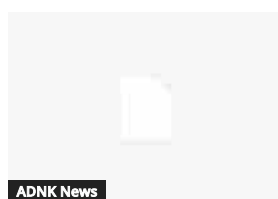
articoli collegati dagli autori



ADNK News
Italia-Grecia: Conte, 'in Italia secondo vertice intergovernativo'



ADNK News
"Non dovevi dirlo", Eva Henger contro la figlia



ADNK News
Ue: Conte, 'bilancio sia più autonomo, ridurre contributi nazionali



Il Meteo Benevento



Cerca nel sito

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

HOME POLITICA CRONACHE ROMA CAPITALE ESTERI CULTURA&SPETTACOLI ECONOMIA SPORT ALTROTEMPO

SEI IN » CANALE NEWS » LAVORO ADN KRONOS

LAVORO

Ancot, 3.080 euro importo medio
acconto Irpef

di AdnKronos

26 NOVEMBRE 2019

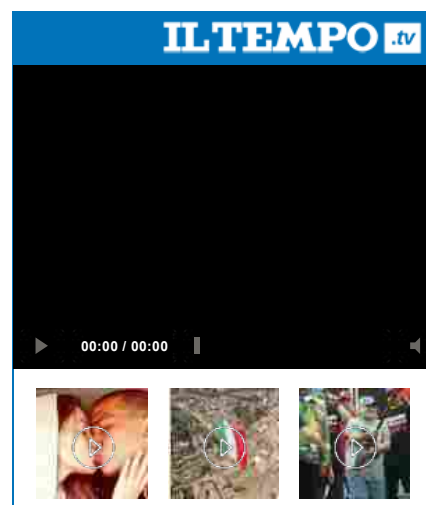
Roma, 26 nov. (Labitalia) - Il mese di novembre coincide con il periodo per il calcolo e il pagamento degli acconti delle imposte. Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno l'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, ha effettuato un'analisi sugli acconti delle imposte versate relativi ai redditi Irpef indicati nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018 relative ai redditi del 2017 con riferimento ai dati del ministero delle Finanze.

Complessivamente, gli acconti sono stati versati da 5.061.074 contribuenti per un ammontare complessivo pari a 15,612 miliardi di euro per un importo medio pari a 3.080 euro. Analizzando proprio l'importo medio emerge che al primo posto della graduatoria regionale compare la provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180 euro e la provincia autonoma di Trento in Trentino Alto Adige con 3.550 euro.

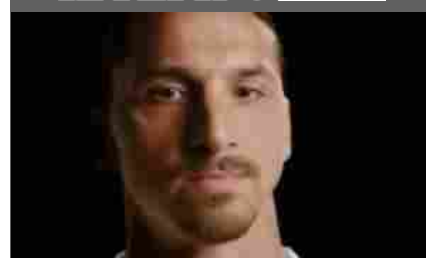
A seguire gli importi medi versati dai contribuenti come acconto nelle varie regioni italiane sono stati i seguenti: Veneto 3.500 euro; Lazio 3.370 euro; Liguria 3.280 euro; Emilia Romagna 3.270 euro; Toscana 3.220 euro; Piemonte 3.160 euro; Friuli Venezia Giulia 3.060 euro; Marche 2.720 euro; Campania 2.340 euro; Umbria 2.220 euro; Sardegna 2.180 euro; Abruzzo 1.960 euro; Sicilia 1.910 euro; Puglia 1.900 euro; Calabria 1.780 euro; Basilicata 1.700 euro e Molise 1.520 euro.

Le cifre sono relative agli importi che il contribuente è tenuto a versare come anticipo dell'imposta sui redditi dovuta per l'anno in corso. Tale importo è stabilito in una percentuale da applicarsi all'imposta (al netto delle ritenute e dei crediti), risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo precedente.

"Gli importi - spiega il presidente nazionale dell'Ancot, Celestino Bottoni - comprendono anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti ex minimi con riferimento all'anno d'imposta 2017 e comprende anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti che sono fuoriusciti dal regime fiscale di vantaggio nel 2017 e i crediti riversati a seguito di atti di recupero per indebito utilizzo in compensazione di crediti Irpef".



IL TEMPO rubriche



SPORT

Dopo il post esplode il caso
Ibrahimovic. Cosa c'è nel suo
futuro

SCIENZA

Alzheimer, scoperta la
molecola che ringiovanisce il
cervello

LA VOCE
DI NOVARA

Ancot, 3.080 euro importo medio acconto Irpef

26 Novembre 2019



Roma, 26 nov. (Labitalia) – Il mese di novembre coincide con il periodo per il calcolo e il pagamento degli acconti delle imposte. Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno l'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, ha effettuato un'analisi sugli acconti delle imposte versate relativi ai redditi Irpef indicati nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018 relative ai redditi del 2017 con riferimento ai dati del ministero delle Finanze.

Complessivamente, gli acconti sono stati versati da 5.061.074 contribuenti per un ammontare complessivo pari a 15,612 miliardi di euro per un importo medio pari a 3.080 euro. Analizzando proprio l'importo medio emerge che al primo posto della graduatoria regionale compare la provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180 euro e la provincia autonoma di Trento in Trentino Alto Adige con 3.550 euro.

A seguire gli importi medi versati dai contribuenti come acconto nelle varie regioni italiane sono stati i seguenti: Veneto 3.500 euro; Lazio 3.370 euro; Liguria 3.280 euro; Emilia Romagna 3.270 euro; Toscana 3.220 euro; Piemonte 3.160 euro; Friuli Venezia Giulia 3.060 euro; Marche 2.720 euro; Campania 2.340 euro; Umbria 2.220 euro; Sardegna 2.180 euro; Abruzzo 1.960 euro; Sicilia 1.910 euro; Puglia 1.900 euro; Calabria 1.780 euro; Basilicata 1.700 euro e Molise 1.520 euro.

Le cifre sono relative agli importi che il contribuente è tenuto a versare come anticipo dell'imposta sui redditi dovuta per l'anno in corso. Tale importo è stabilito in una percentuale da applicarsi all'imposta (al netto delle ritenute e dei crediti), risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo precedente.

“Gli importi – spiega il presidente nazionale dell'Ancot, Celestino Bottoni – comprendono anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti ex minimi con riferimento all'anno d'imposta 2017 e comprende anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti che sono fuoriusciti dal regime fiscale di vantaggio nel 2017 e i crediti riversati a seguito di atti di recupero per indebito utilizzo in compensazione di crediti Irpef”.

[← Articolo precedente](#)[Articolo successivo →](#)

Qorus and Microsoft join forces to launch no-cost sales enablement benefit to Microsoft partners in Western Europe

Ue: Conte, 'cruciale nuova fase nel segno di crescita e nodo migranti'

LIBERO SHOPPING | LIBERO TV | LIBERO EDICOLA

 METEO | PUBBLICA | FULLSCREEN |
 



CERCA  NEWSLETTER 

Libero

 Quotidiano.it
HOME ITALIA POLITICA ESTERI **ECONOMIA** SPETTACOLI SPORT PERSONAGGI SALUTE ALTRO / LAVORO

LAZIO/ROMA

Ancot, 3.080 euro importo medio acconto Irpef

26 Novembre 2019

Roma, 26 nov. (Labitalia) - Il mese di novembre coincide con il periodo per il calcolo e il pagamento degli acconti delle imposte. Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno l'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, ha effettuato un'analisi sugli acconti delle imposte versate relativi ai redditi Irpef indicati nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018 relative ai redditi del 2017 con riferimento ai dati del ministero delle Finanze.

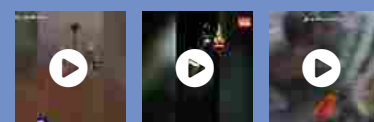
Complessivamente, gli acconti sono stati versati da 5.061.074 contribuenti per un ammontare complessivo pari a 15,612 miliardi di euro per un importo medio pari a 3.080 euro. Analizzando proprio l'importo medio emerge che al primo posto della graduatoria regionale compare la provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180 euro e la provincia autonoma di Trento in Trentino Alto Adige con 3.550 euro.

A seguire gli importi medi versati dai contribuenti come acconto nelle varie regioni italiane sono stati i seguenti: Veneto 3.500 euro; Lazio 3.370 euro; Liguria 3.280 euro; Emilia Romagna 3.270 euro; Toscana 3.220 euro; Piemonte 3.160 euro; Friuli Venezia Giulia 3.060 euro; Marche 2.720 euro; Campania 2.340 euro; Umbria 2.220 euro; Sardegna 2.180 euro; Abruzzo 1.960 euro; Sicilia 1.910 euro; Puglia 1.900 euro; Calabria 1.780 euro; Basilicata 1.700 euro e Molise 1.520 euro.

Le cifre sono relative agli importi che il contribuente è tenuto a versare come anticipo dell'imposta sui redditi dovuta per l'anno in corso. Tale importo è stabilito in una percentuale da applicarsi all'imposta (al netto delle ritenute e dei crediti), risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo precedente.

"Gli importi - spiega il presidente nazionale dell'Ancot, Celestino Bottoni - comprendono anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti ex minimi con riferimento all'anno d'imposta 2017 e comprende anche gli

Libero tv | I VIDEO


BANCA IFIS
#ifisgreen

I PIÙ LETTI



"So bene chi sono e chi c'è dietro". Sardine sbugiardate, la Meloni fa il nome

acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti che sono fuoriusciti dal regime fiscale di vantaggio nel 2017 e i crediti riversati a seguito di atti di recupero per indebito utilizzo in compensazione di crediti Irpef".

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA



"Ma secondo voi è normale questa roba?"
La sardina vede Salvini, crollo nervoso in tv



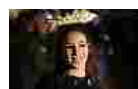
"Forse non le sono bastate"
Prodi padrone delle sardine?
Imbarazzo: attacca la Meloni

SONDAGGI



Pistola alla tempia: a messa con Don Biancalani o Padre Zanotelli?

VOTA SUBITO!



Secondo voi le sardine diventeranno un partito?

VOTA SUBITO!



 **GENERALI**

MONDO NOTIZIE

Ultimo aggiornamento: 29 secondi fa

[Varie](#)
[Scienza E Tecnologia](#)
[Esteri](#)
[Cultura](#)
[Salute](#)
[Cronaca](#)
[Politica](#)
[Gossip](#)
[Viaggi](#)
[Sport](#)
[Ampstories](#)
[Calcio](#)
[Ambiente](#)
[Persone](#)
[Spettacoli Musica](#)

[Scienze](#)
[Scuola](#)
[Cucina](#)
[Animall](#)
[Economia E Finanza](#)



Ancot, 3.080 euro importo medio acconto Irpef



26/11/19

Roma, 26 nov. (Labitalia) - Il mese di novembre coincide con il periodo per il calcolo e il pagamento degli acconti delle imposte. Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno l'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, ha effettuato un'analisi sugli acconti delle imposte versate rela

10 SECONDI PER L'ARTICOLO COMPLETO



STESSA TESTATA

6 minuti fa

Maltempo, il paese di Don Camillo e Peppone sorvegliato speciale
 Roma, 26 nov. - (Adnkronos) - di Stefania Marignetti Brescello osservato speciale. Il paese che ha f...

7 minuti fa

No Black Friday, in Italia è Green Friday con Rifò
 Roma, 26 nov. - (Adnkronos) - No Black Friday, Sì Green Friday. Anche quest'anno Rifò, giovane b...

8 minuti fa

Trapani: stalking a diffamazione nei confronti della ex, arrestato
 Palermo, 26 nov. (Adnkronos) - I Carabinieri della Compagnia di Alcamo e della Stazione di Castellam...

8 minuti fa

Trapani: stalking a diffamazione nei confronti della ex, arrestato (2)
 (Adnkronos) - Date le circostanze, i Carabinieri hanno attuato immediatamente il protocollo di prote...

8 minuti fa

Albania: Zaia, 'pronti all'invio colonna mobile di Protezione civile del Veneto'
 Venezia, 26 nov. (Adnkronos) - "La Regione del Veneto ha dato disponibilità al Dipartimento Nazio...

NOTIZIE CORRELATE



Black Friday: lavoratori Amazon di Torino e Cuneo in sciopero

26/11/19
 "Orari di lavoro estenuanti" è questa la motivazione per cui i lavoratori hanno deciso di incrociare le braccia per il Black Friday.



Mercatini vintage a Milano: l'usato in Brera, Navigli, Lambrate e Taliedo

26/11/19
 Dove trovare i mercatini vintage più interessanti di Milano: l'elenco dei migliori delle zone di Lambrate, Brera, Navigli e Tagliedo.



Gemma Galgani difende Alessandra Celentano da chi la critica sul web

26/11/19
 Bufera su Instagram contro Alessandra Celentano: è intervenuta persino Gemma Galgani.



CRONACA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLO

SPORT

TURISMO

SOCIALE

PORTO CERVO



PRIMA PAGINA

24 ORE

VIDEO

Ancot, 3.080 euro importo medio acconto Irpef

LAVORO



26/11/2019 15:05 | AdnKronos @Adnkronos



Roma, 26 nov. (Labitalia) - Il mese di novembre coincide con il periodo per il calcolo e il pagamento degli acconti delle imposte. Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno **L'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari**, ha effettuato

un'analisi sugli acconti delle imposte versate relativi ai redditi Irpef indicati nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018 relative ai redditi del 2017 con riferimento ai dati del ministero delle Finanze. Complessivamente, gli acconti sono stati versati da 5.061.074 contribuenti per un ammontare complessivo pari a 15,612 miliardi di euro per un importo medio pari a 3.080 euro. Analizzando proprio l'importo medio emerge che al primo posto della graduatoria regionale compare la provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180 euro e la provincia autonoma di Trento in Trentino Alto Adige con 3.550 euro. A seguire gli importi medi versati dai contribuenti come acconto nelle varie regioni italiane sono stati i seguenti: Veneto 3.500 euro; Lazio 3.370 euro; Liguria 3.280 euro; Emilia Romagna 3.270 euro; Toscana 3.220 euro; Piemonte 3.160 euro; Friuli Venezia Giulia 3.060 euro; Marche 2.720 euro; Campania 2.340 euro; Umbria 2.220 euro; Sardegna 2.180 euro; Abruzzo 1.960 euro; Sicilia 1.910 euro; Puglia 1.900 euro; Calabria 1.780 euro; Basilicata 1.700 euro e Molise 1.520 euro. Le cifre sono relative agli importi che il contribuente è tenuto a versare come anticipo dell'imposta sui redditi dovuta per l'anno in corso. Tale importo è stabilito in una percentuale da applicarsi all'imposta (al netto delle ritenute e dei crediti), risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo precedente. "Gli importi - spiega il presidente nazionale **dell'Ancot**, Celestino Bottoni - comprendono anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti ex minimi con riferimento all'anno d'imposta 2017 e comprende anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai



IN PRIMO PIANO

Un tuffo al cuore alla mostra del libro per il docufilm di Peter Marcias a Tempio Pausania

Fango e detriti sulla 128 Bis "Centrale Sarda" nel comune di Ozieri: traffico deviato

Ad Arborea e Macomer il Kan Judo Olbia trionfa con medaglie d'oro e d'argento

Dal 27 novembre all'Expo di Olbia "Pensa come Leonardo"

Oscar Brevi è il nuovo allenatore dell'Olbia Calcio

Spaccio nel centro cittadino di Olbia, sequestrati 14 chili di marijuana: in arresto due persone

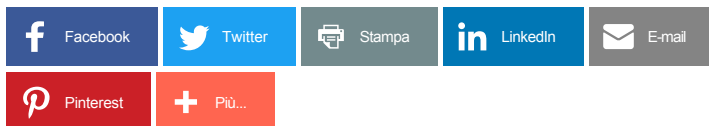
Escavatore in fiamme a Santa Teresa Gallura, in azione i vigili del fuoco

Arrestato a Olbia 30enne ricercato internazionale per associazione a delinquere

A Olbia si parla di stili di vita e mutamenti climatici in una due giorni di formazione

Cambio al vertice dei vigili del fuoco della Sardegna: arriva l'ing. Angelo Porcu

contribuenti che sono fuoriusciti dal regime fiscale di vantaggio nel 2017 e i crediti riversati a seguito di atti di recupero per indebitato utilizzo in compensazione di crediti Irpef".



LEGGI ANCHE



LE NOTIZIE PIÙ LETTE

A Olbia si parla di stili di vita e mutamenti climatici in una due giorni di formazione

Arrestato a Olbia 30enne ricercato internazionale per associazione a delinquere

Spaccio nel centro cittadino di Olbia, sequestrati 14 chili di marijuana: in arresto due persone

Escavatore in fiamme a Santa Teresa Gallura, in azione i vigili del fuoco

Dal 27 novembre all'Expo di Olbia "Pensa come Leonardo"

Babbo Natale arriva a Olbia a bordo del Sup, l'8 dicembre la manifestazione benefica

Matteo Porru domani alla mostra del libro di Tempio Pausania

Il procuratore di Tempio, Capasso, domani al Liceo Gramsci di Olbia per parlare di "Codice Rosso"

Cambio al vertice dei vigili del fuoco della Sardegna: arriva l'ing. Angelo Porcu

Un tuffo al cuore alla mostra del libro per il docufilm di Peter Marcias a Tempio Pausania



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME



Home | Rapporti istituzionali ▼ | Segreteria Conferenza ▼ | Aree tematiche ▼ | 🔍 | ☰

Chiudi



n. 3731 - martedì 26 novembre 2019

Sommario

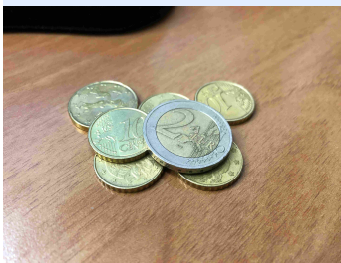
- Irpef: i dati Ancot regione per regione
- Corte dei Conti: ritardi digitali nella P.A.
- "RegHub", ovvero la Rete di Hubs regionali per riesame attuazione politiche UE
- Speranza su Patto per la Salute e carenza personale
- Borse di studio 2019: posizione sul riparto fondo integrativo
- Demenze: dati dall'Osservatorio dell'Istituto Superiore di Sanità

Mi piace 1

Condividi

Tweet

Share



Al primo posto della graduatoria regionale compare la provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180 euro e la provincia autonoma di Trento in Trentino Alto Adige con 3.550 euro.

Irpef: i dati Ancot regione per regione



Secondo l'Associazione nazionale consulenti tributari l'importo medio è pari a 3.080 euro

(Regioni.it 3731 - 26/11/2019) Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno l'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, ha effettuato un'analisi sugli acconti delle imposte versate relativi ai redditi Irpef indicati nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018 relative ai redditi del 2017 con riferimento ai dati del ministero delle Finanze.

Complessivamente, gli acconti sono stati versati da 5.061.074 contribuenti per un ammontare complessivo pari a 15,612 miliardi di euro per un importo medio pari a 3.080 euro.

Analizzando proprio l'importo medio emerge che al primo posto della graduatoria regionale compare la provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180 euro e la provincia autonoma di Trento in Trentino Alto Adige con 3.550 euro.

A seguire gli importi medi versati dai contribuenti come acconto nelle varie regioni italiane sono stati i seguenti: Veneto 3.500 euro; Lazio 3.370 euro; Liguria 3.280 euro; Emilia Romagna 3.270 euro; Toscana 3.220 euro; Piemonte 3.160 euro; Friuli Venezia Giulia 3.060 euro; Marche 2.720 euro; Campania 2.340 euro; Umbria 2.220 euro; Sardegna 2.180 euro; Abruzzo 1.960 euro; Sicilia 1.910 euro; Puglia 1.900 euro; Calabria 1.780 euro; Basilicata 1.700 euro e Molise 1.520 euro.

Le cifre sono relative agli importi che il contribuente è tenuto a versare come anticipo dell'imposta sui redditi dovuta per l'anno in corso. Tale importo è stabilito in una percentuale da applicarsi all'imposta (al netto delle ritenute e dei crediti), risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo precedente.

"Gli importi - spiega il presidente nazionale dell'Ancot, **Celestino Bottoni** - comprendono anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti ex minimi con riferimento all'anno d'imposta 2017 e comprende anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti che sono fuoriusciti dal regime fiscale di vantaggio nel 2017 e i crediti riversati a seguito di atti di recupero per indebito utilizzo in compensazione di crediti Irpef".



FISCO: **ANCOT**, 3.080 EURO IMPORTO MEDIO ACCONTO IRPEF

(red / 26.11.19)

 Mi piace 0Condividi  Tweet Share

Sommar

Successivo »



Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale "Regioni.it" è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione

Direttore responsabile: Stefano Mirabelli

Capo redattore: Giuseppe Schifini

Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it

via Parigi, 11 - 00185 - Roma

Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini

Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03

visualizza l'archivio newsletter



Conferenza Stato-Regioni



Conferenza delle Regioni



Conferenza Unificata

SEGUICI SUI SOCIAL



SERVIZI ONLINE



Contatti

CONFERENZA DELLE
REGIONI E DELLE
PROVINCE AUTONOME Via Parigi, 11
00185 Roma

Recapiti

 Tel. (+39) 06 48.88.291 Fax (+39) 06 48.81.65.8 conferenza@regioni.itPEC:
conferenza@pec.regioni.it

Trasparenza

Privacy policy

Cookie policy

Dichiarazione accessibilità

Mappa del sito

Amministrazione
trasparente

Redazione

Feed RSS

Widget

Scarica APP

Come fare per



martedì 26 novembre 2019

 Mobile Accedi Registrati Newsletter Aggiungi ai Preferiti RSS Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

LAVORO

Ancot, 3.080 euro importo medio acconto Irpef

26/11/2019 15:05

Tweet

 Stampa  Riduci  Aumenta

Condividi |



Roma, 26 nov. (Labitalia) - Il mese di novembre coincide con il periodo per il calcolo e il pagamento degli acconti delle imposte. Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno l'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, ha effettuato un'analisi sugli acconti delle imposte versate relativi ai redditi Irpef indicati nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018 relative ai redditi del 2017 con

riferimento ai dati del ministero delle Finanze. Complessivamente, gli acconti sono stati versati da 5.061.074 contribuenti per un ammontare complessivo pari a 15,612 miliardi di euro per un importo medio pari a 3.080 euro. Analizzando proprio l'importo medio emerge che al primo posto della graduatoria regionale compare la provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige con 4.960 euro, seguita da Lombardia con 4.180 euro e la provincia autonoma di Trento in Trentino Alto Adige con 3.550 euro. A seguire gli importi medi versati dai contribuenti come acconto nelle varie regioni italiane sono stati i seguenti: Veneto 3.500 euro; Lazio 3.370 euro; Liguria 3.280 euro; Emilia Romagna 3.270 euro; Toscana 3.220 euro; Piemonte 3.160 euro; Friuli Venezia Giulia 3.060 euro; Marche 2.720 euro; Campania 2.340 euro; Umbria 2.220 euro; Sardegna 2.180 euro; Abruzzo 1.960 euro; Sicilia 1.910 euro; Puglia 1.900 euro; Calabria 1.780 euro; Basilicata 1.700 euro e Molise 1.520 euro. Le cifre sono relative agli importi che il contribuente è tenuto a versare come anticipo dell'imposta sui redditi dovuta per l'anno in corso. Tale importo è stabilito in una percentuale da applicarsi all'imposta (al netto delle ritenute e dei crediti), risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo precedente. "Gli importi - spiega il presidente nazionale dell'Ancot, Celestino Bottoni - comprendono anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti ex minimi con riferimento all'anno d'imposta 2017 e comprende anche gli acconti dell'imposta sostitutiva versati dai contribuenti che sono fuoriusciti dal regime fiscale di vantaggio nel 2017 e i crediti riversati a seguito di atti di recupero per indebito utilizzo in compensazione di crediti Irpef".

In primo piano Più lette della settimana

Sardegna in emergenza: chiuso per caduta massi un tratto della statale 597 "del Logudoro"

L'Aou di Sassari è la più "Trasparente"

FIT-CISL Sardegna. "Esonda il rio Calamasciu, chiusa la ferrovia: ma i rimedi ci sono"

Torna a Sassari il Fight club championship: Mma, Muay thai e Kick boxing

Sabato secondo incontro di SUSHI, evento locale per la progettazione di soluzioni verdi sostenibili

Straripa a Sassari il rio Calamasciu: treni bloccati, Sardegna spezzata in due dalle piogge

Sassari. Lavori straordinari nella scuola per l'infanzia San Giuseppe in via Enrico Costa

Alghero dice addio al 2019 con Emiskilla e Roy Paci, presentata la 24esima edizione del Cap d'Any

Innovazione in agricoltura: evento divulgativo dell'Università di Sassari del progetto GA-VINO

Il giro di Sardegna della Vª edizione del "Dicembre letterario"

Straripa a Sassari il rio Calamasciu: treni bloccati, Sardegna spezzata in due dalle piogge

Sassari. Trovato e denunciato il rapinatore di via Università

Valerio Scanu è il nuovo presidente del Consorzio industriale di Sassari

A Sassari l'Arte Scende in Strada: dipingiamo la Città

Sassari. La Guardia di Finanza sequestra tre discariche abusive

Operativa da sabato la linea ferrovia Sassari - Alghero

Aou Sassari. Molti giovani questa mattina hanno donato il sangue per il progetto "Goccia su goccia"

Aou Sassari. All'Università di Sassari un convegno sul suicidio, aspetti psichiatrici e forensi

Riaperta la strada complanare della 131, traffico regolare in direzione Cagliari



Catania

SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

Cerca in città



CERCA

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA



METEO
OGGI
19°

HOME

AZIENDE

NOTIZIE

EVENTI

CINEMA

FARMACIE

MAGAZINE

METEO

MAPPA

ULTIMA ORA

ECONOMIA

CRONACA

POLITICA

SPETTACOLO

SPORT

TECNOLOGIA

RASSEGNA STAMPA

Ancot, 3.080 euro importo medio acconto Irpef



Condividi



Invia



Roma, 26 nov., Labitalia, - Il mese di novembre coincide con il periodo per il calcolo e il pagamento degli acconti delle imposte. Sulla base dei dati diffusi a marzo di quest'anno l'Ancot,...

[Leggi tutta la notizia](#)

Catania Oggi | 26-11-2019 15:23

Categoria: **ECONOMIA**

ARTICOLI CORRELATI

Bollette non pagate: Castelmola apre la 'caccia' ai morosi dell'acqua

BlogTaormina | 24-11-2019 11:22

Costi politica: M5S, assenteista Meloni rinvia finanziamento pubblico partiti

Catania Oggi | 21-11-2019 17:24

ARRIVA IL LUNEDÌ NERO DELLE TASSE, LE IMPRESE VERSERANNO QUASI 27 MLD

Catania Oggi | 16-11-2019 11:42

Altre notizie

ECONOMIA

Fca: sindacalista francese Psa, 'due sposi in buona salute, ottimisti su fusione'

#economia Roma, 26 nov., Adnkronos, - "I due sposi", Fca e Psa, "sono in buona..."

Catania Oggi | 26-11-2019 15:24

ECONOMIA

Notizie più lette

1 Catania: la figlia registra il padre mentre picchia la madre, arrestato

Eco di Sicilia | 26-11-2019 15:37

2 Catania: parchi abbandonati, le considerazioni del comitato Murri

Eco di Sicilia | 26-11-2019 15:37

3 Venezia: a Cavallino Treporti si apre voragine in strada, nessuna persona coinvolta

Catania Oggi | 26-11-2019 15:25

4 CATANIA. LA FIGLIA MINORENNE REGISTRA L'AUDIO DEL PADRE MENTRE PICCHIA LA MADRE CONSENTENDONE L'ARRESTO

95047.it | 26-11-2019 15:24

5 Maltempo: Regione Veneto dichiara allarme rosso per la piena del Po

Catania Oggi | 26-11-2019 15:24

Gli appuntamenti

In città e dintorni

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Catania

**FARMACIE DI TURNO
oggi 26 Novembre**

Inserisci Indirizzo



TROVA



Soggiorni per anziani con assistenza continuativa



Per la revisione dell'auto scegli l'officina giusta

 Contatti

 Cerca nel sito


CRONACA SPORT CULTURA E SPETTACOLI POLITICA ECONOMIA CONTATTI VIDEO

ASCOLI PICENO SAN BENEDETTO DEL TRONTO GROTTAMMARE FERMO ANCONA MACERATA PESARO-URBINO

TERAMO



ENTE ACCREDITATO



CRONACA

Novità Decreto Fiscale Legge di Bilancio e Modifiche al regime penale-tributario alla luce delle variazioni introdotte dal decreto fiscale 2020: giornata formativa A.N.CO.T.

 Redazione — 21 Novembre 2019


ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONSULENTI TRIBUTARI

 Letture: 551

PORTO SAN GIORGIO – “Novità Decreto Fiscale Legge di Bilancio – Modifiche al regime penale-tributario alla luce delle variazioni introdotte dal decreto fiscale 2020”, è questo l’argomento della giornata formativa dell’A.N.CO.T. – Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi – che si svolgerà il 22 novembre, dalle 9.00 alle



LA LOCANDA
tradizione abruzzese

TELEFONO
0861 810129
VIALE ADRIATICO, 91
CORROPOLI (TE)

RICAMBI AUTO



19.00, presso l'Hotel David Palace, in **Lungomare Sud a Porto San Giorgio**.

L'incontro, in collaborazione con la Fondazione "Dino Agostini", rientra nell'ambito del programma di sviluppo della formazione tributaria continua rivolto a professionisti del settore. Dalle 9 alle 13, **Nicola Forte** parlerà di **Novità Decreto Fiscale Legge di Bilancio**, dalle 15.00 alle 19.00 il relatore sul tema **Modifiche al regime penale-tributario alla luce delle variazioni introdotte dal decreto fiscale 2020** sarà **Maurizio Vannucci**.

Per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione è possibile chiamare il numero unico A.N.CO.T. allo 0735-568320.

Commenti

commenti

- ascolti piceno
- avv. maurizio vannucci
- fermo
- nicola forte
- novità decreto fiscale legge di bilancio
- porto san giorgio
- san benedetto del tronto
- 'a.n.co.t. - associazione nazionale consulenti tributari

Articoli Correlati



Il Fermano si mobilita contro la violenza sulle donne



Greta la matta apre la Domenica in Famiglia al Teatro Concordia di San Benedetto del Tronto



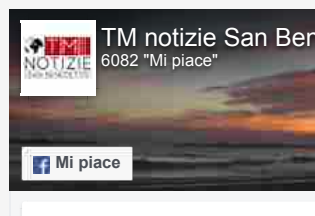
Per l'Immacolata in via Fileni torna l'Arco di Fiorà, rivive la tradizione sambenedettese

Loading...

LINK UTILI

[Contatti](#)
[Area Riservata](#)
[Cultura e spettacoli](#)
[Sport](#)
[VIDEO](#)

SEGUICI SU FACEBOOK



SEGUICI SUI SOCIAL

[Seguici su Facebook](#)
[Seguici su Twitter](#)
[Seguici su Youtube](#)
[Seguici su Pinterest](#)

© 2019 TM notizie - ultime notizie di OGGI, cronaca, sport - P.Iva 02188880443

Testata giornalistica iscritta al Tribunale di Ascoli Piceno con registrazione numero 516 del 25/07/2014

Direttore Responsabile: Benedetto Marinangeli

il denaro.it

ISCRIVITI ALLA
NEWSLETTER
SARAI SEMPRE AGGIORNATO
DOVUNQUE TI TROVI



IMPRESE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾ ALTRE SEZIONI ▾ 🔍

Home > Rubriche > adnkronos > Ancot, cresce il popolo delle partite Iva

Rubriche adnkronos lavoro

Ancot, cresce il popolo delle partite Iva

Da **il denaro.it** - 11 Novembre 2019

6

f Condividi su Facebook

🐦 Tweet su Twitter

G+

p

Roma, 11 nov. (Labitalia) – Aumenta il numero delle partite Iva in Italia. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze. Sul podio per l'incremento maggiore registrato nei primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 figurano, nell'ordine, le province di: Cuneo con 3.959 iscrizioni nel periodo con un incremento pari al 28,62%; Cosenza con 4.060 iscrizioni e un incremento del 18,61% e Lodi 1.025 iscrizioni con un aumento del 16,21%.

Di seguito la graduatoria per provincia sulla base del tasso di incremento rilevato (indicato tra parentesi): Milano 24.833 (16,07%); Rieti 993 (14,53%); Aosta 732 (14,38%); Prato 1.878 (14,09%); Fermo 1.087 (14,06%); Belluno 891 (13,21%); Genova 4.686 (12,92%); Como 2.794 (12,48%); Bolzano 2.745 (12,09%); Lucca 2.351 (11,90%); Monza e Brianza 4.362 (11,30%); Reggio Emilia 2.868 (11,21%); Napoli 17.652 (11,07%); Vibo Valentia 898 (10,73%); Alessandria 2.170 (10,66%); Biella 775 (9,77%); Forlì-Cesena 1.915 (9,55%); Crotone 1.060 (9,50%); Trento 2.695 (8,19%); Macerata 1.735 (8,17%); Bologna 5.569 (8,03%); Nuoro 1.300 (7,88%); Torino 12.696 (7,84%); Trieste 1.028 (7,53%); Bergamo 4.934 (7,52%); Varese 3.916 (7,46%); Venezia 4.066 (7,42%); Parma 2.335 (7,41%); Brescia 6.066 (7,32%); Pavia 2.753 (7,25%); Vercelli 745 (7,19%); Lecco 1.470 (6,99%); Firenze 6.112 (6,69%).

A seguire: Roma 29.515 (6,64%); Livorno 1.784 (6,63%); Siena 1.393 (6,58%); Mantova 1.867 (6,56%); Ravenna 1.762 (6,47%); Enna 793 (6,44%); Modena 3.645 (6,36%); L'Aquila 1.666 (5,84%); Grosseto 1.310 (5,82%); Rovigo 1.076 (5,70%); Savona 1.563 (5,61%); Asti 1.116 (5,58%); Latina 3.366 (5,48%); Treviso 4.368 (5,48%); Rimini 2.120 (5,37%); Frosinone 2.802 (5,22%); Vicenza 4.011 (5,17%); Arezzo 1.869 (4,94%); Pisa 2.491 (4,80%); Sondrio 744 (4,64%); Perugia 3.557 (4,59%); Oristano 673 (4,50%); Verona 4.847 (4,48%); Imperia 1.223 (4,26%); Isernia 543 (4,02%); Cremona 1.384 (3,83%); Barletta-Andria-Trani 1.966 (3,80%); Agrigento 2.303 (3,74%); Verbano-Cusio-Ossola 695 (3,58%); La Spezia 1.172 (3,44%); Padova 4.964 (3,20%); Cagliari 2.444 (3,17%); Messina 3.161 (3,17%); Caltanissetta 1.388 (2,89%); Prov. del Sud Sardegna 1.389 (2,89%); Campobasso

Guarda la newsletter di oggi



bankor
Le vie del Denaro sono infinite

1.340 (2,76%); Ferrara 1.467 (2,30%); Piacenza 1.346 (2,12%); Potenza 1.879 (2,06%); Catania 5.986 (1,99%); Foggia 3.504 (1,98%); Pesaro e Urbino 1.725 (1,95%); Ragusa 1.728 (1,95%); Teramo 1.829 (1,84%); Ancona 2.206 (1,61%); Taranto 2.720 (1,53%); Brindisi 2.254 (1,26%); Pistoia 1.596 (0,95%); Pescara 2.201 (0,87%); Bari 6.595 (0,84%); Matera 1.041 (0,68%); Caserta 5.257 (0,67%); Reggio Calabria 2.850 (0,49%) e Sassari 2.809 (0,39%).

Le province nelle quali è diminuito il numero delle partite Iva, in misura crescente, nel periodo gennaio giugno 2019 rispetto allo stesso periodo del precedente anno sono state (indichiamo il numero delle iscrizioni e tra parentesi il decremento rilevato): Palermo 5.683 (-0,05%); Pordenone 1.286 (-0,23%); Siracusa 1.974 (-0,40%); Udine 2.304 (-0,43%); Catanzaro 1.938 (-0,46%); Massa Carrara 1.075 (-0,65%); Viterbo 1.926 (-0,87%); Trapani 2.225 (-1,72%); Terni 1.189 (-1,74%); Lecce 4.576 (-2,89%); Novara 1.586 (-2,94%); Salerno 6.250 (-6,03%); Chieti 2.134 (-6,40%); Ascoli Piceno 1.084 (-7,82%); Gorizia 489 (-10,44%); Avellino 2.315 (-10,51%) e Benevento 1.573 (-26,53%).

Complessivamente, nel secondo trimestre del 2019 sono state aperte 136.323 nuove partite Iva ed in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno si registra un aumento del 3,9%. Dall'analisi emerge chiaramente che la distribuzione per natura giuridica mostra che il 73,5% delle nuove aperture di partita Iva è stato operato da persone fisiche, il 20,5% da società di capitali, il 3,3% da società di persone; la quota dei non residenti, in sensibile aumento, e quella delle altre forme giuridiche rappresentano complessivamente il 2,7% del totale delle nuove aperture.

Rispetto al secondo trimestre del 2018, si registra un apprezzabile incremento di avviamenti per le persone fisiche (+7%), mentre le forme societarie mostrano significative flessioni (-9% le società di capitali e -15,6% le società di persone). Riguardo alla ripartizione territoriale, circa il 43% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 21,8% al Centro e il 35% al Sud e Isole.

Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente mostra apprezzabili incrementi di avviamenti in provincia di Bolzano (+19,1%), Lombardia (+13,3%) e provincia di Trento (+12,4%). Tra i pochi territori in calo la Basilicata (-5%), il Friuli Venezia Giulia (-4%) e le Marche (-3%). In base alla classificazione per settore produttivo, il commercio registra, come di consueto, il maggior numero di avviamenti di partite Iva con il 19,7% del totale, seguito dalle attività professionali (16,8%) e dall'agricoltura (10,6%). Rispetto al secondo trimestre del 2018, tra i settori principali i maggiori aumenti si notano nell'istruzione (+23,1%), nelle attività professionali (+17,8%), nell'edilizia e nelle attività finanziarie (+10,7%). La flessione più consistente si osserva nell'agricoltura (-15,5%), mentre cali più modesti si registrano nelle attività manifatturiere (-1,5%) e nell'alloggio e ristorazione (-0,5%). Relativamente alle persone fisiche, la ripartizione per genere mostra una prevalenza della quota maschile, ora pari al 62,7% del totale.

Il 44,4% delle nuove aperture è stato avviato da giovani fino a 35 anni e il 32,8% da soggetti appartenenti alla fascia dai 36 ai 50 anni. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, tutte le classi di età registrano incrementi di aperture: il più consistente è il +14,6% della classe da 51 a 65 anni. Analizzando il Paese di nascita degli avviati, si evidenzia che il 17,8% delle aperture è operato da un soggetto nato all'estero. "Ci preme sottolineare – ha detto il presidente nazionale dell'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, Celestino Bottoni – come sia particolarmente rilevante l'incidenza, tra coloro che hanno richiesto l'iscrizione di nuove partite Iva, della scelta del regime forfetario. Nel periodo in esame, infatti, sono stati in Italia ben 66.126 i soggetti che hanno aderito al regime forfetario, pari al 48,5% del totale delle nuove aperture, con un forte aumento che in termini percentuale si è tradotto in +35,8% rispetto allo stesso periodo del 2018".

"L'aumento – ha chiarito – è da attribuirsi alle modifiche normative introdotte con la legge di bilancio 2019 che hanno elevato a 65.000 euro il limite di ricavi per poter aderire al regime forfetario. I contribuenti chiedono una normativa stabile nel tempo. Pertanto, ci auguriamo che nella legge di



oltre 70
Sedi d'esame
in Italia

10
Corsi di Laurea

oltre 600
Poi didattici

**Entra nella
rivoluzione
digitale**
Molto più di un'Università

80k
iscritti al
nostro Ateneo

98%
di studenti
soddisfatti

350
Corsi di Alta
Formazione, Master
e Perfezionamento

PEGASO
Università degli Studi di Pegaso

800.185.095
www.unipegaso.it



bilancio 2020 ci sia la riconferma di quanto ha ben funzionato".

PROMOTED CONTENT



Sintomi della prostata?
La prostatite sparirà in 3 ore!



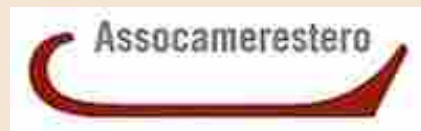
Semplice trucco per
guarire dalla prostatite
in 2 notti!

Healthyproshop



Mia moglie mi ha guarito
la prostatite grazie a un
metodo

Healthyproshop



CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Articolo precedente

Autonomia differenziata, bozza al vaglio
delle Regioni: punti centrali Lep e fabbisogni
standard

Prossimo articolo

RC auto, l'importanza dei massimali nella
scelta di una polizza

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Trovati 25 migranti in camion frigo
su nave partita dall'Olanda



Salvini: "Ho incontrato Ruini"



Giustizia, accordo su riforma
processo civile



Alutaci a dare acqua potabile e scuole alle
popolazioni del Benin in Africa Occidentale.
Dona il Tuo 5x1000 all'Associazione
"Un Sogno per il Benin" ONLUS.
Sulla Tua dichiarazione dei redditi scrivi il C.F.
96030460636.
Info: 081 417023 - Consolato del Benin - Napoli

ANCOT

LE DICHIARAZIONI DI SUCCESSIONE

È "le dichiarazioni di successione" l'argomento della giornata formativa dell'Associazione nazionale Consulenti tributari che si terrà domani, in videoconferenza, all'hotel Tevere a Ponte San Giovanni dalle 9. L'incontro è promosso con la fondazione Dino Agostini e rientra nell'ambito del programma di sviluppo della formazione tributaria continua rivolto a professionisti del settore. Docente Nicola Forte, per info 0735-568320.



A.N.CO.T. A BRUXELLES > HA PRESENTATO LE PROPRIE PROPOSTE PER GARANTIRE LA LIBERA CONCORRENZA E L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE D'ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO

Confronto, a Bruxelles, sul futuro del mondo professionale

Le prospettive future del mondo professionale anche in un'ottica europea sono state al centro di una serie di confronti che si sono svolti nei giorni scorsi a Bruxelles. L'A.N.CO.T. Associazione Nazionale Consulenti Tributari ha partecipato attivamente all'evento con la vice presidente Anna Bonelli. Proprio la vice presidente Anna Bonelli si è fatta portavoce di una serie di proposte che sono state elaborate d'intesa con il Colap il Comitato delle Libere Professioni. I professionisti italiani hanno accolto l'invito del vicepresidente del Parlamento Europeo, Fabio Massimo Castaldo, che aveva promesso di organizzare l'appuntamento durante l'evento CoLAP Cresce dello scorso 4 aprile, e 25 associazioni aderenti al Coordinamento sono state protagoniste di una tre giorni di tavoli di confronto per parlare del futuro del mondo professionale europeo. "L'agenda degli impegni che abbiamo affrontato a Bruxelles - ha detto Anna Bonelli vice presidente dell'A.N.CO.T. - è stata particolarmente fitta e abbiamo avuto la possibilità di presentare le nostre proposte per garantire la libera concorrenza e l'abbattimento delle barriere d'accesso al lavoro. Siamo consapevoli che la competitività debba partire dalle istituzioni europee". Nella sede del Parlamen-

to Europeo è stata organizzata una tavola rotonda con il vicepresidente Castaldo e con la partecipazione, tra gli altri, dell'eurodeputata Daniela Rondinelli e Tinne Heremans, la quale ha presentato la direttiva 2018/958 relativa ad un test della proporzionalità prima dell'adozione di una nuova regolamentazione delle professioni. "Nel pomeriggio - ha aggiunto Anna Bonelli - abbiamo avuto un proficuo incontro con altri esponenti dell'Euro-parlamento e tra questi Irene Tinagli, Presidente della Commissione problemi economici e monetari del Parlamento Europeo, che ha ascoltato le istanze delle delegazioni presenti. Inoltre. Il giorno seguente, insieme con il Colap abbiamo preso parte alla giornata delle libere professioni, all'evento organizzato dalle istituzioni europee per affrontare i cambiamenti del mondo del lavoro causati dalla rivoluzione tecnologica". Il ruolo importante svolto dai professionisti per lo sviluppo socio-economico dei Paesi aderenti all'Unione Europea è stata più volte sottolineato nei vari incontri. "Il CoLAP si conferma ancora una volta un punto di riferimento italiano per le libere professioni - ha detto la presidente Emiliana Alessandrucci - e grazie all'ampia partecipazione delle associazioni aderenti abbiamo avuto modo



di presentare un quadro completo della situazione andando ad affrontare le principali problematiche che investono i professionisti". Un bilancio quindi sostanzialmente positivo, come sottolinea la vice presidente dell'A.N.CO.T. Anna Bonelli - "è stata un'occasione importante per discutere delle nostre istanze con le istituzioni europee e per sottolineare anche a livello comunitario l'importanza delle professioni associative riconosciute dalla legge 4 del 2013. Libera concorrenza e promozione delle professioni sono stati i temi dei tavoli. Al centro della discussione la direttiva sul test di proporzionalità, che molto piace ai professionisti associati. La scadenza per il recepimento è il 30 luglio 2020, il vice presidente del Parlamento europeo Fabio Massimo Castaldo ha preso l'impegno formale di vigilare sul corretto recepimento della direttiva Ue, che potrebbe davvero intervenire con un'iniezione di competitività e competenze". "Il corretto recepimento della direttiva è il nostro prossimo obiettivo principale - ha detto

la presidente CoLAP Emiliana Alessandrucci - e in proposito abbiamo incontrato istituzioni e una politica più matura in grado di disegnare un sistema professionale più liberale, tutelato ma anche capace maggiormente di cogliere le sfide che ci si presentano davanti. Nel programma 20/21 abbiamo messo al centro l'internazionalizzazione delle professioni e abbiamo raccolto consensi e partenariati che ci supporteranno nel percorso ora delineato".

"Dai vari incontri - ha detto Anna Bonelli - è emersa la volontà di agire a tutela del mondo professionale. Il nostro obiettivo è che le direttive europee vengano recepite dall'Italia nel più breve tempo possibile. È auspicabile che dopo questa serie di eventi si possa concretizzare un più ampio confronto con le altre realtà professionali comunitarie, per uno sviluppo che ponga alla base l'economia dei saperi e delle competenze all'interno del quale i professionisti hanno le capacità per svolgere un ruolo di assoluti protagonisti".

LA DIRETTIVA > L'ITALIA RISULTA ANCORA LONTANA DALLA REALIZZAZIONE DI UN EFFETTIVO MERCATO EUROPEO DELLE PROFESSIONI

Una mozione che sottolinea l'importanza del sistema delle professioni italiane

Con la mozione 1/00273 la Camera dei Deputati ha accolto una serie di proposte nella consapevolezza dell'importante ruolo svolto dal sistema delle professioni italiane. "Tra le proposte accolte dalla Camera - ha detto il presidente dell'A.N.CO.T Celestino Bottoni - figurano anche molte richieste avanzate dalla nostra associazione dei tributaristi". Il documento evidenzia come l'Italia sia ancora lontana "dalla realizzazione di un effettivo mercato europeo delle professioni. Il processo di armonizzazione avviato dall'Unione europea con la direttiva 2005/36/CE (che permette il riconoscimento delle qualifiche professionali conseguite in uno Stato dell'Unione europea ai fini di esercitare la professione corrispondente in un altro Stato dell'Unione europea) incontra ancora oggi parecchi ostacoli a livello dei Paesi membri e, in alcuni casi, delle stesse categorie pro-

fessionali che troppo spesso si trovano di fronte al muro della burocrazia; nell'ambito delle iniziative volte a completare e rafforzare il mercato interno, la direttiva 2013/55/CE, di modifica della direttiva 2005/36/CE, ha introdotto numerose modifiche alla disciplina sul riconoscimento delle qualifiche professionali nell'Unione europea. Essa discende dalla necessità - emersa da valutazioni effettuate dalla Commissione europea sullo stato di attuazione della direttiva 2005/36/CE - di rimuovere i suddetti ostacoli ancora purtroppo esistenti in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali, quali la complessità delle prassi e le irregolarità amministrative, i ritardi nelle procedure di riconoscimento e le resistenze corporative a livello nazionale". La normativa comunitaria impegna il Governo ad affrontare alcune importanti tematiche come ad esempio un riequilibrio di genere "in modo tale che la nuova generazione di

professioniste si diriga anche verso quelle professioni che restano ancora stretto «appannaggio» maschile» a migliorare il welfare dei dipendenti degli studi professionali e dei professionisti". Inoltre richiede una maggiore tutela dei professionisti del sud Italia con l'adozione di "ulteriori misure di sostegno alle loro attività autonome con riguardo alla formazione e all'aggiornamento professionale, ai modelli fiscali, di welfare e previdenziali". Un altro punto estremamente importante anche per i tributaristi dell'A.N.CO.T è quello finalizzato a "promuovere la corretta applicazione della normativa sull'equo compenso, con il coinvolgimento di tutte le associazioni professionali riconosciute dalla legge 4 del 2013". Un altro aspetto estremamente importante è quello di "assumere ogni iniziativa utile per istituire quanto prima un comitato permanente all'interno del tavolo tecnico già previsto dall'articolo 17 della legge n. 81

del 2017, favorendo la più ampia partecipazione di tutte le associazioni ed organizzazioni di lavoratori autonomi e dei professionisti e le altre forme aggregative iscritte nell'elenco del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi della legge n. 4 del 2013. Nelle more dell'emanazione dei decreti ministeriali contenenti i parametri dell'equo compenso, a convocare, in ogni caso, il tavolo tecnico di confronto permanente sul lavoro autonomo di cui all'articolo 17 della legge 22 maggio 2017, n. 81, in particolare per la definizione dei parametri per i professionisti non iscritti ad ordini o non inclusi nelle tabelle di cui ai decreti ministeriali di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1". La mozione della Camera dei Deputati tiene preve-

de anche misure finalizzate "ad adottare ogni iniziativa, anche di tipo normativo, volta a semplificare il regime tributario e fiscale dei professionisti, ivi incluso il sistema degli indici sintetici di affidabilità".



ANNA BONELLI, LA VICE PRESIDENTE DI A.N.CO.T.



CITTÀ SANT'ANGELO

**Giornata formativa
sull'antiriciclaggio**

■ ■ ■ "Indagini finanziarie e antiriciclaggio" è il tema della giornata formativa dell'Associazione nazionale consulenti tributari in programma oggi all'Hotel Miramare dalle 9 alle 13 in collaborazione con la Fondazione Dino Agostini. Docente, Maurizio Vannucci.





2.802

• Sono le nuove partite Iva in provincia di Frosinone che valgono un aumento percentuale di cinque punti

Economia La provincia di Frosinone al 52° posto
Le nuove registrazioni hanno quasi toccato quota 3.000

LA SITUAZIONE

■ Aumenta il numero delle partite Iva in Italia e in provincia di Frosinone. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze. Sul podio per l'incremento maggiore registrato nei primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 figurano, nell'ordine, le province di: Cuneo con 3.959 iscrizioni nel periodo con un incremento pari al 28,62%; Cosenza con 4.060 iscrizioni e un incremento del 18,61% e Lodi 1.025 iscrizioni con un aumento del 16,21%.

La Ciociaria si piazza al 52° posto con 2.802 partite Iva e un aumento percentuale del 5,22%, ultimo tra i territori del Lazio.

Le province nelle quali è diminuito il numero delle partite Iva, in misura crescente, nel periodo gennaio giugno 2019 rispetto allo stesso periodo del precedente anno sono state (indichiamo il numero delle iscrizioni e tra parentesi il decremento rilevato): Palermo 5.683 (-0,05%); Pordenone 1.286 (-0,23%); Siracusa 1.974 (-0,40%); Udine 2.304 (-0,43%); Catanzaro 1.938 (-0,46%); Massa Carrara 1.075 (-0,65%); Viterbo 1.926 (-0,87%); Trapani 2.225 (-1,72%); Terni 1.189 (-1,74%); Lecce 4.576 (-2,89%); Novara 1.586 (-2,94%); Salerno 6.250 (-6,03%); Chieti 2.134 (-6,40%); Ascoli Piceno 1.084 (-7,82%); Gorizia 489 (-10,44%); Avellino 2.315 (-10,51%); Benevento 1.573 (-26,53%). Complessivamente, nel secondo trimestre del 2019 sono state aperte 136.323 nuove partite Iva ed in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno si registra un aumento del 3,9%. Dall'analisi emerge chiaramente che la distribuzione per natura giuridica mostra che il 73,5% delle nuove aperture di partita Iva è stato operato da persone fisiche, il 20,5% da società di capitali, il 3,3% da società di persone; la quota dei non residenti, in sensibile aumento, e quella

In Ciociaria cresce il "popolo" delle partite Iva



Il report è stato elaborato da Ancot su dati forniti dal Ministero delle Finanze

delle altre forme giuridiche rappresentano complessivamente il 2,7% del totale delle nuove aperture.

Rispetto al secondo trimestre del 2018, si registra un apprezzabile incremento di avviamenti per le persone fisiche (+7%), mentre le forme societarie mostrano significative flessioni (-9% le società di capitali e -15,6% le società di persone). Riguardo alla ripartizione territoriale, circa il 43% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il

21,8% al Centro e il 35% al Sud e Isole.

Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente mostra apprezzabili incrementi di avviamenti in provincia di Bolzano (+19,1%), Lombardia (+13,3%) e provincia di Trento (+12,4%). Tra i pochi territori in calo la Basilicata (-5%), il Friuli Venezia Giulia (-4%) e le Marche (-3%). In base alla classificazione per settore produttivo, il commercio registra, come di consueto, il maggior numero di

avviamenti di partite Iva con il 19,7% del totale, seguito dalle attività professionali (16,8%) e dall'agricoltura (10,6%).

Rispetto al secondo trimestre del 2018, tra i settori principali i maggiori aumenti si notano nell'istruzione (+23,1%), nelle attività professionali (+17,8%), nell'edilizia e nelle attività finanziarie (+10,7%). La flessione più consistente si osserva nell'agricoltura (-15,5%), mentre cali più modesti si registrano nelle attività manifatturiere (-1,5%) e nell'alloggio e ristorazione (-0,5%). Relativamente alle persone fisiche, la ripartizione per genere mostra una prevalenza della quota maschile, ora pari al 62,7% del totale.

Il 44,4% delle nuove aperture è stato avviato da giovani fino a 35 anni e il 32,8% da soggetti appartenenti alla fascia dai 36 ai 50 anni. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, tutte le classi di età registrano incrementi di aperture: il più consistente è il +14,6% della classe da 51 a 65 anni. Analizzando il Paese di nascita degli avviati, si evidenzia che il 17,8% delle aperture è operato da un soggetto nato all'estero.

«Ci preme sottolineare - ha detto il presidente nazionale dell'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, Celestino Bottoni - come sia particolarmente rilevante l'incidenza, tra coloro che hanno richiesto l'iscrizione di nuove partite Iva, della scelta del regime forfetario. Nel periodo in esame, infatti, sono stati in Italia ben 66.126 i soggetti che hanno aderito al regime forfetario, pari al 48,5% del totale delle nuove aperture, con un forte aumento che in termini percentuale si è tradotto in +35,8% rispetto allo stesso periodo del 2018».

«L'aumento - ha chiarito - è da attribuirsi alle modifiche normative introdotte con la legge di bilancio 2019 che hanno elevato a 65.000 euro il limite di ricavi per poter aderire al regime forfetario. I contribuenti chiedono una normativa stabile nel tempo.

Pertanto, ci auguriamo che nella legge di bilancio 2020 ci sia la riconferma di quanto ha ben funzionato».

P.P.

In tutto il Paese si calcola un incremento di quasi il 4%


 Home > Economia > "Indagini Finanziarie ed Antiriciclaggio": giornata formativa **ANCOT**

Economia

"Indagini Finanziarie ed Antiriciclaggio": giornata formativa **ANCOT**

da redazione · 14 Novembre 2019 · 0 commenti · 15 visualizzazioni

CONDIVIDI



Città Sant'Angelo. "Indagini finanziarie ed antiriciclaggio" è l'argomento della giornata formativa dell'A.N.CO.T. – **Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi** – che si svolgerà il 15 novembre presso l'Hotel Miramare in Via Tito De Caesaris n.8 a Città Sant'Angelo.

L'incontro, che si terrà dalle 9.00 alle 13.00, è organizzato in collaborazione con la Fondazione "Dino Agostini" e rientra nell'ambito del programma di sviluppo della formazione tributaria continua rivolto a professionisti del settore: docente, Maurizio Vannucci.

Per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione è possibile chiamare il numero unico A.N.CO.T. allo 0735-568320.

Commenti: 0

 Ordina per **Meno recenti**


Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Cerca...



SOCIAL MEDIA



ARTICOLI RECENTI



**Sambuceto,
l'intervista a
Perrotta**

 14 Novembre 2019
 0 commenti


**Pescara, Rancitelli.
Pettinari:
"Appartamento
sgomberato
rioccupato per tre
volte"**

 14 Novembre 2019
 0 commenti


**SuperEnalotto,
Abruzzo: super
vincita da oltre
467mila euro**

 14 Novembre 2019
 0 commenti


**"L'altra accanto" di
Barbara Pregnolato
alla Feltrinelli di
Pescara**

 14 Novembre 2019
 0 commenti


**ANCI Abruzzo
solidarietà ai
Comuni colpiti da
mareggiate e
richiesta di misure
straordinarie**

 14 Novembre 2019
 0 commenti

COMMENTI RECENTI

 Mauro Franchi su **Milano Fashion**



EDICOLA | NETWORK ▾ |

METEO | PUBBLICA | Q | f | | |

CORRIERE DELL'UMBRIA

HOME POLITICA CRONACA ESTERI OPINIONI SPORT L'UMBRIA CHE ECCELLE ITALIA/MONDO VIAGGI IMOTORI

WEST IMMIGRAZIONE

Perugia Terni Foligno Città di Castello Gubbio Trasimeno Spoleto Gualdo Tadino Assisi/Bastia Umbertide Todi/Marsciano Narni/Amelia Orvieto



LAVORO ADN KRONOS

Il Futuro inizia ora 21/11/2019

Presentazione Piano Triennale

ore 16.00
Sala delle Colonne / Palazzo Grazioli
Corso Vannucci, 47 / Perugia

FONDAZIONE
CASSA RISPARMIO PERUGIA

L'Umbria che Eccelle

Mercoledì 27 novembre 2019 ore 17.30
Castello di Solfagnano
Strada comunale di Solfagnano, 14 - Perugia

Banca Popolare di Spoleto

scopri la sezione >>

LAVORO

Ancot, cresce il popolo delle partite Iva

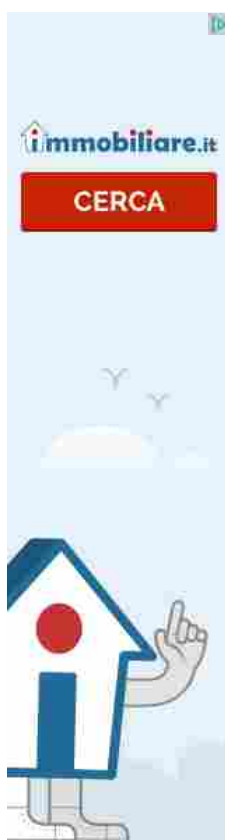
Nei primi sei mesi del 2019 gli aumenti maggiori nelle province di Cuneo, Cosenza e Lodi

11.11.2019 - 17:15

Roma, 11 nov. (Labitalia) - Aumenta il numero delle partite Iva in Italia. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze. Sul podio per l'incremento maggiore registrato nei primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 figurano, nell'ordine, le province di: Cuneo con 3.959 iscrizioni nel periodo con un incremento pari al 28,62%; Cosenza con 4.060 iscrizioni e un incremento del 18,61% e Lodi 1.025 iscrizioni con un aumento del 16,21%.

Di seguito la graduatoria per provincia sulla base del tasso di incremento rilevato (indicato tra parentesi): Milano 24.833 (16,07%); Rieti 993 (14,53%); Aosta 732 (14,38%); Prato 1.878 (14,09%); Fermo 1.087 (14,06%); Belluno 891 (13,21%); Genova 4.686 (12,92%); Como 2.794 (12,48%); Bolzano 2.745 (12,09%); Lucca 2.351 (11,90%); Monza e Brianza 4.362 (11,30%); Reggio Emilia 2.868 (11,21%); Napoli 17.652 (11,07%); Vibo Valentia 898 (10,73%); Alessandria 2.170 (10,66%); Biella 775 (9,77%); Forlì-Cesena 1.915 (9,55%); Crotone 1.060 (9,50%); Trento 2.695 (8,19%); Macerata 1.735 (8,17%); Bologna 5.569 (8,03%); Nuoro 1.300 (7,88%); Torino 12.696 (7,84%); Trieste 1.028 (7,53%); Bergamo 4.934 (7,52%); Varese 3.916 (7,46%); Venezia 4.066 (7,42%); Parma 2.335 (7,41%); Brescia 6.066 (7,32%); Pavia 2.753 (7,25%); Vercelli 745 (7,19%); Lecco 1.470 (6,99%); Firenze 6.112 (6,69%).

A seguire: Roma 29.515 (6,64%); Livorno 1.784 (6,63%); Siena 1.393 (6,58%); Mantova 1.867 (6,56%); Ravenna 1.762 (6,47%); Enna 793 (6,44%); Modena 3.645 (6,36%); L'Aquila 1.666 (5,84%); Grosseto 1.310 (5,82%); Rovigo 1.076 (5,70%); Savona 1.563 (5,61%); Asti 1.116 (5,58%); Latina 3.366 (5,48%); Treviso 4.368 (5,48%); Rimini 2.120 (5,37%); Frosinone 2.802 (5,22%); Vicenza 4.011 (5,17%); Arezzo 1.869 (4,94%); Pisa 2.491 (4,80%); Sondrio 744 (4,64%); Perugia 3.557 (4,59%); Oristano 673 (4,50%); Verona 4.847 (4,48%); Imperia 1.223 (4,26%); Isernia 543 (4,02%); Cremona 1.384 (3,83%); Barletta-Andria-Trani 1.966 (3,80%); Agrigento 2.303 (3,74%); Verbano-Cusio-Ossola 695 (3,58%); La Spezia 1.172 (3,44%); Padova 4.964 (3,20%); Cagliari 2.444 (3,17%); Messina 3.161 (3,17%); Caltanissetta 1.388 (2,89%); Prov. del Sud



DAL 31 OTTOBRE
AL 13 NOVEMBRE 2019

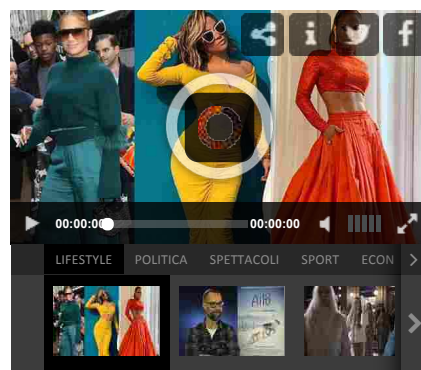
PROSCIUTTO ITALIANO da suini nati ed allevati in Italia

Banco taglio FRESCHI

PROSCIUTTO STAGIONATO NAZIONALE all'etto

€ 1,59

eMI SUPERMERCATI



CORRIERE DELL'UMBRIA TV



Nassiriya, l'Aula Camera ricorda le vittime con un minuto di silenzio



Manovra, Gualtieri: "Asili nido gratis già dal 1° gennaio"

Sardegna 1.389 (2,89%); Campobasso 1.340 (2,76%); Ferrara 1.467 (2,30%); Piacenza 1.346 (2,12%); Potenza 1.879 (2,06%); Catania 5.986 (1,99%); Foggia 3.504 (1,98%); Pesaro e Urbino 1.725 (1,95%); Ragusa 1.728 (1,95%); Teramo 1.829 (1,84%); Ancona 2.206 (1,61%); Taranto 2.720 (1,53%); Brindisi 2.254 (1,26%); Pistoia 1.596 (0,95%); Pescara 2.201 (0,87%); Bari 6.595 (0,84%); Matera 1.041 (0,68%); Caserta 5.257 (0,67%); Reggio Calabria 2.850 (0,49%) e Sassari 2.809 (0,39%).

Le province nelle quali è diminuito il numero delle partite Iva, in misura crescente, nel periodo gennaio giugno 2019 rispetto allo stesso periodo del precedente anno sono state (indichiamo il numero delle iscrizioni e tra parentesi il decremento rilevato): Palermo 5.683 (-0,05%); Pordenone 1.286 (-0,23%); Siracusa 1.974 (-0,40%); Udine 2.304 (-0,43%); Catanzaro 1.938 (-0,46%); Massa Carrara 1.075 (-0,65%); Viterbo 1.926 (-0,87%); Trapani 2.225 (-1,72%); Terni 1.189 (-1,74%); Lecce 4.576 (-2,89%); Novara 1.586 (-2,94%); Salerno 6.250 (-6,03%); Chieti 2.134 (-6,40%); Ascoli Piceno 1.084 (-7,82%); Gorizia 489 (-10,44%); Avellino 2.315 (-10,51%) e Benevento 1.573 (-26,53%).

Complessivamente, nel secondo trimestre del 2019 sono state aperte 136.323 nuove partite Iva ed in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno si registra un aumento del 3,9%. Dall'analisi emerge chiaramente che la distribuzione per natura giuridica mostra che il 73,5% delle nuove aperture di partita Iva è stato operato da persone fisiche, il 20,5% da società di capitali, il 3,3% da società di persone; la quota dei non residenti, in sensibile aumento, e quella delle altre forme giuridiche rappresentano complessivamente il 2,7% del totale delle nuove aperture. Rispetto al secondo trimestre del 2018, si registra un apprezzabile incremento di avviamenti per le persone fisiche (+7%), mentre le forme societarie mostrano significative flessioni (-9% le società di capitali e -15,6% le società di persone). Riguardo alla ripartizione territoriale, circa il 43% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 21,8% al Centro e il 35% al Sud e Isole.

Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente mostra apprezzabili incrementi di avviamenti in provincia di Bolzano (+19,1%), Lombardia (+13,3%) e provincia di Trento (+12,4%). Tra i pochi territori in calo la Basilicata (-5%), il Friuli Venezia Giulia (-4%) e le Marche (-3%). In base alla classificazione per settore produttivo, il commercio registra, come di consueto, il maggior numero di avviamenti di partite Iva con il 19,7% del totale, seguito dalle attività professionali (16,8%) e dall'agricoltura (10,6%). Rispetto al secondo trimestre del 2018, tra i settori principali i maggiori aumenti si notano nell'istruzione (+23,1%), nelle attività professionali (+17,8%), nell'edilizia e nelle attività finanziarie (+10,7%). La flessione più consistente si osserva nell'agricoltura (-15,5%), mentre cali più modesti si registrano nelle attività manifatturiere (-1,5%) e



Gualtieri: "Manovra per crescita, Parlamento può migliorarla salvaguardando obiettivi"



Alis, l'Assemblea generale: "5 mld per sostenibilità e 10.000 posti di lavoro in tre anni"



Ue, Sassoli: "Europarlamento prende sul serio il processo di formazione della Commissione"

SONDAGGI



Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI



Rinasce nella Toscana un'oliva vecchia tremila anni



Maltempo in arrivo allerta gialla in Umbria



Nelle acque del lago albero di Natale super



nell'alloggio e ristorazione (-0,5%). Relativamente alle persone fisiche, la ripartizione per genere mostra una prevalenza della quota maschile, ora pari al 62,7% del totale.

Il 44,4% delle nuove aperture è stato avviato da giovani fino a 35 anni e il 32,8% da soggetti appartenenti alla fascia dai 36 ai 50 anni. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, tutte le classi di età registrano incrementi di aperture: il più consistente è il +14,6% della classe da 51 a 65 anni. Analizzando il Paese di nascita degli avviati, si evidenzia che il 17,8% delle aperture è operato da un soggetto nato all'estero. "Ci preme sottolineare - ha detto il presidente nazionale dell'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, Celestino Bottoni - come sia particolarmente rilevante l'incidenza, tra coloro che hanno richiesto l'iscrizione di nuove partite Iva, della scelta del regime forfetario. Nel periodo in esame, infatti, sono stati in Italia ben 66.126 i soggetti che hanno aderito al regime forfetario, pari al 48,5% del totale delle nuove aperture, con un forte aumento che in termini percentuale si è tradotto in +35,8% rispetto allo stesso periodo del 2018".

"L'aumento - ha chiarito - è da attribuirsi alle modifiche normative introdotte con la legge di bilancio 2019 che hanno elevato a 65.000 euro il limite di ricavi per poter aderire al regime forfetario. I contribuenti chiedono una normativa stabile nel tempo. Pertanto, ci auguriamo che nella legge di bilancio 2020 ci sia la riconferma di quanto ha ben funzionato".

ASTE IMMOBILIARI IN UMBRIA

ELEZIONI REGIONALI



GUARDA ANCHE



MINI Countryman
nuova Baker Street
Edition 102 cv.

MINI



Ecco la potente torcia
tattica che ha riscosso
grande successo negli...

Oggi Benessere

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



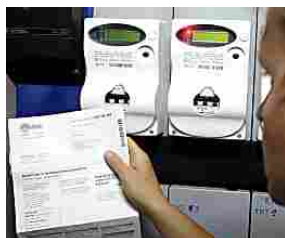
Governo approva
sconto RC Auto, ecco
la nuova tariffa...

RC Auto agevolata



Ecco lo spray che fa
ricrescere i capelli

BenessereLab



Offerte gas e luce a
confronto: ecco le
tariffe più convenienti

Confronta&Risparmia



Scegli Esselunga a
Casa, ordina la spesa
ovunque tu sia!

Esselunga

Testo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI RIETI

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA MEDIA SPETTACOLI SPORT IMOTORI CORRIERE&LAVORO WEST IMMIGRAZIONE

Rieti Sabina Velino-Salto



LAVORO ADN KRONOS

LAVORO

Ancot, cresce il popolo delle partite Iva

Nei primi sei mesi del 2019 gli aumenti maggiori nelle province di Cuneo, Cosenza e Lodi

11.11.2019 - 17:15

Roma, 11 nov. (Labitalia) - Aumenta il numero delle partite Iva in Italia. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot Associazione nazionale consulenti tributari su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze. Sul podio per l'incremento maggiore registrato nei primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 figurano, nell'ordine, le province di: Cuneo con 3.959 iscrizioni nel periodo con un incremento pari al 28,62%; Cosenza con 4.060 iscrizioni e un incremento del 18,61% e Lodi 1.025 iscrizioni con un aumento del 16,21%.

Di seguito la graduatoria per provincia sulla base del tasso di incremento rilevato (indicato tra parentesi): Milano 24.833 (16,07%); Rieti 993 (14,53%); Aosta 732 (14,38%); Prato 1.878 (14,09%); Fermo 1.087 (14,06%); Belluno 891 (13,21%); Genova 4.686 (12,92%); Como 2.794 (12,48%); Bolzano 2.745 (12,09%); Lucca 2.351 (11,90%); Monza e Brianza 4.362 (11,30%); Reggio Emilia 2.868 (11,21%); Napoli 17.652 (11,07%); Vibo Valentia 898 (10,73%); Alessandria 2.170 (10,66%); Biella 775 (9,77%); Forlì-Cesena 1.915 (9,55%); Crotone 1.060 (9,50%); Trento 2.695 (8,19%); Macerata 1.735 (8,17%); Bologna 5.569 (8,03%); Nuoro 1.300 (7,88%); Torino 12.696 (7,84%); Trieste 1.028 (7,53%); Bergamo 4.934 (7,52%); Varese 3.916 (7,46%); Venezia 4.066 (7,42%); Parma 2.335 (7,41%); Brescia 6.066 (7,32%); Pavia 2.753 (7,25%); Vercelli 745 (7,19%); Lecco 1.470 (6,99%); Firenze 6.112 (6,69%);

A seguire: Roma 29.515 (6,64%); Livorno 1.784 (6,63%); Siena 1.393 (6,58%); Mantova 1.867 (6,56%); Ravenna 1.762 (6,47%); Enna 793 (6,44%); Modena 3.645 (6,36%); L'Aquila 1.666 (5,84%); Grosseto 1.310 (5,82%); Rovigo 1.076 (5,70%); Savona 1.563 (5,61%); Asti 1.116 (5,58%); Latina 3.366 (5,48%);

CORRIERE DI RIETI TV



Nassiriya, l'Aula Camera ricorda le vittime con un minuto di silenzio



Manovra, Gualtieri: "Asili nido gratis già dal 1° gennaio"



Gualtieri: "Manovra per crescita, Parlamento può migliorarla salvaguardando obiettivi"



Alis, l'Assemblea generale: "5 mld per sostenibilità e 10.000 posti di lavoro in tre anni"

Treviso 4.368 (5,48%); Rimini 2.120 (5,37%); Frosinone 2.802 (5,22%); Vicenza 4.011 (5,17%); Arezzo 1.869 (4,94%); Pisa 2.491 (4,80%); Sondrio 744 (4,64%); Perugia 3.557 (4,59%); Oristano 673 (4,50%); Verona 4.847 (4,48%); Imperia 1.223 (4,26%); Isernia 543 (4,02%); Cremona 1.384 (3,83%); Barletta-Andria-Trani 1.966 (3,80%); Agrigento 2.303 (3,74%); Verbano-Cusio-Ossola 695 (3,58%); La Spezia 1.172 (3,44%); Padova 4.964 (3,20%); Cagliari 2.444 (3,17%); Messina 3.161 (3,17%); Caltanissetta 1.388 (2,89%); Prov. del Sud Sardegna 1.389 (2,89%); Campobasso 1.340 (2,76%); Ferrara 1.467 (2,30%); Piacenza 1.346 (2,12%); Potenza 1.879 (2,06%); Catania 5.986 (1,99%); Foggia 3.504 (1,98%); Pesaro e Urbino 1.725 (1,95%); Ragusa 1.728 (1,95%); Teramo 1.829 (1,84%); Ancona 2.206 (1,61%); Taranto 2.720 (1,53%); Brindisi 2.254 (1,26%); Pistoia 1.596 (0,95%); Pescara 2.201 (0,87%); Bari 6.595 (0,84%); Matera 1.041 (0,68%); Caserta 5.257 (0,67%); Reggio Calabria 2.850 (0,49%) e Sassari 2.809 (0,39%).

Le province nelle quali è diminuito il numero delle partite Iva, in misura crescente, nel periodo gennaio giugno 2019 rispetto allo stesso periodo del precedente anno sono state (indichiamo il numero delle iscrizioni e tra parentesi il decremento rilevato): Palermo 5.683 (-0,05%); Pordenone 1.286 (-0,23%); Siracusa 1.974 (-0,40%); Udine 2.304 (-0,43%); Catanzaro 1.938 (-0,46%); Massa Carrara 1.075 (-0,65%); Viterbo 1.926 (-0,87%); Trapani 2.225 (-1,72%); Terni 1.189 (-1,74%); Lecce 4.576 (-2,89%); Novara 1.586 (-2,94%); Salerno 6.250 (-6,03%); Chieti 2.134 (-6,40%); Ascoli Piceno 1.084 (-7,82%); Gorizia 489 (-10,44%); Avellino 2.315 (-10,51%) e Benevento 1.573 (-26,53%).

Complessivamente, nel secondo trimestre del 2019 sono state aperte 136.323 nuove partite Iva ed in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno si registra un aumento del 3,9%. Dall'analisi emerge chiaramente che la distribuzione per natura giuridica mostra che il 73,5% delle nuove aperture di partita Iva è stato operato da persone fisiche, il 20,5% da società di capitali, il 3,3% da società di persone; la quota dei non residenti, in sensibile aumento, e quella delle altre forme giuridiche rappresentano complessivamente il 2,7% del totale delle nuove aperture. Rispetto al secondo trimestre del 2018, si registra un apprezzabile incremento di avviamenti per le persone fisiche (+7%), mentre le forme societarie mostrano significative flessioni (-9% le società di capitali e -15,6% le società di persone). Riguardo alla ripartizione territoriale, circa il 43% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 21,8% al Centro e il 35% al Sud e Isole.

Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente mostra apprezzabili incrementi di avviamenti in provincia di Bolzano (+19,1%), Lombardia (+13,3%) e provincia di Trento (+12,4%). Tra i pochi territori in calo la Basilicata (-5%), il Friuli Venezia Giulia (-4%) e le Marche (-3%). In base alla classificazione per settore produttivo, il commercio registra, come di consueto, il maggior numero di avviamenti di partite Iva con il 19,7% del totale, seguito dalle attività professionali (16,8%) e dall'agricoltura (10,6%). Rispetto al secondo trimestre del 2018, tra i settori principali i maggiori aumenti si notano nell'istruzione (+23,1%), nelle attività professionali (+17,8%), nell'edilizia e nelle attività finanziarie (+10,7%).



Ue, Sassoli:
"Europarlamento prende sul serio il processo di formazione della Commissione"

SONDAGGI



Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

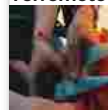
PIÙ LETTI OGGI



Rinasce nella Toscana un'oliva vecchia tremila anni



Terremoto M.5,0 scuote la Francia: 4 feriti



Seggiolini, dal Codacons un modulo anti-multe

La flessione più consistente si osserva nell'agricoltura (-15,5%), mentre cali più modesti si registrano nelle attività manifatturiere (-1,5%) e nell'alloggio e ristorazione (-0,5%). Relativamente alle persone fisiche, la ripartizione per genere mostra una prevalenza della quota maschile, ora pari al 62,7% del totale.

Il 44,4% delle nuove aperture è stato avviato da giovani fino a 35 anni e il 32,8% da soggetti appartenenti alla fascia dai 36 ai 50 anni. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, tutte le classi di età registrano incrementi di aperture: il più consistente è il +14,6% della classe da 51 a 65 anni. Analizzando il Paese di nascita degli avviati, si evidenzia che il 17,8% delle aperture è operato da un soggetto nato all'estero. "Ci preme sottolineare - ha detto il presidente nazionale dell'Ancot,

Associazione nazionale consulenti tributari, Celestino Bottoni - come sia particolarmente rilevante l'incidenza, tra coloro che hanno richiesto l'iscrizione di nuove partite Iva, della scelta del regime forfetario. Nel periodo in esame, infatti, sono stati in Italia ben 66.126 i soggetti che hanno aderito al regime forfetario, pari al 48,5% del totale delle nuove aperture, con un forte aumento che in termini percentuale si è tradotto in +35,8% rispetto allo stesso periodo del 2018".

"L'aumento - ha chiarito - è da attribuirsi alle modifiche normative introdotte con la legge di bilancio 2019 che hanno elevato a 65.000 euro il limite di ricavi per poter aderire al regime forfetario. I contribuenti chiedono una normativa stabile nel tempo. Pertanto, ci auguriamo che nella legge di bilancio 2020 ci sia la riconferma di quanto ha ben funzionato".

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

MEDIAGALLERY

Partite Iva salite del 13,2% nel primo semestre 2019

AUTONOMI

BELLUNO La provincia di Belluno ha registrato nel primo semestre di quest'anno un incremento delle partite Iva. Al punto di posizionarsi al sesto posto nazionale nella graduatoria sulla base del tasso di incremento rilevato. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot, l'Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze. Sul podio per l'incremento maggiore registrato nei primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 figurano, nell'ordine, le province di: Cuneo con 3.959 iscrizioni

nel periodo con un incremento pari al 28,62%; Cosenza con 4.060 iscrizioni e un incremento del 18,61% e Lodi 1.025 iscrizioni con un aumento del 16,21%.

Passando invece alla classifica delle percentuali di incremento, prima di Belluno (che ha segnato un +13,21% con 891 partite Iva aperte da gennaio a giugno), ci sono Milano (24.833 - 16,07%), Rieti (993 - 14,53%), Aosta (732 - 14,38%), Prato (1.878 - 14,09%) e Fermo (1.087 - 14,06%). Complessivamente, nel secondo trimestre del 2019 sono state aperte in Italia 136.323 nuove partite Iva ed in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno si registra un aumento del 3,9%.



[HOME](#) [PRIMA PAGINA](#) [VIDEO](#) [FOTO](#)

Martedì 12 Novembre 2019 | Ultimo agg.: 19:15

IL GAZZETTINO Digital

IL GAZZETTINO.it



METEO

cerca nel sito


[NAZIONALE](#) [VENEZIA-MESTRE](#) [TREVISO](#) [PADOVA](#) [BELLUNO](#) [ROVIGO](#) [VICENZA-BASSANO](#) [VERONA](#) [PORDENONE](#) [UDINE](#) [TRIESTE](#) [NORD EST](#)

DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA



Martedì 12 Novembre 2019, 00:00

AUTONOMI BELLUNO La provincia di Belluno ha registrato nel primo semestre di

AUTONOMIBELLUNO La provincia di Belluno ha registrato nel primo semestre di quest'anno un incremento delle partite Iva. Al punto di posizionarsi al sesto posto nazionale nella graduatoria sulla base del tasso di incremento rilevato. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot, l'Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze. Sul podio per l'incremento maggiore registrato nei primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 figurano

CONDIVIDI LA NOTIZIA

0

 Tweet

 Consiglia

DIVENTA FAN



Il Gazze...

 Mi piace

SEGUICI SU TWITTER

 Segui @gazzettino
LA NUOVA STAGIONE
DELL'INFORMAZIONE

3 mesi a soli 15,99€

CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO

- Accesso illimitato dal sito web ai principali articoli selezionati dal quotidiano
- Le edizioni del giornale consultabili ogni giorno su PC, Smartphone e Tablet



SCOPRI LA PROMO

CONFERMA

Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

USERNAME

PASSWORD

INVIA

SEGUI IL
GAZZETTINO

SEGUICI SU FACEBOOK


 Mi piace

 Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

OGGI SUL GAZZETTINO

LA STORIA Marinella Piazza vive a Valle di Cadore nel Bellunese, in una vecchia

IL LIBRO Da George Harrison sanzionato (1,5 milioni di dollari di risarcimento)

Scope, pneumatici e bidoni Gli Stomp tornano a Padova

Canta Maria Callas ma è un ologramma

SORPRENDENTI MILANO Gli scooter vanno. Sempre più comodi, aggressivi e sostenibili.

SPETTACOLARE MILANO Se ai saloni delle auto degli ultimi anni quello della mobilità

L'ordinanza per il Ponte votivo della Salute

IL VIDEO PIÙ VISTO

IL TEMPO.it

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

HOME POLITICA CRONACHE ROMA CAPITALE ESTERI CULTURA&SPETTACOLI ECONOMIA SPORT ALTROTEMPO

SEI IN » CANALE NEWS » LAVORO ADN KRONOS

LAVORO

Ancot, cresce il popolo delle partite Iva

Nei primi sei mesi del 2019 gli aumenti maggiori nelle province di Cuneo, Cosenza e Lodi

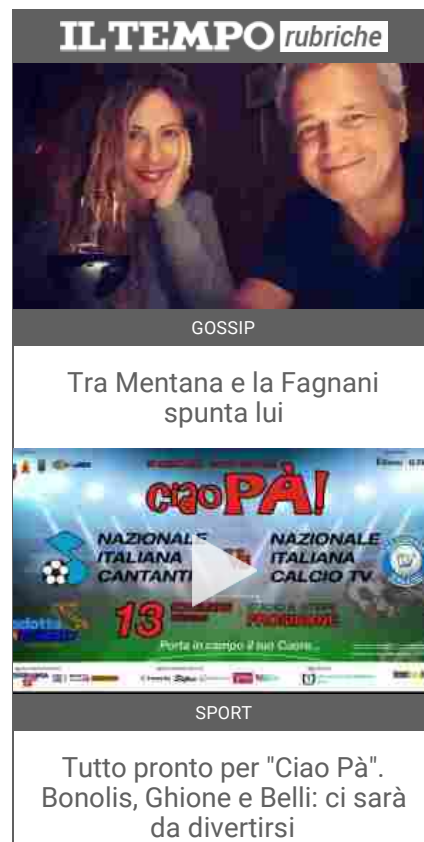
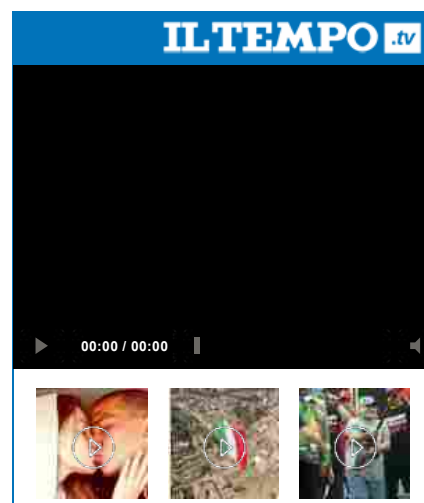
di AdnKronos

11 NOVEMBRE 2019

Roma, 11 nov. (Labitalia) - Aumenta il numero delle partite Iva in Italia. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze. Sul podio per l'incremento maggiore registrato nei primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 figurano, nell'ordine, le province di: Cuneo con 3.959 iscrizioni nel periodo con un incremento pari al 28,62%; Cosenza con 4.060 iscrizioni e un incremento del 18,61% e Lodi 1.025 iscrizioni con un aumento del 16,21%.

Di seguito la graduatoria per provincia sulla base del tasso di incremento rilevato (indicato tra parentesi): Milano 24.833 (16,07%); Rieti 993 (14,53%); Aosta 732 (14,38%); Prato 1.878 (14,09%); Fermo 1.087 (14,06%); Belluno 891 (13,21%); Genova 4.686 (12,92%); Como 2.794 (12,48%); Bolzano 2.745 (12,09%); Lucca 2.351 (11,90%); Monza e Brianza 4.362 (11,30%); Reggio Emilia 2.868 (11,21%); Napoli 17.652 (11,07%); Vibo Valentia 898 (10,73%); Alessandria 2.170 (10,66%); Biella 775 (9,77%); Forlì-Cesena 1.915 (9,55%); Crotone 1.060 (9,50%); Trento 2.695 (8,19%); Macerata 1.735 (8,17%); Bologna 5.569 (8,03%); Nuoro 1.300 (7,88%); Torino 12.696 (7,84%); Trieste 1.028 (7,53%); Bergamo 4.934 (7,52%); Varese 3.916 (7,46%); Venezia 4.066 (7,42%); Parma 2.335 (7,41%); Brescia 6.066 (7,32%); Pavia 2.753 (7,25%); Vercelli 745 (7,19%); Lecco 1.470 (6,99%); Firenze 6.112 (6,69%).

A seguire: Roma 29.515 (6,64%); Livorno 1.784 (6,63%); Siena 1.393 (6,58%); Mantova 1.867 (6,56%); Ravenna 1.762 (6,47%); Enna 793 (6,44%); Modena 3.645 (6,36%); L'Aquila 1.666 (5,84%); Grosseto 1.310 (5,82%); Rovigo 1.076 (5,70%); Savona 1.563 (5,61%); Asti 1.116 (5,58%); Latina 3.366 (5,48%); Treviso 4.368 (5,48%); Rimini 2.120 (5,37%); Frosinone 2.802 (5,22%); Vicenza 4.011 (5,17%); Arezzo 1.869 (4,94%); Pisa 2.491 (4,80%); Sondrio 744 (4,64%); Perugia 3.557 (4,59%); Oristano 673 (4,50%); Verona 4.847 (4,48%); Imperia 1.223 (4,26%); Isernia 543 (4,02%); Cremona 1.384 (3,83%); Barletta-Andria-Trani 1.966 (3,80%); Agrigento 2.303 (3,74%); Verbano-Cusio-Ossola 695 (3,58%); La Spezia 1.172 (3,44%);



Padova 4.964 (3,20%); Cagliari 2.444 (3,17%); Messina 3.161 (3,17%); Caltanissetta 1.388 (2,89%); Prov. del Sud Sardegna 1.389 (2,89%); Campobasso 1.340 (2,76%); Ferrara 1.467 (2,30%); Piacenza 1.346 (2,12%); Potenza 1.879 (2,06%); Catania 5.986 (1,99%); Foggia 3.504 (1,98%); Pesaro e Urbino 1.725 (1,95%); Ragusa 1.728 (1,95%); Teramo 1.829 (1,84%); Ancona 2.206 (1,61%); Taranto 2.720 (1,53%); Brindisi 2.254 (1,26%); Pistoia 1.596 (0,95%); Pescara 2.201 (0,87%); Bari 6.595 (0,84%); Matera 1.041 (0,68%); Caserta 5.257 (0,67%); Reggio Calabria 2.850 (0,49%) e Sassari 2.809 (0,39%).

Le province nelle quali è diminuito il numero delle partite Iva, in misura crescente, nel periodo gennaio giugno 2019 rispetto allo stesso periodo del precedente anno sono state (indichiamo il numero delle iscrizioni e tra parentesi il decremento rilevato): Palermo 5.683 (-0,05%); Pordenone 1.286 (-0,23%); Siracusa 1.974 (-0,40%); Udine 2.304 (-0,43%); Catanzaro 1.938 (-0,46%); Massa Carrara 1.075 (-0,65%); Viterbo 1.926 (-0,87%); Trapani 2.225 (-1,72%); Terni 1.189 (-1,74%); Lecce 4.576 (-2,89%); Novara 1.586 (-2,94%); Salerno 6.250 (-6,03%); Chieti 2.134 (-6,40%); Ascoli Piceno 1.084 (-7,82%); Gorizia 489 (-10,44%); Avellino 2.315 (-10,51%) e Benevento 1.573 (-26,53%).

Complessivamente, nel secondo trimestre del 2019 sono state aperte 136.323 nuove partite Iva ed in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno si registra un aumento del 3,9%. Dall'analisi emerge chiaramente che la distribuzione per natura giuridica mostra che il 73,5% delle nuove aperture di partita Iva è stato operato da persone fisiche, il 20,5% da società di capitali, il 3,3% da società di persone; la quota dei non residenti, in sensibile aumento, e quella delle altre forme giuridiche rappresentano complessivamente il 2,7% del totale delle nuove aperture.

Rispetto al secondo trimestre del 2018, si registra un apprezzabile incremento di avviamenti per le persone fisiche (+7%), mentre le forme societarie mostrano significative flessioni (-9% le società di capitali e -15,6% le società di persone). Riguardo alla ripartizione territoriale, circa il 43% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 21,8% al Centro e il 35% al Sud e Isole.

Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente mostra apprezzabili incrementi di avviamenti in provincia di Bolzano (+19,1%), Lombardia (+13,3%) e provincia di Trento (+12,4%). Tra i pochi territori in calo la Basilicata (-5%), il Friuli Venezia Giulia (-4%) e le Marche (-3%). In base alla classificazione per settore produttivo, il commercio registra, come di consueto, il maggior numero di avviamenti di partite Iva con il 19,7% del totale, seguito dalle attività professionali (16,8%) e dall'agricoltura (10,6%). Rispetto al secondo trimestre del 2018, tra i settori principali i maggiori aumenti si notano nell'istruzione (+23,1%), nelle attività professionali (+17,8%), nell'edilizia e nelle attività finanziarie (+10,7%). La flessione più consistente si osserva nell'agricoltura (-15,5%), mentre cali più modesti si registrano nelle attività manifatturiere (-1,5%) e nell'alloggio e ristorazione (-0,5%). Relativamente alle persone fisiche, la ripartizione per genere mostra una prevalenza della quota maschile, ora pari al 62,7% del totale.

Il 44,4% delle nuove aperture è stato avviato da giovani fino a 35 anni e il 32,8% da soggetti appartenenti alla fascia dai 36 ai 50 anni. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, tutte le classi di età registrano incrementi di aperture: il più consistente è il +14,6% della classe da 51 a 65 anni. Analizzando il Paese di nascita degli avviati, si evidenzia che il 17,8% delle aperture è operato da un soggetto nato all'estero. "Ci preme sottolineare - ha detto il presidente nazionale dell'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, Celestino Bottoni - come sia particolarmente rilevante l'incidenza, tra coloro che hanno



HITECH

TikTok, chi guarda?



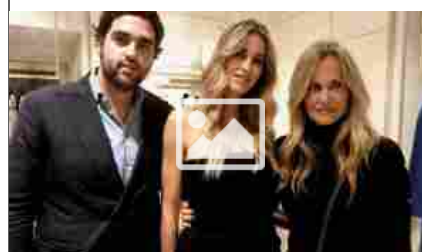
SALUTE

"Dalla palestra al centro benessere, perché il fitness non va in crisi"



GUSTO

Due nuove stelle non fanno brillare Roma



MODA

Elena Santarelli taglia il nastro del nuovo store di Luisa Spagnoli



MOTORI

richiesto l'iscrizione di nuove partite Iva, della scelta del regime forfetario. Nel periodo in esame, infatti, sono stati in Italia ben 66.126 i soggetti che hanno aderito al regime forfetario, pari al 48,5% del totale delle nuove aperture, con un forte aumento che in termini percentuale si è tradotto in +35,8% rispetto allo stesso periodo del 2018".

"L'aumento - ha chiarito - è da attribuirsi alle modifiche normative introdotte con la legge di bilancio 2019 che hanno elevato a 65.000 euro il limite di ricavi per poter aderire al regime forfetario. I contribuenti chiedono una normativa stabile nel tempo. Pertanto, ci auguriamo che nella legge di bilancio 2020 ci sia la riconferma di quanto ha ben funzionato".

COMMENTI

 Titolo

 Testo

Caratteri rimanenti: 1500

La Renault Clio è Auto Europa 2020



SCIENZA

Asteroide più grande di un
grattacielo si dirige verso la
Terra



Zitti zitti, aumentano
pure l'Imu



Ratzinger è stufo
di "papa" Scalfari



Terremoto, catena di
scosse fra Lazio e
Abruzzo



Assalto a Salvini, tutti
zitti [\[video\]](#)



Cambia il segnale, a
dicembre bonus smart
tv



Scorta alla Boldrini, la
rabbia della polizia



Preso "O principe" di
Torbelli
Blitz nella Gomorra di
Roma [\[foto\]](#)



Roma, rapina a colpi di
pistola nel bar-tabacchi:
muore bandito



Angelina nuda a 44
anni: e svela il patto
segreto con Brad



Il piccolo Alvin è tornato
dalla Siria. Ecco
l'abbraccio
col padre e le...

Questo sito contribuisce alla audience di

VIRGILIO

LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

CONSULENZE

ARTICOLI ▾

FORUM

STRUMENTI ▾



FLASH NEWS ADN KRONOS | ARTICOLI

Ancot, cresce il popolo delle partite Iva

11 Novembre 2019



DIRITTO E FISCO



POLITICA



CRONACA



LAVORO E CONCORSI



BUSINESS



DONNA E FAMIGLIA



TECH



MODULI



L'ESPERTO



SALUTE E BENESSERE



FOOD



LIFESTYLE



RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI



SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO

Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te

lexdo.it >

NEWSLETTER

Iscriviti per rimanere sempre informato e aggiornato.

ISCRIVITI

☐ [Informativa sulla privacy](#)

Roma, 11 nov. (Labitalia) – Aumenta il numero delle partite Iva in Italia. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze. Sul podio per l'incremento maggiore registrato nei primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 figurano, nell'ordine, le province di: Cuneo con 3.959 iscrizioni nel periodo con un incremento pari al 28,62%; Cosenza con 4.060 iscrizioni e un incremento del 18,61% e Lodi 1.025 iscrizioni con un aumento del 16,21%.

Potrebbe interessarti anche



LA VOCE
DI NOVARA

**QUESTO SPAZIO
PUO' ESSERE TUO!**
Clicca qui e scrivici!


Ancot, cresce il popolo delle partite Iva

11 Novembre 2019



Nei primi sei mesi del 2019 gli aumenti maggiori nelle province di Cuneo, Cosenza e Lodi

Roma, 11 nov. (Labitalia) – Aumenta il numero delle partite Iva in Italia. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze. Sul podio per l'incremento maggiore registrato nei primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 figurano, nell'ordine, le province di: Cuneo con 3.959 iscrizioni nel periodo con un incremento pari al 28,62%; Cosenza con 4.060 iscrizioni e un incremento del 18,61% e Lodi 1.025 iscrizioni con un aumento del 16,21%.

Di seguito la graduatoria per provincia sulla base del tasso di incremento rilevato (indicato tra parentesi): Milano 24.833 (16,07%); Rieti 993 (14,53%); Aosta 732 (14,38%); Prato 1.878 (14,09%); Fermo 1.087 (14,06%); Belluno 891 (13,21%); Genova 4.686 (12,92%); Como 2.794 (12,48%); Bolzano 2.745 (12,09%); Lucca 2.351 (11,90%); Monza e Brianza 4.362 (11,30%); Reggio Emilia 2.868 (11,21%); Napoli 17.652 (11,07%); Vibo Valentia 898 (10,73%); Alessandria 2.170 (10,66%); Biella 775 (9,77%); Forlì-Cesena 1.915 (9,55%); Crotone 1.060 (9,50%); Trento 2.695 (8,19%); Macerata 1.735 (8,17%); Bologna 5.569 (8,03%); Nuoro 1.300 (7,88%); Torino 12.696 (7,84%); Trieste 1.028 (7,53%); Bergamo 4.934 (7,52%); Varese 3.916 (7,46%); Venezia 4.066 (7,42%); Parma 2.335 (7,41%); Brescia 6.066 (7,32%); Pavia 2.753 (7,25%); Vercelli 745 (7,19%); Lecco 1.470 (6,99%); Firenze 6.112 (6,69%).

A seguire: Roma 29.515 (6,64%); Livorno 1.784 (6,63%); Siena 1.393 (6,58%); Mantova 1.867 (6,56%); Ravenna 1.762 (6,47%); Enna 793 (6,44%); Modena 3.645 (6,36%); L'Aquila 1.666 (5,84%); Grosseto 1.310 (5,82%); Rovigo 1.076 (5,70%); Savona 1.563 (5,61%); Asti 1.116 (5,58%); Latina 3.366 (5,48%); Treviso 4.368 (5,48%); Rimini 2.120 (5,37%); Frosinone 2.802 (5,22%); Vicenza 4.011 (5,17%); Arezzo 1.869 (4,94%); Pisa 2.491 (4,80%); Sondrio 744 (4,64%); Perugia 3.557 (4,59%); Oristano 673 (4,50%); Verona 4.847 (4,48%); Imperia 1.223 (4,26%); Isernia 543 (4,02%); Cremona 1.384 (3,83%); Barletta-Andria-Trani 1.966 (3,80%); Agrigento 2.303 (3,74%); Verbano-Cusio-Ossola 695 (3,58%); La Spezia 1.172 (3,44%); Padova 4.964 (3,20%); Cagliari 2.444 (3,17%); Messina 3.161 (3,17%); Caltanissetta 1.388 (2,89%); Prov. del Sud Sardegna 1.389 (2,89%); Campobasso 1.340 (2,76%); Ferrara 1.467 (2,30%); Piacenza 1.346 (2,12%); Potenza 1.879 (2,06%); Catania 5.986 (1,99%); Foggia 3.504 (1,98%); Pesaro e Urbino 1.725 (1,95%); Ragusa 1.728 (1,95%); Teramo 1.829 (1,84%); Ancona 2.206 (1,61%); Taranto 2.720 (1,53%); Brindisi 2.254 (1,26%); Pistoia 1.596 (0,95%); Pescara 2.201 (0,87%); Bari 6.595 (0,84%); Matera 1.041 (0,68%); Caserta 5.257 (0,67%); Reggio Calabria 2.850 (0,49%) e Sassari 2.809 (0,39%).

Le province nelle quali è diminuito il numero delle partite Iva, in misura crescente, nel periodo gennaio giugno 2019 rispetto allo stesso periodo del precedente anno sono state (indichiamo il numero delle iscrizioni e tra parentesi il decremento rilevato): Palermo 5.683 (-0,05%); Pordenone 1.286 (-0,23%); Siracusa 1.974 (-0,40%); Udine 2.304 (-0,43%); Catanzaro 1.938 (-0,46%); Massa Carrara 1.075 (-0,65%); Viterbo 1.926 (-0,87%); Trapani 2.225 (-1,72%); Terni 1.189 (-1,74%); Lecce 4.576 (-2,89%); Novara 1.586 (-2,94%); Salerno 6.250 (-6,03%); Chieti 2.134 (-6,40%); Ascoli Piceno 1.084 (-7,82%); Gorizia 489 (-10,44%); Avellino 2.315 (-10,51%) e Benevento 1.573 (-26,53%).

Complessivamente, nel secondo trimestre del 2019 sono state aperte 136.323 nuove partite Iva ed in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno si registra un aumento del 3,9%. Dall'analisi emerge chiaramente che la distribuzione per natura giuridica mostra che il 73,5% delle nuove aperture di partita Iva è stato operato da persone fisiche, il 20,5% da società di capitali, il 3,3% da società di persone; la quota dei non residenti, in sensibile aumento, e quella delle altre forme giuridiche rappresentano complessivamente il 2,7% del totale delle nuove aperture.

Rispetto al secondo trimestre del 2018, si registra un apprezzabile incremento di avviamenti per le persone fisiche (+7%), mentre le forme societarie mostrano significative flessioni (-9% le società di capitali e -15,6% le società di persone). Riguardo alla ripartizione territoriale, circa il 43% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 21,8% al Centro e il 35% al Sud e Isole.

Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente mostra apprezzabili incrementi di avviamenti in provincia di Bolzano (+19,1%), Lombardia (+13,3%) e provincia di Trento (+12,4%). Tra i pochi territori in calo la Basilicata (-5%), il Friuli Venezia Giulia (-4%) e le Marche (-3%). In base alla classificazione per settore produttivo, il commercio registra, come di consueto, il maggior numero di avviamenti di partite Iva con il 19,7% del totale, seguito dalle attività professionali (16,8%) e dall'agricoltura (10,6%). Rispetto al secondo trimestre del 2018, tra i settori principali i maggiori aumenti si notano nell'istruzione (+23,1%), nelle attività professionali (+17,8%), nell'edilizia e nelle attività finanziarie (+10,7%). La flessione più consistente si osserva nell'agricoltura (-15,5%), mentre cali più modesti si registrano nelle attività manifatturiere (-1,5%) e nell'alloggio e ristorazione (-0,5%). Relativamente alle persone fisiche, la ripartizione per genere mostra una prevalenza della quota maschile, ora pari al 62,7% del totale.

Il 44,4% delle nuove aperture è stato avviato da giovani fino a 35 anni e il 32,8% da soggetti appartenenti alla fascia dai 36 ai 50 anni. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, tutte le classi di età registrano incrementi di aperture: il più consistente è il +14,6% della classe da 51 a 65 anni. Analizzando il Paese di nascita degli avviati, si evidenzia che il 17,8% delle aperture è operato da un soggetto nato all'estero. "Ci preme sottolineare - ha detto il presidente nazionale dell'Ancot, **Associazione** nazionale consulenti tributari, Celestino Bottoni - come sia particolarmente rilevante l'incidenza, tra coloro che hanno richiesto l'iscrizione di nuove partite Iva, della scelta del regime forfetario. Nel periodo in esame, infatti, sono stati in Italia ben 66.126 i soggetti che hanno aderito al regime forfetario, pari al 48,5% del totale delle nuove aperture, con un forte aumento che in termini percentuale si è tradotto in +35,8% rispetto allo stesso periodo del 2018".

"L'aumento - ha chiarito - è da attribuirsi alle modifiche normative introdotte con la legge di bilancio 2019 che hanno elevato a 65.000 euro il limite di ricavi per poter aderire al regime forfetario. I contribuenti chiedono una normativa stabile nel tempo. Pertanto, ci auguriamo che nella legge di bilancio 2020 ci sia la riconferma di quanto ha ben funzionato".

MONDO NOTIZIE

Ultimo aggiornamento: 54 secondi fa

[Varie](#)
[Scienza E Tecnologia](#)
[Esteri](#)
[Cultura](#)
[Salute](#)
[Cronaca](#)
[Politica](#)
[Gossip](#)
[Viaggi](#)
[Sport](#)
[Ampstories](#)
[Calcio](#)
[Ambiente](#)
[Persone](#)
[Spettacoli Musica](#)

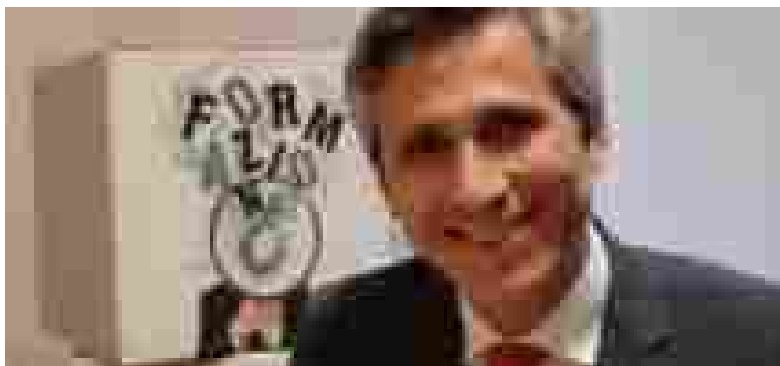
[Scienze](#)
[Scuola](#)
[Cucina](#)
[Animall](#)
[Economia E Finanza](#)

Tutte le categorie

Cerca articolo



Ancot, cresce il popolo delle partite Iva



12/11/19

Roma, 11 nov. (Labitalia) – Aumenta il numero delle partite Iva in Italia. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta da [l'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari](#) su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze. Sul podio per l'incremento maggiore registrato nei primi sei mesi del 2019 rispetto ...Vai all'articolo originale Fonte: Today.it [...]

The post [Ancot, cresce il popolo delle partite Iva](#) appeared first on Nuova Rassegna .

10 SECONDI PER L'ARTICOLO COMPLETO

Cronaca

NOTIZIE CORRELATE



Food: Davide Scabin sbarca a Roma, apre Scabeat a Mercato Centrale



Honda Italia industriale, recruitment corre veloce con tool Visiotalent



Inveo: al via alta specializzazione per Dpo

12/11/19

WEB MARKETING A 360°
 servizio di sviluppo siti web
 web marketing
 e-commerce
 grafica
 Clicca Qui
 per saperne di più
 MONDOSITIWEB.IT



STESSA TESTATA

10 minuti fa

Food: Davide Scabin sbarca a Roma, apre Scabeat a Mercato Centrale
 Roma, 11 nov. (Labitalia) – Il nuovo ristorante al primo piano del Mercato Centrale Roma porta...

10 minuti fa

Honda Italia industriale, recruitment corre veloce con tool Visiotalent
 Milano, 11 nov. (Labitalia) – Honda Italia industriale spa ha scelto d'integrare nel pro...

10 minuti fa

Inveo: al via alta specializzazione per Dpo
 Roma, 11 nov. (Labitalia) – Un percorso di alta formazione post-universitaria per Dpo (Data pr...

10 minuti fa

Olio: nel 2020 a Roma Expo-forum dell'extravergine di oliva
 Roma, 11 nov. (Labitalia) – "Siamo orgogliosi di annunciare che, dall'esperienza di Me...

10 minuti fa

Startup: nasce 1° e-commerce per abbigliamento di influencer e youtuber
 Roma, 11 nov. (Labitalia) – Nasce ForStar.shop, il primo e-commerce 'all inclusive'...

10 minuti fa

Bellavita Expo, Londra conferma successo internazionale di Ferrarini
 Londra, 11 nov. (Labitalia) – E' stato un successo la partecipazione di Ferrarini al Bel...

vitale.vitale.vitale
arredamenti

Home > ECONOMIA > Partite Iva, il Sannio maglia nera: nell'ultimo trimestre del 2019 siamo i...

ECONOMIA PRIMO PIANO

Partite Iva, il Sannio maglia nera: nell'ultimo trimestre del 2019 siamo i peggiori d'Italia

Di redazione - 12 Nov, 2019

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Mi piace 4



Tweet



Il Sannio maglia nera delle partite Iva. La provincia di Benevento, secondo la periodica analisi condotta dall'ANCOT, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze, è la peggiore d'Italia con una riduzione del 26,53% con 1.573 iscrizioni. Il dato fa riferimento ai primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018.

Un numero ancora più allarmante se si considera che nel Paese aumenta il numero delle partite Iva. Sul podio per l'incremento maggiore figurano, nell'ordine, le province di: Cuneo con 3.959 iscrizioni nel periodo con un incremento pari al 28,62%; Cosenza con 4.060 iscrizioni e un incremento del 18,61% e Lodi 1.025 iscrizioni con un aumento del 16,21%.

Complessivamente, nel secondo trimestre del 2019 sono state aperte 136.323 nuove partite Iva ed in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno si registra un aumento del 3,9%.

PUBLIKCENTER
servizi pubblicitariS.A.M.
carpenteria s.r.l.

Progettazione e realizzazione di opere in legno

Cala di - 84044 Vietri sul Mare (SA) - info@samcarpenteria.com
Tel. 0825 764211 - 764212 - 764213 - Fax 0825 764214 - 764215

STAI CONNESSO

Dall'analisi emerge chiaramente che la distribuzione per natura giuridica mostra che il 73,5% delle nuove aperture di partita Iva è stato operato da persone fisiche, il 20,5% da società di capitali, il 3,3% da società di persone; la quota dei non residenti, in sensibile aumento, e quella delle altre forme giuridiche rappresentano complessivamente il 2,7% del totale delle nuove aperture.

Rispetto al secondo trimestre del 2018, si registra un apprezzabile incremento di avviamenti per le persone fisiche (+7%), mentre le forme societarie mostrano significative flessioni (-9% le società di capitali e -15,6% le società di persone). Riguardo alla ripartizione territoriale, circa il 43% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 21,8% al Centro e il 35% al Sud e Isole.

TAGS ECONOMIA LAVORO PROFESSIONISTI

CONDIVIDI



Articolo precedente

Eccidio di Kindu, l'appello: non dimentichiamo il pietrelecinese
Francesco Paga

ARTICOLI CORRELATI ANCORA DALL' AUTORE



Economia e reddito, in 16 anni il Sannio ha perso 23 punti percentuali di PIL



Lavoro, all'Unisannio il Career Day del Gruppo MA CLN



La borsa e i mercati italiani, tra curiosità e strategie

f 65,407 Fans

G+ 40 Followers

1,104 Followers

1,326 Followers

66 Subscribers

LIKE

FOLLOW

FOLLOW

FOLLOW

SUBSCRIBE

Meteo



MAC s.r.l.
CARPENTERIA METALLICA CIVILE E INDUSTRIALE

VIA N.B. GRIMALDI, 104 - 84014 NOCERA INFERIORE (SA)
VIA SARNO-PALMA, 117 - 84087 SARNO (SA)
TEL. 081/5136577 - FAX 081/966644
info@macsrl.eu - www.macsrl.eu

IPG
INDUSTRIA PRODUZIONE SEMILAVORATI

vitale.vitale.vitale
arredamenti

Home > ECONOMIA > Partite Iva, il Sannio maglia nera: nell'ultimo trimestre del 2019 siamo i...

ECONOMIA PRIMO PIANO

Partite Iva, il Sannio maglia nera: nell'ultimo trimestre del 2019 siamo i peggiori d'Italia

Di redazione - 12 Nov, 2019

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Mi piace 4



Tweet



Il Sannio maglia nera delle partite Iva. La provincia di Benevento, secondo la periodica analisi condotta dall'ANCOT, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze, è la peggiore d'Italia con una riduzione del 26,53% con 1.573 iscrizioni. Il dato fa riferimento ai primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018.

Un numero ancora più allarmante se si considera che nel Paese aumenta il numero delle partite Iva. Sul podio per l'incremento maggiore figurano, nell'ordine, le province di: Cuneo con 3.959 iscrizioni nel periodo con un incremento pari al 28,62%; Cosenza con 4.060 iscrizioni e un incremento del 18,61% e Lodi 1.025 iscrizioni con un aumento del 16,21%.

Complessivamente, nel secondo trimestre del 2019 sono state aperte 136.323 nuove partite Iva ed in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno si registra un aumento del 3,9%.



Dall'analisi emerge chiaramente che la distribuzione per natura giuridica mostra che il 73,5% delle nuove aperture di partita Iva è stato operato da persone fisiche, il 20,5% da società di capitali, il 3,3% da società di persone; la quota dei non residenti, in sensibile aumento, e quella delle altre forme giuridiche rappresentano complessivamente il 2,7% del totale delle nuove aperture.

Rispetto al secondo trimestre del 2018, si registra un apprezzabile incremento di avviamenti per le persone fisiche (+7%), mentre le forme societarie mostrano significative flessioni (-9% le società di capitali e -15,6% le società di persone). Riguardo alla ripartizione territoriale, circa il 43% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 21,8% al Centro e il 35% al Sud e Isole.

ntr24
l'informazione sul web

INVIA IL TUO CURRICULUM A
marketing@ntr24.tv

TAGS ECONOMIA LAVORO PROFESSIONISTI

CONDIVIDI



Articolo precedente

Eccidio di Kindu, l'appello: non dimentichiamo il pietrelcinese
Francesco Paga

ARTICOLI CORRELATI

ANCORA DALL' AUTORE



Economia e reddito, in 16 anni il Sannio ha perso 23 punti percentuali di PIL



Lavoro, all'Unisannio il Career Day del Gruppo MA CLN



La borsa e i mercati italiani, tra curiosità e strategie

STAI CONNESSO

f 65,407 Fans LIKE

G+ 40 Followers FOLLOW

Instagram 1,104 Followers FOLLOW

Twitter 1,326 Followers FOLLOW

YouTube 66 Subscribers SUBSCRIBE

Meteo

Martedì 12 **ilMeteo**

OGGI Treviso

12 novembre 2019

PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
LAVORO	Ricerca Lavoro								
METEO	CASA	CINEMA	NEWSLETTER	NUMERI UTILI					

OggiTreviso > Lavoro

Ancot, cresce il popolo delle partite Iva.

AdnKronos | commenti

☆☆☆☆☆

Roma, 11 nov. (Labitalia) - Aumenta il numero delle partite Iva in Italia. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze. Sul podio per l'incremento maggiore registrato nei primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 figurano, nell'ordine, le province di: Cuneo con 3.959 iscrizioni nel periodo con un incremento pari al 28,62%; Cosenza con 4.060 iscrizioni e un incremento del 18,61% e Lodi 1.025 iscrizioni con un aumento del 16,21%.

Di seguito la graduatoria per provincia sulla base del tasso di incremento rilevato (indicato tra parentesi): Milano 24.833 (16,07%); Rieti 993 (14,53%); Aosta 732 (14,38%); Prato 1.878 (14,09%); Fermo 1.087 (14,06%); Belluno 891 (13,21%); Genova 4.686 (12,92%); Como 2.794 (12,48%); Bolzano 2.745 (12,09%); Lucca 2.351 (11,90%); Monza e Brianza 4.362 (11,30%); Reggio Emilia 2.868 (11,21%); Napoli 17.652 (11,07%); Vibo Valentia 898 (10,73%); Alessandria 2.170 (10,66%); Biella 775 (9,77%); Forlì-Cesena 1.915 (9,55%); Crotone 1.060 (9,50%); Trento 2.695 (8,19%); Macerata 1.735 (8,17%); Bologna 5.569 (8,03%); Nuoro 1.300 (7,88%); Torino 12.696 (7,84%); Trieste 1.028 (7,53%); Bergamo 4.934 (7,52%); Varese 3.916 (7,46%); Venezia 4.066 (7,42%); Parma 2.335 (7,41%); Brescia 6.066 (7,32%); Pavia 2.753 (7,25%); Vercelli 745 (7,19%); Lecco 1.470 (6,99%); Firenze 6.112 (6,69%).

A seguire: Roma 29.515 (6,64%); Livorno 1.784 (6,63%); Siena 1.393 (6,58%); Mantova 1.867 (6,56%); Ravenna 1.762 (6,47%); Enna 793 (6,44%); Modena 3.645 (6,36%); L'Aquila 1.666 (5,84%); Grosseto 1.310 (5,82%); Rovigo 1.076 (5,70%); Savona 1.563 (5,61%); Asti 1.116 (5,58%); Latina 3.366 (5,48%); Treviso 4.368 (5,48%); Rimini 2.120 (5,37%); Frosinone 2.802 (5,22%); Vicenza 4.011 (5,17%); Arezzo 1.869 (4,94%); Pisa 2.491 (4,80%); Sondrio 744 (4,64%); Perugia 3.557 (4,59%); Oristano 673 (4,50%); Verona 4.847 (4,48%); Imperia 1.223 (4,26%); Isernia 543 (4,02%); Cremona 1.384 (3,83%); Barletta-Andria-Trani 1.966 (3,80%); Agrigento 2.303 (3,74%); Verbano-Cusio-Ossola 695 (3,58%); La Spezia 1.172 (3,44%); Padova 4.964 (3,20%); Cagliari 2.444 (3,17%); Messina 3.161 (3,17%); Caltanissetta 1.388 (2,89%); Prov. del Sud Sardegna 1.389 (2,89%); Campobasso 1.340 (2,76%); Ferrara 1.467 (2,30%); Piacenza 1.346 (2,12%); Potenza 1.879 (2,06%); Catania 5.986 (1,99%); Foggia 3.504 (1,98%); Pesaro e Urbino 1.725 (1,95%); Ragusa 1.728 (1,95%); Teramo 1.829 (1,84%); Ancona 2.206 (1,61%); Taranto 2.720 (1,53%); Brindisi 2.254 (1,26%); Pistoia 1.596 (0,95%); Pescara 2.201 (0,87%); Bari 6.595 (0,84%); Matera 1.041 (0,68%); Caserta 5.257 (0,67%); Reggio Calabria 2.850 (0,49%) e Sassari 2.809 (0,39%).

Le province nelle quali è diminuito il numero delle partite Iva, in misura crescente, nel periodo gennaio giugno 2019 rispetto allo stesso periodo del precedente anno sono state (indichiamo il numero delle iscrizioni e tra parentesi il decremento rilevato): Palermo 5.683 (-0,05%); Pordenone 1.286 (-0,23%); Siracusa 1.974 (-0,40%); Udine 2.304 (-0,43%); Catanzaro 1.938 (-0,46%); Massa Carrara 1.075 (-0,65%); Viterbo 1.926 (-0,87%); Trapani 2.225 (-1,72%); Terni 1.189 (-1,74%); Lecce 4.576 (-2,89%); Novara 1.586 (-2,94%); Salerno 6.250 (-6,03%); Chieti

0 Tweet

Condividi

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

Ricerca Lavoro

Cerchi lavoro? Accedi al nostro servizio di ricerca. Seleziona tipologia e provincia e vedi le offerte proposte!

Cerca ora!

2.134 (-6,40%); Ascoli Piceno 1.084 (-7,82%); Gorizia 489 (-10,44%); Avellino 2.315 (-10,51%) e Benevento 1.573 (-26,53%).

Complessivamente, nel secondo trimestre del 2019 sono state aperte 136.323 nuove partite Iva ed in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno si registra un aumento del 3,9%. Dall'analisi emerge chiaramente che la distribuzione per natura giuridica mostra che il 73,5% delle nuove aperture di partita Iva è stato operato da persone fisiche, il 20,5% da società di capitali, il 3,3% da società di persone; la quota dei non residenti, in sensibile aumento, e quella delle altre forme giuridiche rappresentano complessivamente il 2,7% del totale delle nuove aperture.

Rispetto al secondo trimestre del 2018, si registra un apprezzabile incremento di avviamenti per le persone fisiche (+7%), mentre le forme societarie mostrano significative flessioni (-9% le società di capitali e -15,6% le società di persone). Riguardo alla ripartizione territoriale, circa il 43% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 21,8% al Centro e il 35% al Sud e Isole.

Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente mostra apprezzabili incrementi di avviamenti in provincia di Bolzano (+19,1%), Lombardia (+13,3%) e provincia di Trento (+12,4%). Tra i pochi territori in calo la Basilicata (-5%), il Friuli Venezia Giulia (-4%) e le Marche (-3%). In base alla classificazione per settore produttivo, il commercio registra, come di consueto, il maggior numero di avviamenti di partite Iva con il 19,7% del totale, seguito dalle attività professionali (16,8%) e dall'agricoltura (10,6%). Rispetto al secondo trimestre del 2018, tra i settori principali i maggiori aumenti si notano nell'istruzione (+23,1%), nelle attività professionali (+17,8%), nell'edilizia e nelle attività finanziarie (+10,7%). La flessione più consistente si osserva nell'agricoltura (-15,5%), mentre cali più modesti si registrano nelle attività manifatturiere (-1,5%) e nell'alloggio e ristorazione (-0,5%). Relativamente alle persone fisiche, la ripartizione per genere mostra una prevalenza della quota maschile, ora pari al 62,7% del totale.

Il 44,4% delle nuove aperture è stato avviato da giovani fino a 35 anni e il 32,8% da soggetti appartenenti alla fascia dai 36 ai 50 anni. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, tutte le classi di età registrano incrementi di aperture: il più consistente è il +14,6% della classe da 51 a 65 anni. Analizzando il Paese di nascita degli avviati, si evidenzia che il 17,8% delle aperture è operato da un soggetto nato all'estero. "Ci preme sottolineare - ha detto il presidente nazionale dell'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, Celestino Bottoni - come sia particolarmente rilevante l'incidenza, tra coloro che hanno richiesto l'iscrizione di nuove partite Iva, della scelta del regime forfetario. Nel periodo in esame, infatti, sono stati in Italia ben 66.126 i soggetti che hanno aderito al regime forfetario, pari al 48,5% del totale delle nuove aperture, con un forte aumento che in termini percentuale si è tradotto in +35,8% rispetto allo stesso periodo del 2018".

"L'aumento - ha chiarito - è da attribuirsi alle modifiche normative introdotte con la legge di bilancio 2019 che hanno elevato a 65.000 euro il limite di ricavi per poter aderire al regime forfetario. I contribuenti chiedono una normativa stabile nel tempo. Pertanto, ci auguriamo che nella legge di bilancio 2020 ci sia la riconferma di quanto ha ben funzionato".

12/11/2019



AdnKronos

Vedi tutti i Blog di OggiTreviso!



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

Parma

Cerca nel sito



METEO

HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

CAMBIA EDIZIONE

VIDEO



Crescono le partite Iva, a Parma sono 2.300

Più 7,4 % nei primi sei mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

ABBONATI A

Rep.

12 novembre 2019



Aumenta il numero delle partite Iva in Italia. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze.

Sul podio per l'incremento maggiore registrato nei primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 figurano, nell'ordine, le province di: Cuneo con 3.959 iscrizioni nel periodo con un incremento pari al 28,62%; Cosenza con 4.060 iscrizioni e un incremento del 18,61% e Lodi 1.025 iscrizioni con un aumento del 16,21%.

Di seguito la graduatoria per provincia sulla base del tasso di incremento rilevato (indicato tra parentesi): Milano 24.833 (16,07%); Rieti 993 (14,53%); Aosta 732 (14,38%); Prato 1.878 (14,09%); Fermo 1.087 (14,06%); Belluno 891 (13,21%); Genova 4.686 (12,92%); Como 2.794 (12,48%); Bolzano 2.745 (12,09%); Lucca 2.351 (11,90%); Monza e Brianza 4.362 (11,30%); Reggio Emilia 2.868 (11,21%); Napoli 17.652 (11,07%); Vibo Valentia 898 (10,73%); Alessandria 2.170 (10,66%); Biella 775 (9,77%); Forlì-Cesena 1.915 (9,55%); Crotone 1.060 (9,50%); Trento 2.695 (8,19%); Macerata 1.735 (8,17%); Bologna 5.569 (8,03%); Nuoro 1.300 (7,88%); Torino 12.696 (7,84%); Trieste 1.028 (7,53%); Bergamo 4.934 (7,52%); Varese 3.916 (7,46%); Venezia 4.066 (7,42%); **Parma 2.335 (7,41%)**; Brescia 6.066 (7,32%); Pavia 2.753 (7,25%); Vercelli 745 (7,19%); Lecco 1.470 (6,99%); Firenze 6.112 (6,69%). (segue) (Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222 11-NOV-19 15:56 NNNN

[parma](#) [partite Iva](#)

© Riproduzione riservata

12 novembre 2019

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Via Paolo Borsellino n.5 - 78750

[Vendite giudiziarie in Emilia Romagna](#)[Visita gli immobili dell'Emilia Romagna](#)

NECROLOGIE

Sannioportale.it

PUBBLICITÀ

ACQUISTA QUESTO SPAZIO

PAGAMENTO MENSILE

 Canone Annuale
 € 30,00 + iva mensile

NEWS LAVORO SPORT DAL WEB GOSSIP TECNOLOGIA SALUTE CINEMA E TV + AMATE + VISTE

CERCA NEL SITO 

Partite Iva, il Sannio maglia nera: nell'ultimo trimestre del 2019 siamo i peggiori d'Italia

 ID Articolo: 2082122  martedì 12 novembre 2019  fonte Ntr24.tv  1255


PUBBLICITÀ



Findomestic

Offerta Prestiti Personali

Fai una mossa in anticipo sul Black Friday.

Dal 12 al 17 Novembre.

scopri di più

Message pubblicitario con finalità promozionale. Spazio approvato dalla IRECC su Findomestic.it.

Il Sannio maglia nera delle partite Iva. La provincia di Benevento, secondo la periodica analisi condotta dall'ANCOT, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze, è la peggiore d'Italia con una riduzione del 26,53% con 1.573 iscrizioni. Il dato fa riferimento ai primi sei mesi del 2019 rispetto allo [...]

[LEGGI L'ARTICOLO COMPLETO SU NTR24.TV](#)

BEPPEGRILLO.IT

La Realtà Virtuale non sarà solo un gioco

 lunedì 11 novembre 2019

 fonte Beppegrillo.it

 1279

Il mantello dell'invisibilità

 lunedì 11 novembre 2019

 fonte Beppegrillo.it

 1283

La Settimana del Blog #87

 domenica 10 novembre 2019

 fonte Beppegrillo.it

 1280

Alzheimer: scoperta variante genica che può proteggere dalla malattia

 domenica 10 novembre 2019

 fonte Beppegrillo.it

[LEGGI L'ARTICOLO COMPLETO SU NTR24.TV](#)

martedì 12 novembre 2019

 Mobile Accedi Registrati Newsletter Aggiungi ai Preferiti RSS Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

LAVORO

Ancot, cresce il popolo delle partite Iva

Nei primi sei mesi del 2019 gli aumenti maggiori nelle province di Cuneo, Cosenza e Lodi

11/11/2019 17:02

Tweet

 Stampa Riduci Aumenta

Condividi |



Roma, 11 nov. (Labitalia) - Aumenta il numero delle partite Iva in Italia. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze. Sul podio per l'incremento maggiore registrato nei primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 figurano, nell'ordine, le province

di: Cuneo con 3.959 iscrizioni nel periodo con un incremento pari al 28,62%; Cosenza con 4.060 iscrizioni e un incremento del 18,61% e Lodi 1.025 iscrizioni con un aumento del 16,21%. Di seguito la graduatoria per provincia sulla base del tasso di incremento rilevato (indicato tra parentesi): Milano 24.833 (16,07%); Rieti 993 (14,53%); Aosta 732 (14,38%); Prato 1.878 (14,09%); Fermo 1.087 (14,06%); Belluno 891 (13,21%); Genova 4.686 (12,92%); Como 2.794 (12,48%); Bolzano 2.745 (12,09%); Lucca 2.351 (11,90%); Monza e Brianza 4.362 (11,30%); Reggio Emilia 2.868 (11,21%); Napoli 17.652 (11,07%); Vibo Valentia 898 (10,73%); Alessandria 2.170 (10,66%); Biella 775 (9,77%); Forlì-Cesena 1.915 (9,55%); Crotone 1.060 (9,50%); Trento 2.695 (8,19%); Macerata 1.735 (8,17%); Bologna 5.569 (8,03%); Nuoro 1.300 (7,88%); Torino 12.696 (7,84%); Trieste 1.028 (7,53%); Bergamo 4.934 (7,52%); Varese 3.916 (7,46%); Venezia 4.066 (7,42%); Parma 2.335 (7,41%); Brescia 6.066 (7,32%); Pavia 2.753 (7,25%); Vercelli 745 (7,19%); Lecco 1.470 (6,99%); Firenze 6.112 (6,69%). A seguire: Roma 29.515 (6,64%); Livorno 1.784 (6,63%); Siena 1.393 (6,58%); Mantova 1.867 (6,56%); Ravenna 1.762 (6,47%); Enna 793 (6,44%); Modena 3.645 (6,36%); L'Aquila 1.666 (5,84%); Grosseto 1.310 (5,82%); Rovigo 1.076 (5,70%); Savona 1.563 (5,61%); Asti 1.116 (5,58%); Latina 3.366 (5,48%); Treviso 4.368 (5,48%); Rimini 2.120 (5,37%); Frosinone 2.802 (5,22%); Vicenza 4.011 (5,17%); Arezzo 1.869 (4,94%); Pisa 2.491 (4,80%); Sondrio 744 (4,64%); Perugia 3.557 (4,59%); Oristano 673 (4,50%); Verona 4.847 (4,48%); Imperia 1.223 (4,26%); Isernia 543 (4,02%); Cremona 1.384 (3,83%); Barletta-Andria-Trani 1.966 (3,80%); Agrigento 2.303 (3,74%); Verbano-Cusio-Ossola 695 (3,58%); La Spezia 1.172 (3,44%); Padova 4.964 (3,20%); Cagliari 2.444 (3,17%); Messina 3.161 (3,17%); Caltanissetta 1.388 (2,89%); Prov. del Sud Sardegna 1.389 (2,89%); Campobasso 1.340 (2,76%); Ferrara 1.467 (2,30%); Piacenza 1.346 (2,12%); Potenza 1.879 (2,06%); Catania 5.986 (1,99%); Foggia 3.504 (1,98%); Pesaro e Urbino 1.725 (1,95%); Ragusa 1.728 (1,95%); Teramo 1.829 (1,84%); Ancona 2.206 (1,61%); Taranto 2.720 (1,53%); Brindisi 2.254 (1,26%); Pistoia 1.596 (0,95%); Pescara 2.201 (0,87%); Bari 6.595 (0,84%); Matera 1.041 (0,68%); Caserta 5.257 (0,67%); Reggio Calabria 2.850 (0,49%) e Sassari 2.809 (0,39%). Le province nelle quali è diminuito il numero delle partite Iva, in misura crescente, nel periodo gennaio giugno 2019 rispetto allo stesso periodo del precedente anno sono state (indichiamo il numero delle iscrizioni e tra parentesi il decremento rilevato): Palermo 5.683 (-0,05%); Pordenone 1.286 (-0,23%); Siracusa 1.974 (-0,40%); Udine 2.304 (-0,43%); Catanzaro 1.938 (-0,46%); Massa Carrara 1.075 (-0,65%); Viterbo 1.926 (-0,87%); Trapani 2.225 (-1,72%); Terni 1.189 (-1,74%); Lecce 4.576 (-2,89%); Novara 1.586 (-2,94%); Salerno 6.250 (-6,03%); Chieti 2.134 (-6,40%); Ascoli Piceno 1.084 (-7,82%); Gorizia 489 (-10,44%); Avellino 2.315 (-10,51%) e Benevento 1.573 (-26,53%). Complessivamente, nel secondo trimestre del 2019 sono state aperte 136.323 nuove partite Iva ed in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno si registra un aumento del 3,9%. Dall'analisi emerge chiaramente che la distribuzione per natura giuridica mostra che il 73,5% delle nuove aperture di partita Iva è stato operato da persone fisiche, il 20,5% da società di capitali, il 3,3% da società di persone; la quota dei non residenti, in sensibile aumento, e quella delle altre forme giuridiche rappresentano complessivamente il 2,7% del totale delle nuove aperture. Rispetto al secondo trimestre del 2018, si registra un apprezzabile incremento di avviamenti per le persone fisiche (+7%), mentre le forme societarie mostrano significative flessioni (-9% le società di capitali e -15,6% le società di persone). Riguardo alla ripartizione territoriale, circa il 43% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 21,8% al Centro e il 35% al Sud e Isole. Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente mostra apprezzabili incrementi di avviamenti in provincia di Bolzano (+19,1%), Lombardia (+13,3%) e provincia di Trento (+12,4%). Tra i pochi territori in calo la Basilicata (-5%), il Friuli Venezia Giulia (-4%) e le Marche (-3%). In base alla classificazione per settore produttivo, il commercio registra, come di consueto, il maggior numero di avviamenti di partite Iva con il 19,7% del totale, seguito dalle attività professionali (16,8%) e

In primo piano Più lette della settimana

Stintino. Per la Pelosa arrivano numero chiuso e ticket di ingresso

Pubblicato sul sito del Comune di Sassari il bando per partecipare a "Natale in vetrina"

Al Talierno la Dinamo Sassari perde una "battaglia", ma la "guerra" è ancora lunga

A Sassari accensione anticipata degli impianti termici

Pace fiscale. Nuova possibilità per chi ha saltato i pagamenti

Meteo. Allerta della Protezione Civile per rischio idrogeologico fino a domani

L'animazione turistica giusta per il tuo hotel: come trovare il partner giusto

Air Italy: voli bloccati, durante il rifacimento della pista di Olbia non verranno spostati ad Alghero

Inaugurato il nuovo ambulatorio chirurgico di oculistica dell'AOU Sassari

Coldiretti, "Servizio di Linea Verde a favore della pasta svizzera offende 300mila aziende italiane"

Regione Sardegna: 121 nuraghi nel mondo per promuovere l'identità sarda

Sassari. Insulta e minaccia di morte moglie e suocera, arrestato 46enne sassarese

Sassari, domani interruzione Enas negli impianti di potabilizzazione serviti dal Coginas

Guardia di Finanza. Gli sequestrano 7500 prodotti e scoprono che il dipendente è un clandestino

La "Fortuna" bussa a Sassari: centrato un "5" al SuperEnalotto

Sassari: spento dai Vigili del Fuoco l'incendio scoppiato in un locale artigianale in viale Trento

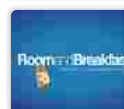
Auchan passa la mano a CONAD: tra Sassari, Olbia e Cagliari 369 dipendenti a rischio licenziamento

Pericolo per la caduta di calcinacci: sequestrata a Sassari la facciata di un palazzo

Stintino. Per la Pelosa arrivano numero chiuso e ticket di ingresso

Sassari: scoperta dalla Guardia di Finanza evasione fiscale per oltre 3milioni di euro

PUBBLICITÀ



Prenotazione Hotel

Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



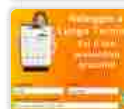
Autonoleggio Low Cost

Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



Crea sito web GRATIS

Il sito più veloce del Web! Todomart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!



Noleggio lungo termine

Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

dall'agricoltura (10,6%). Rispetto al secondo trimestre del 2018, tra i settori principali i maggiori aumenti si notano nell'istruzione (+23,1%), nelle attività professionali (+17,8%), nell'edilizia e nelle attività finanziarie (+10,7%). La flessione più consistente si osserva nell'agricoltura (-15,5%), mentre cali più modesti si registrano nelle attività manifatturiere (-1,5%) e nell'alloggio e ristorazione (-0,5%). Relativamente alle persone fisiche, la ripartizione per genere mostra una prevalenza della quota maschile, ora pari al 62,7% del totale. Il 44,4% delle nuove aperture è stato avviato da giovani fino a 35 anni e il 32,8% da soggetti appartenenti alla fascia dai 36 ai 50 anni. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, tutte le classi di età registrano incrementi di aperture: il più consistente è il +14,6% della classe da 51 a 65 anni. Analizzando il Paese di nascita degli avviati, si evidenzia che il 17,8% delle aperture è operato da un soggetto nato all'estero. "Ci preme sottolineare - ha detto il presidente nazionale dell'Ancot, **Associazione** nazionale consulenti tributari, Celestino Bottoni - come sia particolarmente rilevante l'incidenza, tra coloro che hanno richiesto l'iscrizione di nuove partite Iva, della scelta del regime forfetario. Nel periodo in esame, infatti, sono stati in Italia ben 66.126 i soggetti che hanno aderito al regime forfetario, pari al 48,5% del totale delle nuove aperture, con un forte aumento che in termini percentuale si è tradotto in +35,8% rispetto allo stesso periodo del 2018". "L'aumento - ha chiarito - è da attribuirsi alle modifiche normative introdotte con la legge di bilancio 2019 che hanno elevato a 65.000 euro il limite di ricavi per poter aderire al regime forfetario. I contribuenti chiedono una normativa stabile nel tempo. Pertanto, ci auguriamo che nella legge di bilancio 2020 ci sia la riconferma di quanto ha ben funzionato".





FarmaciaUno
La tua farmacia a portata di CLICK. Sconti fino al 70%.
[VISITA IL SITO >](#)



quellogiusto.it
Scarpe firmate scontate fino a 70%.
[Più informazioni >](#)



store.hp.com
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
[Più informazioni >](#)
TRG AD



Parma

SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

Cerca in città

CERCA



METEO
OGGI
7.6°

HOME

AZIENDE

NOTIZIE

EVENTI

CINEMA

FARMACIE

MAGAZINE

METEO

MAPPA

ULTIMA ORA

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SPETTACOLO

SPORT

TECNOLOGIA

RASSEGNA STAMPA

Crescono le partite Iva, a Parma sono 2.300



Condividi



Invia



Aumenta il numero delle partite Iva in Italia. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle...

[Leggi tutta la notizia](#)

Parma Repubblica | 12-11-2019 20:05

Categoria: **CRONACA**

ARTICOLI CORRELATI

Andrea Rossi, Pd: 'L'Emilia-Romagna non rappresenta uno spot da campagna elettorale' -
Parmadaily.it | 02-11-2019 19:37

Vende rum abusivamente e perde il reddito di cittadinanza
SulPanaro.net | 12-11-2019 14:39

A Modena per vende rum abusivamente, per lei niente più reddito di cittadinanza
Reggio 2000 | 12-11-2019 16:48

Altre notizie

CRONACA

Crescono le partite Iva, a Parma sono 2.300

Aumenta il numero delle partite Iva in Italia. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi...

Parma Repubblica | 12-11-2019 20:05



CRONACA

Parma, detenuto aggredisce agente e ispettore della Polipen

Sesto Potere, - Parma - 12 novembre 2019 - Nella mattinata dell'11 novembre 2019, un detenuto...

Sesto Potere | 12-11-2019 15:44

CRONACA

Parma 2020, il programma sarà presentato a Milano

Notizie più lette

1 Crescono le partite Iva, a Parma sono 2.300

Parma Repubblica | 12-11-2019 20:05

2 Volley D femminile, il Monticelli C.M.V. vince il braccio di ferro con l'Energy Parma, 3-2, e resta in vetta

Piacenza 24 | 12-11-2019 20:03

3 MONDIALI UNDER 17, FINITA AI QUARTI L'AVVENTURA DELL'ITALIA BATTUTA DAL BRASILE 2-0. LA COMITIVA AZZURRA COL CROCIATO FILIPPO RINALDI HA INIZIATO IL VIAGGIO DI RITORNO

Lungoparma | 12-11-2019 19:47

4 Il saluto del sindaco, Federico Pizzarotti, al convegno: "Raccontare l'eccellenza"

EmiliaRomagna News24 | 12-11-2019 18:20

5 HIGHLIGHTS: Breno-Lentigione 1-1

Lungoparma | 12-11-2019 17:37

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

FARMACIE DI TURNO
oggi 12 Novembre

Inserisci Indirizzo

TROVA



Riduci i consumi con un elettrodomestico classe AAA



Week-end romantico: ecco i migliori alberghi

Temi caldi del momento

comune di parma

università di parma

sindaco luca vecchi

leggi tutto

parma roma

articolo parma

ILDUBBIO

lunedì 11 novembre 2019



POLITICA

CRONACA

ESTERI

CULTURA

GIUSTIZIA

RUBRICHE

SPETTACOLI

ILDUBBIO TV


[Home](#) > [Rubriche](#) > [Lavoro](#)
[Opinioni](#) [Editoriali](#) [Salute](#) [Ambiente](#)

LAVORO

Adnkronos

11 Nov 2019 17:02 CET

Ancot, cresce il popolo delle partite Iva

Nei primi sei mesi del 2019 gli aumenti maggiori nelle province di Cuneo, Cosenza e Lodi

Roma, 11 nov. (Labitalia) – Aumenta il numero delle partite Iva in Italia. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze. Sul podio per l'incremento maggiore registrato nei primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 figurano, nell'ordine, le province di: Cuneo con 3.959 iscrizioni nel periodo con un incremento pari al 28,62%; Cosenza con 4.060 iscrizioni e un incremento del 18,61% e Lodi 1.025 iscrizioni con un aumento del 16,21%.

Di seguito la graduatoria per provincia sulla base del tasso di incremento rilevato (indicato tra parentesi): Milano 24.833 (16,07%); Rieti 993 (14,53%); Aosta 732 (14,38%); Prato 1.878 (14,09%); Fermo 1.087 (14,06%); Belluno 891 (13,21%); Genova 4.686 (12,92%); Como 2.794 (12,48%); Bolzano 2.745 (12,09%); Lucca 2.351 (11,90%); Monza e Brianza 4.362 (11,30%); Reggio Emilia 2.868 (11,21%); Napoli 17.652 (11,07%); Vibo Valentia 898 (10,73%); Alessandria 2.170 (10,66%); Biella 775 (9,77%); Forlì-Cesena 1.915 (9,55%); Crotone 1.060 (9,50%); Trento 2.695 (8,19%); Macerata 1.735 (8,17%); Bologna 5.569 (8,03%); Nuoro 1.300 (7,88%); Torino 12.696 (7,84%); Trieste 1.028 (7,53%); Bergamo 4.934 (7,52%); Varese 3.916 (7,46%); Venezia 4.066 (7,42%); Parma 2.335 (7,41%); Brescia 6.066 (7,32%); Pavia 2.753 (7,25%); Vercelli 745 (7,19%); Lecco 1.470 (6,99%); Firenze 6.112 (6,69%).
A seguire: Roma 29.515 (6,64%); Livorno 1.784 (6,63%); Siena 1.393 (6,58%); Mantova 1.867 (6,56%); Ravenna 1.762 (6,47%); Enna 793 (6,44%); Modena 3.645 (6,36%); L'Aquila 1.666 (5,84%); Grosseto 1.310 (5,82%); Rovigo 1.076 (5,70%); Savona 1.563 (5,61%); Asti 1.116 (5,58%); Latina 3.366 (5,48%); Treviso 4.368 (5,48%); Rimini 2.120 (5,37%); Frosinone 2.802 (5,22%); Vicenza 4.011 (5,17%); Arezzo 1.869 (4,94%); Pisa 2.491 (4,80%); Sondrio 744 (4,64%); Perugia 3.557 (4,59%); Oristano 673 (4,50%); Verona 4.847 (4,48%); Imperia 1.223 (4,26%); Isernia 543 (4,02%); Cremona 1.384 (3,83%); Barletta-Andria-Trani 1.966 (3,80%); Agrigento 2.303 (3,74%); Verbano-Cusio-Ossola 695 (3,58%); La Spezia 1.172 (3,44%); Padova 4.964 (3,20%); Cagliari 2.444 (3,17%); Messina 3.161 (3,17%); Caltanissetta 1.388 (2,89%); Prov. del Sud Sardegna 1.389 (2,89%); Campobasso

Share


[Sfoggia il giornale di oggi](#)

[Come abbonarsi](#)

I più letti

I più condivisi



SALUTE

Alimenti: l'allarme, troppi cibi industriali fanno male al cuore



SALUTE

Sanità: in Italia 73 morti da diabete al giorno, 3 armi per combatterlo



SALUTE

Salute: Oms, arte, danza e musica aiutano benessere fisico e mentale

1.340 (2,76%); Ferrara 1.467 (2,30%); Piacenza 1.346 (2,12%); Potenza 1.879 (2,06%); Catania 5.986 (1,99%); Foggia 3.504 (1,98%); Pesaro e Urbino 1.725 (1,95%); Ragusa 1.728 (1,95%); Teramo 1.829 (1,84%); Ancona 2.206 (1,61%); Taranto 2.720 (1,53%); Brindisi 2.254 (1,26%); Pistoia 1.596 (0,95%); Pescara 2.201 (0,87%); Bari 6.595 (0,84%); Matera 1.041 (0,68%); Caserta 5.257 (0,67%); Reggio Calabria 2.850 (0,49%) e Sassari 2.809 (0,39%).

Le province nelle quali è diminuito il numero delle partite Iva, in misura crescente, nel periodo gennaio giugno 2019 rispetto allo stesso periodo del precedente anno sono state (indichiamo il numero delle iscrizioni e tra parentesi il decremento rilevato): Palermo 5.683 (-0,05%); Pordenone 1.286 (-0,23%); Siracusa 1.974 (-0,40%); Udine 2.304 (-0,43%); Catanzaro 1.938 (-0,46%); Massa Carrara 1.075 (-0,65%); Viterbo 1.926 (-0,87%); Trapani 2.225 (-1,72%); Terni 1.189 (-1,74%); Lecce 4.576 (-2,89%); Novara 1.586 (-2,94%); Salerno 6.250 (-6,03%); Chieti 2.134 (-6,40%); Ascoli Piceno 1.084 (-7,82%); Gorizia 489 (-10,44%); Avellino 2.315 (-10,51%) e Benevento 1.573 (-26,53%).

Complessivamente, nel secondo trimestre del 2019 sono state aperte 136.323 nuove partite Iva ed in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno si registra un aumento del 3,9%. Dall'analisi emerge chiaramente che la distribuzione per natura giuridica mostra che il 73,5% delle nuove aperture di partita Iva è stato operato da persone fisiche, il 20,5% da società di capitali, il 3,3% da società di persone; la quota dei non residenti, in sensibile aumento, e quella delle altre forme giuridiche rappresentano complessivamente il 2,7% del totale delle nuove aperture.

Rispetto al secondo trimestre del 2018, si registra un apprezzabile incremento di avviamenti per le persone fisiche (+7%), mentre le forme societarie mostrano significative flessioni (-9% le società di capitali e -15,6% le società di persone). Riguardo alla ripartizione territoriale, circa il 43% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 21,8% al Centro e il 35% al Sud e Isole.

Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente mostra apprezzabili incrementi di avviamenti in provincia di Bolzano (+19,1%), Lombardia (+13,3%) e provincia di Trento (+12,4%). Tra i pochi territori in calo la Basilicata (-5%), il Friuli Venezia Giulia (-4%) e le Marche (-3%). In base alla classificazione per settore produttivo, il commercio registra, come di consueto, il maggior numero di avviamenti di partite Iva con il 19,7% del totale, seguito dalle attività professionali (16,8%) e dall'agricoltura (10,6%). Rispetto al secondo trimestre del 2018, tra i settori principali i maggiori aumenti si notano nell'istruzione (+23,1%), nelle attività professionali (+17,8%), nell'edilizia e nelle attività finanziarie (+10,7%). La flessione più consistente si osserva nell'agricoltura (-15,5%), mentre cali più modesti si registrano nelle attività manifatturiere (-1,5%) e nell'alloggio e ristorazione (-0,5%). Relativamente alle persone fisiche, la ripartizione per genere mostra una prevalenza della quota maschile, ora pari al 62,7% del totale.

Il 44,4% delle nuove aperture è stato avviato da giovani fino a 35 anni e il 32,8% da soggetti appartenenti alla fascia dai 36 ai 50 anni. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, tutte le classi di età registrano incrementi di aperture: il più consistente è il +14,6% della classe da 51 a 65 anni. Analizzando il Paese di nascita degli avviamenti, si evidenzia che il 17,8% delle aperture è operato da un soggetto nato all'estero. "Ci preme sottolineare – ha detto il presidente nazionale dell'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, Celestino Bottoni – come sia particolarmente rilevante l'incidenza, tra coloro che hanno richiesto l'iscrizione di nuove partite Iva, della scelta del regime forfetario. Nel periodo in esame, infatti, sono stati in Italia ben 66.126 i soggetti che hanno aderito al regime forfetario, pari al 48,5% del totale delle nuove aperture, con un forte aumento che in termini percentuale si è tradotto in +35,8% rispetto allo stesso periodo del 2018".

"L'aumento – ha chiarito – è da attribuirsi alle modifiche normative introdotte con la legge di bilancio 2019 che hanno elevato a 65.000 euro il limite di ricavi per poter



SALUTE

Salute: arriva in Piemonte 'Aspettando Crohn', campagna di sensibilizzazione



SALUTE

Bimbi 'su misura', in Usa primi test genetici



MILITARI ITALIANI NEL MIRINO

Iraq, l'Isis rivendica l'attentato contro i militari italiani. Non sono in pericolo di vita

Bellavita Expo, Londra conferma successo internazionale di Ferrarini



LAVORO

Ancot, cresce il popolo delle partite Iva



LAVORO

Olio: nel 2020 a Roma Expo-forum dell'extravergine di oliva



AMBIENTE

Clima, programma Fao-Gef per dati forestali più trasparenti

aderire al regime forfetario. I contribuenti chiedono una normativa stabile nel tempo. Pertanto, ci auguriamo che nella legge di bilancio 2020 ci sia la riconferma di quanto ha ben funzionato”.

[f Log in](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#) ↕[f](#) Plug-in Commenti di Facebook

IL DUBBIO

Copyright 2019 © Il Dubbio
Tutti i diritti sono riservati
copyright © 2019 Tutti i diritti riservati |
Edizioni Diritto e Ragione s.r.l. Socio Unico -
P.IVA 02897620213

Direttore Responsabile
Carlo Fusi

Registrato al Tribunale di Bolzano n. 7 del 14
dicembre 2015

Numero iscrizione ROC 26618
ISSN 2499-6009

Ultimo aggiornamento
lunedì 11 novembre 2019

[POLITICA](#)[CRONACA](#)[ESTERI](#)[CULTURA](#)[GIUSTIZIA](#)[RUBRICHE](#)[SPETTACOLI](#)[ILDUBBIO](#)[TV](#)[Chi siamo](#)[Contatti](#)[Pubblicità](#)[Privacy](#)[policy](#)[Abbonamenti](#)

FOLLOW US

[f Facebook](#)[t Twitter](#)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI TRIBUTARI: "TERRITORIALITA' E IVA CON L'ESTERO"

"Territorialità e IVA con l'estero" è l'argomento della giornata formativa dell'A.N.CO.T. □ **Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi** - che si svolgerà il 13 novembre presso UNA Hotel Malpensa in Via Turati n.84 a Cerro Maggiore.

L'incontro, che si terrà dalle 14.30 alle 18.30, è organizzato in collaborazione con la Fondazione "Dino Agostini" e rientra nell'ambito del programma di sviluppo della formazione tributaria continua rivolto a professionisti del settore: docente, Giovanni Accardo.

Per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione è possibile chiamare il numero unico A.N.CO.T. allo 0735-568320.

[**ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI TRIBUTARI: "TERRITORIALITA' E IVA CON L'ESTERO"**]

LIBERO SHOPPING | LIBERO TV | LIBERO EDICOLA

 METEO | PUBBLICA | FULLSCREEN |
 




CERCA  NEWSLETTER 

LiberoQuotidiano.it

HOME ITALIA POLITICA ESTERI **ECONOMIA** SPETTACOLI SPORT PERSONAGGI SALUTE ALTRO / LAVORO

LAZIO/ROMA

Ancot, cresce il popolo delle partite Iva

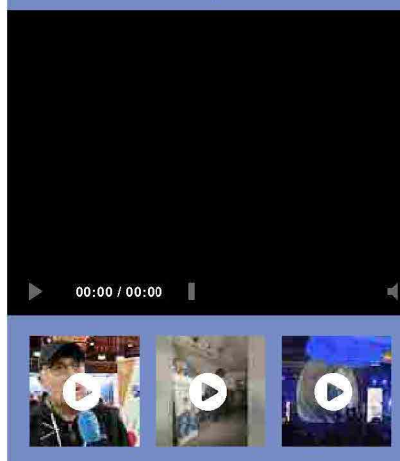
11 Novembre 2019

Roma, 11 nov. (Labitalia) - Aumenta il numero delle partite Iva in Italia. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze. Sul podio per l'incremento maggiore registrato nei primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 figurano, nell'ordine, le province di: Cuneo con 3.959 iscrizioni nel periodo con un incremento pari al 28,62%; Cosenza con 4.060 iscrizioni e un incremento del 18,61% e Lodi 1.025 iscrizioni con un aumento del 16,21%.

Di seguito la graduatoria per provincia sulla base del tasso di incremento rilevato (indicato tra parentesi): Milano 24.833 (16,07%); Rieti 993 (14,53%); Aosta 732 (14,38%); Prato 1.878 (14,09%); Fermo 1.087 (14,06%); Belluno 891 (13,21%); Genova 4.686 (12,92%); Como 2.794 (12,48%); Bolzano 2.745 (12,09%); Lucca 2.351 (11,90%); Monza e Brianza 4.362 (11,30%); Reggio Emilia 2.868 (11,21%); Napoli 17.652 (11,07%); Vibo Valentia 898 (10,73%); Alessandria 2.170 (10,66%); Biella 775 (9,77%); Forlì-Cesena 1.915 (9,55%); Crotone 1.060 (9,50%); Trento 2.695 (8,19%); Macerata 1.735 (8,17%); Bologna 5.569 (8,03%); Nuoro 1.300 (7,88%); Torino 12.696 (7,84%); Trieste 1.028 (7,53%); Bergamo 4.934 (7,52%); Varese 3.916 (7,46%); Venezia 4.066 (7,42%); Parma 2.335 (7,41%); Brescia 6.066 (7,32%); Pavia 2.753 (7,25%); Vercelli 745 (7,19%); Lecco 1.470 (6,99%); Firenze 6.112 (6,69%).

A seguire: Roma 29.515 (6,64%); Livorno 1.784 (6,63%); Siena 1.393 (6,58%); Mantova 1.867 (6,56%); Ravenna 1.762 (6,47%); Enna 793 (6,44%); Modena 3.645 (6,36%); L'Aquila 1.666 (5,84%); Grosseto 1.310 (5,82%); Rovigo 1.076 (5,70%); Savona 1.563 (5,61%); Asti 1.116 (5,58%); Latina 3.366 (5,48%); Treviso 4.368 (5,48%); Rimini 2.120 (5,37%); Frosinone 2.802 (5,22%); Vicenza 4.011 (5,17%); Arezzo 1.869 (4,94%); Pisa 2.491 (4,80%); Sondrio 744 (4,64%); Perugia 3.557 (4,59%); Oristano 673 (4,50%);

LiberoTV | I VIDEO



I PIÙ LETTI



"Capitano dei miei stivali"
Lezzi insulta Salvini in aula?
Bacioni, umiliata dal leghista



"Continuate?".
Dietro le quinte,
il giornalista della
Annunziata
sbugiarda Di
Maio: "Impazzito"

Verona 4.847 (4,48%); Imperia 1.223 (4,26%); Isernia 543 (4,02%); Cremona 1.384 (3,83%); Barletta-Andria-Trani 1.966 (3,80%); Agrigento 2.303 (3,74%); Verbano-Cusio-Ossola 695 (3,58%); La Spezia 1.172 (3,44%); Padova 4.964 (3,20%); Cagliari 2.444 (3,17%); Messina 3.161 (3,17%); Caltanissetta 1.388 (2,89%); Prov. del Sud Sardegna 1.389 (2,89%); Campobasso 1.340 (2,76%); Ferrara 1.467 (2,30%); Piacenza 1.346 (2,12%); Potenza 1.879 (2,06%); Catania 5.986 (1,99%); Foggia 3.504 (1,98%); Pesaro e Urbino 1.725 (1,95%); Ragusa 1.728 (1,95%); Teramo 1.829 (1,84%); Ancona 2.206 (1,61%); Taranto 2.720 (1,53%); Brindisi 2.254 (1,26%); Pistoia 1.596 (0,95%); Pescara 2.201 (0,87%); Bari 6.595 (0,84%); Matera 1.041 (0,68%); Caserta 5.257 (0,67%); Reggio Calabria 2.850 (0,49%) e Sassari 2.809 (0,39%).

Le province nelle quali è diminuito il numero delle partite Iva, in misura crescente, nel periodo gennaio giugno 2019 rispetto allo stesso periodo del precedente anno sono state (indichiamo il numero delle iscrizioni e tra parentesi il decremento rilevato): Palermo 5.683 (-0,05%); Pordenone 1.286 (-0,23%); Siracusa 1.974 (-0,40%); Udine 2.304 (-0,43%); Catanzaro 1.938 (-0,46%); Massa Carrara 1.075 (-0,65%); Viterbo 1.926 (-0,87%); Trapani 2.225 (-1,72%); Terni 1.189 (-1,74%); Lecce 4.576 (-2,89%); Novara 1.586 (-2,94%); Salerno 6.250 (-6,03%); Chieti 2.134 (-6,40%); Ascoli Piceno 1.084 (-7,82%); Gorizia 489 (-10,44%); Avellino 2.315 (-10,51%) e Benevento 1.573 (-26,53%).

Complessivamente, nel secondo trimestre del 2019 sono state aperte 136.323 nuove partite Iva ed in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno si registra un aumento del 3,9%. Dall'analisi emerge chiaramente che la distribuzione per natura giuridica mostra che il 73,5% delle nuove aperture di partita Iva è stato operato da persone fisiche, il 20,5% da società di capitali, il 3,3% da società di persone; la quota dei non residenti, in sensibile aumento, e quella delle altre forme giuridiche rappresentano complessivamente il 2,7% del totale delle nuove aperture.

Rispetto al secondo trimestre del 2018, si registra un apprezzabile incremento di avviamenti per le persone fisiche (+7%), mentre le forme societarie mostrano significative flessioni (-9% le società di capitali e -15,6% le società di persone). Riguardo alla ripartizione territoriale, circa il 43% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 21,8% al Centro e il 35% al Sud e Isole.

Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente mostra apprezzabili incrementi di avviamenti in provincia di Bolzano (+19,1%), Lombardia (+13,3%) e provincia di Trento (+12,4%). Tra i pochi territori in calo la Basilicata (-5%), il Friuli Venezia Giulia (-4%) e le Marche (-3%). In base alla classificazione per settore produttivo, il commercio registra, come di consueto, il maggior numero di avviamenti di partite Iva con il 19,7% del totale, seguito dalle attività professionali (16,8%) e dall'agricoltura (10,6%). Rispetto al secondo trimestre del 2018, tra i settori principali i maggiori aumenti si notano nell'istruzione (+23,1%), nelle attività professionali (+17,8%), nell'edilizia e nelle attività finanziarie (+10,7%). La flessione più consistente si osserva nell'agricoltura (-15,5%), mentre cali più modesti si registrano nelle attività manifatturiere (-1,5%) e nell'alloggio e ristorazione (-0,5%). Relativamente alle persone fisiche, la ripartizione per genere mostra una prevalenza della quota maschile, ora pari al 62,7% del totale.

Il 44,4% delle nuove aperture è stato avviato da giovani fino a 35 anni e il



"Repubblica, Fatto, Di Maio, tutti"
Salvini, sarà pioggia di querele:
Ilva, vergogna

sulla Lega / [Video](#)

SONDAGGI



Del Debbio è l'uomo giusto per il centrodestra in Toscana?

VOTA SUBITO! ➔



Juve, il caso: voi sostituireste mai Cristiano Ronaldo?

VOTA SUBITO! ➔

 **GENERALI**

32,8% da soggetti appartenenti alla fascia dai 36 ai 50 anni. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, tutte le classi di età registrano incrementi di aperture: il più consistente è il +14,6% della classe da 51 a 65 anni. Analizzando il Paese di nascita degli avvianti, si evidenzia che il 17,8% delle aperture è operato da un soggetto nato all'estero. "Ci preme sottolineare - ha detto il presidente nazionale dell'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, Celestino Bottoni - come sia particolarmente rilevante l'incidenza, tra coloro che hanno richiesto l'iscrizione di nuove partite Iva, della scelta del regime forfetario. Nel periodo in esame, infatti, sono stati in Italia ben 66.126 i soggetti che hanno aderito al regime forfetario, pari al 48,5% del totale delle nuove aperture, con un forte aumento che in termini percentuale si è tradotto in +35,8% rispetto allo stesso periodo del 2018".

"L'aumento - ha chiarito - è da attribuirsi alle modifiche normative introdotte con la legge di bilancio 2019 che hanno elevato a 65.000 euro il limite di ricavi per poter aderire al regime forfetario. I contribuenti chiedono una normativa stabile nel tempo. Pertanto, ci auguriamo che nella legge di bilancio 2020 ci sia la riconferma di quanto ha ben funzionato".



Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA


 MEDIA


MILANO >> **lombardianews** L'informazione Online

 Cerca


Bergamo | Brescia | Como | Cremona | Lecco | Lodi | Mantova | **MILANO** | Monza Brianza | Pavia | Sondrio | Varese

EVENTI

Associazione Nazionale Consulenti Tributari: "Territorialità e IVA con l'estero"

L'incontro, che si terrà dalle 14.30 alle 18.30, è organizzato in collaborazione con la Fondazione "Dino Agostini" e rientra nell'ambito del programma di sviluppo della formazione tributaria. Per leggere la notizia completa ...

Leggi tutto »

Fonte: Legnano News
Lunedì 11/11/2019

Condividi su:

CURIOSITÀ

CURIOSITÀ



La scuola di circo per giovani acrobati

Una palestra libera di Circo per tutti i ragazzi dai 14 ai 19 anni che si vogliano cimentare nelle arti circensi

CIBO E ANIMA



L'asparago in sfilata a Roma

La pregiata produzione della Valceresio e il Salame di Varzi sono le uniche due specialità tipiche che in Lombardia nascono esclusivamente in realtà locali con meno di cinquemila abitanti

MEDIA



WhatsApp su computer, ecco come funziona

Come associare il vostro computer con lo smartphone usando una applicazione web che per ora funziona solo attraverso il browser Chrome di Google

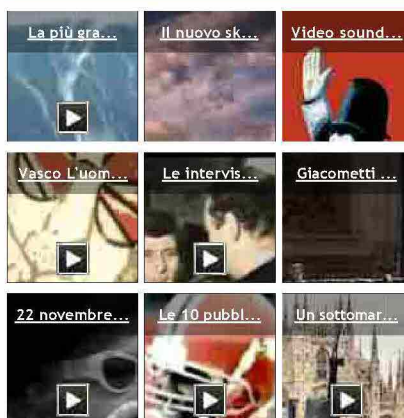
EVENTI



Buon compleanno Sormani

La biblioteca cittadina compie sessant'anni: un'iniziativa che coinvolge la città per festeggiarla

MULTIMEDIA FOTO/VIDEO



SERVIZI





CRONACA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLO

SPORT

TURISMO

SOCIALE

PORTO CERVO



PRIMA PAGINA

24 ORE

VIDEO

Ancot, cresce il popolo delle partite Iva

Nei primi sei mesi del 2019 gli aumenti maggiori nelle province di Cuneo, Cosenza e Lodi

LAVORO

11/11/2019 17:02 | AdnKronos @Adnkronos



Roma, 11 nov. (Labitalia) - Aumenta il numero delle partite Iva in Italia. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero

delle Finanze. Sul podio per l'incremento maggiore registrato nei primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 figurano, nell'ordine, le province di: Cuneo con 3.959 iscrizioni nel periodo con un incremento pari al 28,62%; Cosenza con 4.060 iscrizioni e un incremento del 18,61% e Lodi 1.025 iscrizioni con un aumento del 16,21%. Di seguito la graduatoria per provincia sulla base del tasso di incremento rilevato (indicato tra parentesi): Milano 24.833 (16,07%); Rieti 993 (14,53%); Aosta 732 (14,38%); Prato 1.878 (14,09%); Fermo 1.087 (14,06%); Belluno 891 (13,21%); Genova 4.686 (12,92%); Como 2.794 (12,48%); Bolzano 2.745 (12,09%); Lucca 2.351 (11,90%); Monza e Brianza 4.362 (11,30%); Reggio Emilia 2.868 (11,21%); Napoli 17.652 (11,07%); Vibo Valentia 898 (10,73%); Alessandria 2.170 (10,66%); Biella 775 (9,77%); Forlì-Cesena 1.915 (9,55%); Crotone 1.060 (9,50%); Trento 2.695 (8,19%); Macerata 1.735 (8,17%); Bologna 5.569 (8,03%); Nuoro 1.300 (7,88%); Torino 12.696 (7,84%); Trieste 1.028 (7,53%); Bergamo 4.934 (7,52%); Varese 3.916 (7,46%); Venezia 4.066 (7,42%); Parma 2.335 (7,41%); Brescia 6.066 (7,32%); Pavia 2.753 (7,25%); Vercelli 745 (7,19%); Lecco 1.470 (6,99%); Firenze 6.112 (6,69%). A seguire: Roma 29.515 (6,64%); Livorno 1.784 (6,63%); Siena 1.393 (6,58%); Mantova 1.867 (6,56%); Ravenna 1.762 (6,47%); Enna 793 (6,44%); Modena 3.645 (6,36%); L'Aquila 1.666 (5,84%); Grosseto 1.310 (5,82%); Rovigo 1.076 (5,70%); Savona 1.563 (5,61%); Asti 1.116 (5,58%); Latina 3.366 (5,48%); Treviso 4.368 (5,48%); Rimini 2.120 (5,37%); Frosinone 2.802 (5,22%); Vicenza 4.011 (5,17%); Arezzo 1.869 (4,94%); Pisa 2.491 (4,80%); Sondrio 744 (4,64%); Perugia 3.557 (4,59%); Oristano 673 (4,50%);



IN PRIMO PIANO

La Caritas di Tempio Ampurias lancia la raccolta straordinaria di prodotti alimentari

Caos sui cieli di Olbia, Marino: "Il diritto dei sardi alla mobilità messo di nuovo in discussione"

Allerta Meteo per domani in Gallura, criticità gialla per rischio idrogeologico

Da febbraio aeroporto Costa Smeralda chiuso per lavori, passeggeri dirottati su Alghero

La Dinamo beffata all'ultimo da Venezia che vince 55-54

Al via ad Arzachena la rassegna dei concerti "Risvegli musicali" ogni martedì e mercoledì mattina

Sconfitta per l'Olbia in trasferta ad Arezzo, 2-1 per i toscani

Alle 20.45 palla a due per Venezia-Dinamo

Nuovo censimento della popolazione e delle abitazioni nel Comune di Olbia, parte la seconda fase

Incidente stradale a Perfugas, in azione i vigili del fuoco di Tempio Pausania

Verona 4.847 (4,48%); Imperia 1.223 (4,26%); Isernia 543 (4,02%); Cremona 1.384 (3,83%); Barletta-Andria-Trani 1.966 (3,80%); Agrigento 2.303 (3,74%); Verbano-Cusio-Ossola 695 (3,58%); La Spezia 1.172 (3,44%); Padova 4.964 (3,20%); Cagliari 2.444 (3,17%); Messina 3.161 (3,17%); Caltanissetta 1.388 (2,89%); Prov. del Sud Sardegna 1.389 (2,89%); Campobasso 1.340 (2,76%); Ferrara 1.467 (2,30%); Piacenza 1.346 (2,12%); Potenza 1.879 (2,06%); Catania 5.986 (1,99%); Foggia 3.504 (1,98%); Pesaro e Urbino 1.725 (1,95%); Ragusa 1.728 (1,95%); Teramo 1.829 (1,84%); Ancona 2.206 (1,61%); Taranto 2.720 (1,53%); Brindisi 2.254 (1,26%); Pistoia 1.596 (0,95%); Pescara 2.201 (0,87%); Bari 6.595 (0,84%); Matera 1.041 (0,68%); Caserta 5.257 (0,67%); Reggio Calabria 2.850 (0,49%) e Sassari 2.809 (0,39%). Le province nelle quali è diminuito il numero delle partite Iva, in misura crescente, nel periodo gennaio giugno 2019 rispetto allo stesso periodo del precedente anno sono state (indichiamo il numero delle iscrizioni e tra parentesi il decremento rilevato): Palermo 5.683 (-0,05%); Pordenone 1.286 (-0,23%); Siracusa 1.974 (-0,40%); Udine 2.304 (-0,43%); Catanzaro 1.938 (-0,46%); Massa Carrara 1.075 (-0,65%); Viterbo 1.926 (-0,87%); Trapani 2.225 (-1,72%); Terni 1.189 (-1,74%); Lecce 4.576 (-2,89%); Novara 1.586 (-2,94%); Salerno 6.250 (-6,03%); Chieti 2.134 (-6,40%); Ascoli Piceno 1.084 (-7,82%); Gorizia 489 (-10,44%); Avellino 2.315 (-10,51%) e Benevento 1.573 (-26,53%). Complessivamente, nel secondo trimestre del 2019 sono state aperte 136.323 nuove partite Iva ed in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno si registra un aumento del 3,9%. Dall'analisi emerge chiaramente che la distribuzione per natura giuridica mostra che il 73,5% delle nuove aperture di partita Iva è stato operato da persone fisiche, il 20,5% da società di capitali, il 3,3% da società di persone; la quota dei non residenti, in sensibile aumento, e quella delle altre forme giuridiche rappresentano complessivamente il 2,7% del totale delle nuove aperture. Rispetto al secondo trimestre del 2018, si registra un apprezzabile incremento di avviamenti per le persone fisiche (+7%), mentre le forme societarie mostrano significative flessioni (-9% le società di capitali e -15,6% le società di persone). Riguardo alla ripartizione territoriale, circa il 43% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 21,8% al Centro e il 35% al Sud e Isole. Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente mostra apprezzabili incrementi di avviamenti in provincia di Bolzano (+19,1%), Lombardia (+13,3%) e provincia di Trento (+12,4%). Tra i pochi territori in calo la Basilicata (-5%), il Friuli Venezia Giulia (-4%) e le Marche (-3%). In base alla classificazione per settore produttivo, il commercio registra, come di consueto, il maggior numero di avviamenti di partite Iva con il 19,7% del totale, seguito dalle attività professionali (16,8%) e dall'agricoltura (10,6%). Rispetto al secondo trimestre del 2018, tra i settori principali i maggiori aumenti si notano nell'istruzione (+23,1%), nelle attività professionali (+17,8%), nell'edilizia e nelle attività finanziarie (+10,7%). La flessione più

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Allerta Meteo per domani in Gallura, criticità gialla per rischio idrogeologico

Da febbraio aeroporto Costa Smeralda chiuso per lavori, passeggeri dirottati su Alghero

Donna partorisce sull'elicottero in volo nel tragitto da La Maddalena all'ospedale di Olbia

Si schianta con l'auto su un maiale che attraversava la strada all'uscita della galleria di Suiles

Nuovo censimento della popolazione e delle abitazioni nel Comune di Olbia, parte la seconda fase

Incidente stradale a Perfugas, in azione i vigili del fuoco di Tempio Pausania

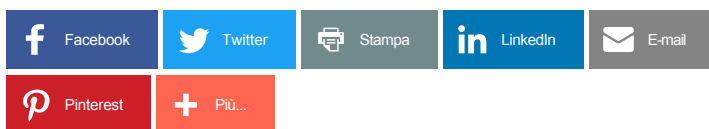
Centro di Olbia senz'acqua il 12 novembre prossimo per lavori di Abbanoa, ecco le vie interessate

Evasione da tre milioni di euro per due società che vendevano auto nel Nord Sardegna

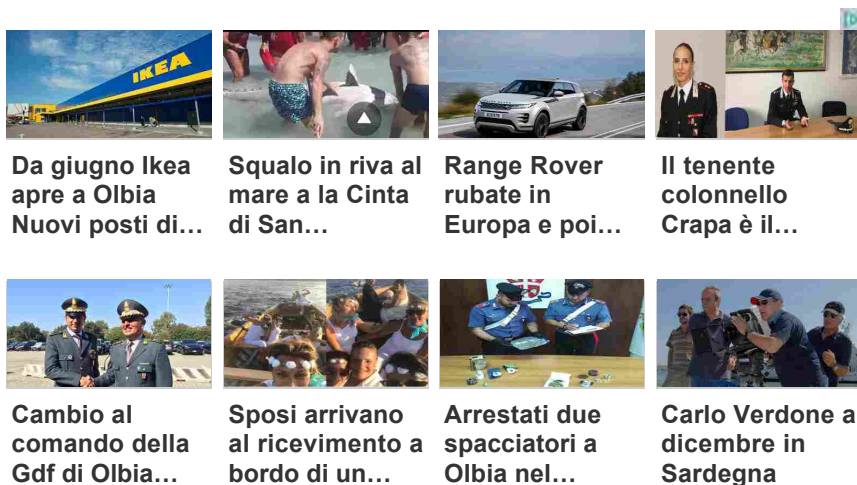
Al via ad Arzachena la rassegna dei concerti "Risvegli musicali" ogni martedì e mercoledì mattina

Range Rover rubate in Europa e poi rivendute in Sardegna, la scoperta della polizia stradale

consistente si osserva nell'agricoltura (-15,5%), mentre cali più modesti si registrano nelle attività manifatturiere (-1,5%) e nell'alloggio e ristorazione (-0,5%). Relativamente alle persone fisiche, la ripartizione per genere mostra una prevalenza della quota maschile, ora pari al 62,7% del totale. Il 44,4% delle nuove aperture è stato avviato da giovani fino a 35 anni e il 32,8% da soggetti appartenenti alla fascia dai 36 ai 50 anni. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, tutte le classi di età registrano incrementi di aperture: il più consistente è il +14,6% della classe da 51 a 65 anni. Analizzando il Paese di nascita degli avviatori, si evidenzia che il 17,8% delle aperture è operato da un soggetto nato all'estero. "Ci preme sottolineare - ha detto il presidente nazionale dell'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, Celestino Bottoni - come sia particolarmente rilevante l'incidenza, tra coloro che hanno richiesto l'iscrizione di nuove partite Iva, della scelta del regime forfetario. Nel periodo in esame, infatti, sono stati in Italia ben 66.126 i soggetti che hanno aderito al regime forfetario, pari al 48,5% del totale delle nuove aperture, con un forte aumento che in termini percentuale si è tradotto in +35,8% rispetto allo stesso periodo del 2018". "L'aumento - ha chiarito - è da attribuirsi alle modifiche normative introdotte con la legge di bilancio 2019 che hanno elevato a 65.000 euro il limite di ricavi per poter aderire al regime forfetario. I contribuenti chiedono una normativa stabile nel tempo. Pertanto, ci auguriamo che nella legge di bilancio 2020 ci sia la riconferma di quanto ha ben funzionato".



LEGGI ANCHE



lunedì 11 novembre 2019

 Mobile Accedi Registrati Newsletter Aggiungi ai Preferiti RSS Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

LAVORO

Ancot, cresce il popolo delle partite Iva

Nei primi sei mesi del 2019 gli aumenti maggiori nelle province di Cuneo, Cosenza e Lodi

11/11/2019 17:02

Tweet

 Stampa Riduci Aumenta

Condividi |



Roma, 11 nov. (Labitalia) - Aumenta il numero delle partite Iva in Italia. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati dell'Osservatorio delle Partite Iva del ministero delle Finanze. Sul podio per l'incremento maggiore registrato nei primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 figurano, nell'ordine, le province di: Cuneo con 3.959 iscrizioni nel periodo con un incremento pari al 28,62%; Cosenza con 4.060 iscrizioni e un incremento del 18,61% e Lodi 1.025 iscrizioni con un aumento del 16,21%. Di seguito la graduatoria per provincia sulla base del tasso di incremento rilevato (indicato tra parentesi): Milano 24.833 (16,07%); Rieti 993 (14,53%); Aosta 732 (14,38%); Prato 1.878 (14,09%); Fermo 1.087 (14,06%); Belluno 891 (13,21%); Genova 4.686 (12,92%); Como 2.794 (12,48%); Bolzano 2.745 (12,09%); Lucca 2.351 (11,90%); Monza e Brianza 4.362 (11,30%); Reggio Emilia 2.868 (11,21%); Napoli 17.652 (11,07%); Vibo Valentia 898 (10,73%); Alessandria 2.170 (10,66%); Biella 775 (9,77%); Forlì-Cesena 1.915 (9,55%); Crotone 1.060 (9,50%); Trento 2.695 (8,19%); Macerata 1.735 (8,17%); Bologna 5.569 (8,03%); Nuoro 1.300 (7,88%); Torino 12.696 (7,84%); Trieste 1.028 (7,53%); Bergamo 4.934 (7,52%); Varese 3.916 (7,46%); Venezia 4.066 (7,42%); Parma 2.335 (7,41%); Brescia 6.066 (7,32%); Pavia 2.753 (7,25%); Vercelli 745 (7,19%); Lecco 1.470 (6,99%); Firenze 6.112 (6,69%). A seguire: Roma 29.515 (6,64%); Livorno 1.784 (6,63%); Siena 1.393 (6,58%); Mantova 1.867 (6,56%); Ravenna 1.762 (6,47%); Enna 793 (6,44%); Modena 3.645 (6,36%); L'Aquila 1.666 (5,84%); Grosseto 1.310 (5,82%); Rovigo 1.076 (5,70%); Savona 1.563 (5,61%); Asti 1.116 (5,58%); Latina 3.366 (5,48%); Treviso 4.368 (5,48%); Rimini 2.120 (5,37%); Frosinone 2.802 (5,22%); Vicenza 4.011 (5,17%); Arezzo 1.869 (4,94%); Pisa 2.491 (4,80%); Sondrio 744 (4,64%); Perugia 3.557 (4,59%); Oristano 673 (4,50%); Verona 4.847 (4,48%); Imperia 1.223 (4,26%); Isernia 543 (4,02%); Cremona 1.384 (3,83%); Barletta-Andria-Trani 1.966 (3,80%); Agrigento 2.303 (3,74%); Verbano-Cusio-Ossola 695 (3,58%); La Spezia 1.172 (3,44%); Padova 4.964 (3,20%); Cagliari 2.444 (3,17%); Messina 3.161 (3,17%); Caltanissetta 1.388 (2,89%); Prov. del Sud Sardegna 1.389 (2,89%); Campobasso 1.340 (2,76%); Ferrara 1.467 (2,30%); Piacenza 1.346 (2,12%); Potenza 1.879 (2,06%); Catania 5.986 (1,99%); Foggia 3.504 (1,98%); Pesaro e Urbino 1.725 (1,95%); Ragusa 1.728 (1,95%); Teramo 1.829 (1,84%); Ancona 2.206 (1,61%); Taranto 2.720 (1,53%); Brindisi 2.254 (1,26%); Pistoia 1.596 (0,95%); Pescara 2.201 (0,87%); Bari 6.595 (0,84%); Matera 1.041 (0,68%); Caserta 5.257 (0,67%); Reggio Calabria 2.850 (0,49%) e Sassari 2.809 (0,39%). Le province nelle quali è diminuito il numero delle partite Iva, in misura crescente, nel periodo gennaio giugno 2019 rispetto allo stesso periodo del precedente anno sono state (indichiamo il numero delle iscrizioni e tra parentesi il decremento rilevato): Palermo 5.683 (-0,05%); Pordenone 1.286 (-0,23%); Siracusa 1.974 (-0,40%); Udine 2.304 (-0,43%); Catanzaro 1.938 (-0,46%); Massa Carrara 1.075 (-0,65%); Viterbo 1.926 (-0,87%); Trapani 2.225 (-1,72%); Terni 1.189 (-1,74%); Lecce 4.576 (-2,89%); Novara 1.586 (-2,94%); Salerno 6.250 (-6,03%); Chieti 2.134 (-6,40%); Ascoli Piceno 1.084 (-7,82%); Gorizia 489 (-10,44%); Avellino 2.315 (-10,51%) e Benevento 1.573 (-26,53%). Complessivamente, nel secondo trimestre del 2019 sono state aperte 136.323 nuove partite Iva ed in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno si registra un aumento del 3,9%. Dall'analisi emerge chiaramente che la distribuzione per natura giuridica mostra che il 73,5% delle nuove aperture di partita Iva è stato operato da persone fisiche, il 20,5% da società di capitali, il 3,3% da società di persone; la quota dei non residenti, in sensibile aumento, e quella delle altre forme giuridiche rappresentano complessivamente il 2,7% del totale delle nuove aperture. Rispetto al secondo trimestre del 2018, si registra un apprezzabile incremento di avviamenti per le persone fisiche (+7%), mentre le forme societarie mostrano significative flessioni (-9% le società di capitali e -15,6% le società di persone). Riguardo alla ripartizione territoriale, circa il 43% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 21,8% al Centro e il 35% al Sud e Isole. Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente mostra apprezzabili incrementi di avviamenti in provincia di Bolzano (+19,1%), Lombardia (+13,3%) e provincia di Trento (+12,4%). Tra i pochi territori in calo la Basilicata (-5%), il Friuli Venezia Giulia (-4%) e le Marche (-3%). In base alla classificazione per settore produttivo, il commercio registra, come di consueto, il maggior numero di avviamenti di partite Iva con il 19,7% del totale, seguito dalle attività professionali (16,8%) e

In primo piano Più lette della settimana

Stintino. Per la Pelosa arrivano numero chiuso e ticket di ingresso

Pubblicato sul sito del Comune di Sassari il bando per partecipare a "Natale in vetrina"

Al Taliercio la Dinamo Sassari perde una "battaglia", ma la "guerra" è ancora lunga

A Sassari accensione anticipata degli impianti termici

Pace fiscale. Nuova possibilità per chi ha saltato i pagamenti

Meteo. Allerta della Protezione Civile per rischio idrogeologico fino a domani

L'animazione turistica giusta per il tuo hotel: come trovare il partner giusto

Air Italy: voli bloccati, durante il rifacimento della pista di Olbia non verranno spostati ad Alghero

Inaugurato il nuovo ambulatorio chirurgico di oculistica dell'AOU Sassari

Coldiretti, "Servizio di Linea Verde a favore della pasta svizzera offende 300mila aziende italiane"

Regione Sardegna: 121 nuraghi nel mondo per promuovere l'identità sarda

Guardia di Finanza. Gli sequestrano 7500 prodotti e scoprono che il dipendente è un clandestino

Sassari. Insulta e minaccia di morte moglie e suocera, arrestato 46enne sassarese

Sassari, domani interruzione Enas negli impianti di potabilizzazione serviti dal Coginas

La "Fortuna" bussa a Sassari: centrato un "5" al SuperEnalotto

Sassari: spento dai Vigili del Fuoco l'incendio scoppiato in un locale artigianale in viale Trento

Auchan passa la mano a CONAD: tra Sassari, Olbia e Cagliari 369 dipendenti a rischio licenziamento

Pericolo per la caduta di calcinacci: sequestrata a Sassari la facciata di un palazzo

Sassari: scoperta dalla Guardia di Finanza evasione fiscale per oltre 3 milioni di euro

Stintino. Per la Pelosa arrivano numero chiuso e ticket di ingresso

PUBBLICITÀ



Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. E realmente gratis!



Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

dall'agricoltura (10,6%). Rispetto al secondo trimestre del 2018, tra i settori principali i maggiori aumenti si notano nell'istruzione (+23,1%), nelle attività professionali (+17,8%), nell'edilizia e nelle attività finanziarie (+10,7%). La flessione più consistente si osserva nell'agricoltura (-15,5%), mentre cali più modesti si registrano nelle attività manifatturiere (-1,5%) e nell'alloggio e ristorazione (-0,5%). Relativamente alle persone fisiche, la ripartizione per genere mostra una prevalenza della quota maschile, ora pari al 62,7% del totale. Il 44,4% delle nuove aperture è stato avviato da giovani fino a 35 anni e il 32,8% da soggetti appartenenti alla fascia dai 36 ai 50 anni. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, tutte le classi di età registrano incrementi di aperture: il più consistente è il +14,6% della classe da 51 a 65 anni. Analizzando il Paese di nascita degli avviati, si evidenzia che il 17,8% delle aperture è operato da un soggetto nato all'estero. "Ci preme sottolineare - ha detto il presidente nazionale dell'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, Celestino Bottoni - come sia particolarmente rilevante l'incidenza, tra coloro che hanno richiesto l'iscrizione di nuove partite Iva, della scelta del regime forfetario. Nel periodo in esame, infatti, sono stati in Italia ben 66.126 i soggetti che hanno aderito al regime forfetario, pari al 48,5% del totale delle nuove aperture, con un forte aumento che in termini percentuale si è tradotto in +35,8% rispetto allo stesso periodo del 2018". "L'aumento - ha chiarito - è da attribuirsi alle modifiche normative introdotte con la legge di bilancio 2019 che hanno elevato a 65.000 euro il limite di ricavi per poter aderire al regime forfetario. I contribuenti chiedono una normativa stabile nel tempo. Pertanto, ci auguriamo che nella legge di bilancio 2020 ci sia la riconferma di quanto ha ben funzionato".





Catania

SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

Cerca in città

CERCA

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA



METEO
OGGI
21°

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **CRONACA** POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Ancot, cresce il popolo delle partite Iva



Condividi



Invia



Roma, 11 nov., Labitalia, - Aumenta il numero delle partite Iva in Italia. Il dato di sintesi emerge dalla periodica analisi condotta dall'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, su dati...

[Leggi tutta la notizia](#)

Catania Oggi | 11-11-2019 17:23

Categoria: **CRONACA**

ARTICOLI CORRELATI

NEL TERZO TRIMESTRE NUOVE PARTITE IVA +5,7%

Catania Oggi | 11-11-2019 17:22

MANOVRA, PER CONFPROFESSIONI MANCA DI CORAGGIO E VISIONE STRATEGICA

Catania Oggi | 08-11-2019 17:22

ENTRATE TRIBUTARIE IN CRESCITA NEI PRIMI 9 MESI

Catania Oggi | 05-11-2019 17:22

Altre notizie

CRONACA

Pfas: Regione Veneto si costituisce parte civile nel processo Miteni

#cronaca Venezia, 11 nov., Adnkronos, - "All'udienza di oggi la Regione Veneto ha formalmente..."

Catania Oggi | 11-11-2019 17:24

CRONACA

Ancot, cresce il popolo delle partite Iva

Roma, 11 nov., Labitalia, - Aumenta il numero delle partite Iva in Italia. Il dato di sintesi emerge...

Catania Oggi | 11-11-2019 17:23

Notizie più lette

1 Meteo, massima allerta Scuole chiuse a Catania

LiveSicilia-Catania | 11-11-2019 16:47

2 Catania vista a circa 400 chilometri di altezza

Catania Oggi | 11-11-2019 16:44

3 I negozianti di Catania spengono le luci: 'Il Comune presto ci farà chiudere'

La Sicilia Web | 11-11-2019 16:41

4 Domani a Catania scuole chiuse

La Sicilia Web | 11-11-2019 16:38

5 Sicilia: 'bomba ecologica' nel ragusano, M5S consegna dossier a ministro Costa, 2,

Catania Oggi | 11-11-2019 16:25

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Catania

**FARMACIE DI TURNO
oggi 11 Novembre**

Inserisci l'indirizzo

TROVA



La tua lavatrice non funziona più? Corri ai ripari



Cerchi casa? In città scegli l'agenzia immobiliare

Temi caldi del momento

economia roma

cronaca milano

cronaca roma

carabinieri della stazione

assessore regionale

economia circolare

premier giuseppe conte

reddito di cittadinanza

Rassegna stampa di diritto, fisco e economia

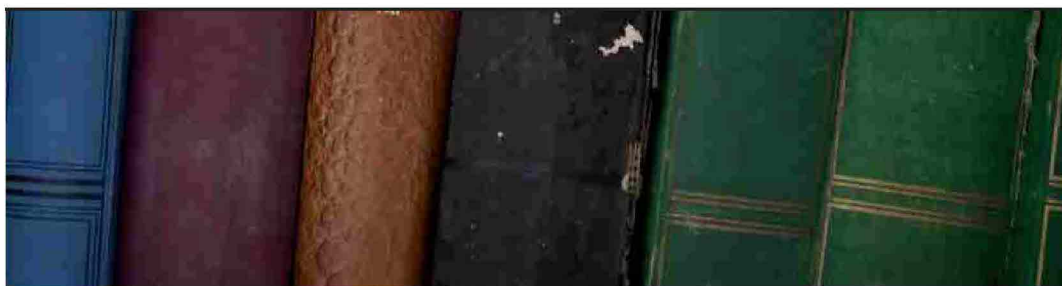
HOME ABOUT ME AUTO, ECOTASSA MENO ESTESA

CONDONO SQUILIBRATO

L'USO ESCLUSIVO SU PARTI COMUNI DELL'EDIFICIO

RICONOSCIUTO PATTIZIAMENTE

RIQUALIFICAZIONE CONTRATTUALE, OMESSO VERSAMENTO È EVASIONE



← Trasferire portafogli clienti paga Iva e registro fisso

Contributi, ricongiunzione anche da gestione separata →

7 NOVEMBRE 2019 · 07:15

↓ Salta ai commenti

Isa, pronti miglioramenti

ITALIA OGGI NUMERO 263 PAG. 37 DEL 07/11/2019 DIRITTO E FISCO di Vittorio Bellagamba

Soddisfazione per i risultati del tavolo con Agenzia delle entrate e Sose- Ok alle proposte della commissione esperti

«L'approvazione unanime di tutte le proposte avanzate dalla commissione degli esperti sugli indici sintetici di affidabilità fiscale, Isa, nel corso della riunione tenutasi nei giorni scorsi ci ha pienamente soddisfatti». Questo il giudizio espresso dal presidente nazionale dell'A.n.co.t [Associazione nazionale consulenti tributari](#), Celestino Bottoni. L'adozione di questa...

[Isa, pronti miglioramenti](#)

Condividi:



Caricamento...

Archiviato in [Uncategorized](#)

[Lascia un commento](#)

Articoli recenti

- [Agire in fretta sulla conciliazione tra vita privata e lavoro](#)
- [Welfare agevolato per le casse](#)
- [Il 40% degli esperti contabili è donna](#)
- [La Cassa incontra gli alunni](#)
- [Contributi, ricongiunzione anche da gestione separata](#)

Archivi

- [novembre 2019](#)
- [ottobre 2019](#)
- [settembre 2019](#)
- [agosto 2019](#)
- [luglio 2019](#)
- [giugno 2019](#)
- [Mag 2019](#)
- [aprile 2019](#)
- [marzo 2019](#)
- [febbraio 2019](#)
- [gennaio 2019](#)
- [dicembre 2018](#)
- [novembre 2018](#)
- [ottobre 2018](#)
- [settembre 2018](#)
- [agosto 2018](#)
- [luglio 2018](#)
- [giugno 2018](#)
- [Mag 2018](#)

LIBERO SHOPPING | LIBERO TV | LIBERO EDICOLA

 METEO | PUBBLICA | FULLSCREEN |     
CERCA  NEWSLETTER 

Libero

 Quotidiano.it
HOME ITALIA POLITICA ESTERI **ECONOMIA** SPETTACOLI SPORT PERSONAGGI SALUTE ALTRO / LAVORO

LAZIO/ROMA

Meeting professioni, tributarista al centro del processo di semplificazione

3 Ottobre 2019



Roma, 3 ott. (Labitalia) - Un maggior coinvolgimento dei tributaristi, nell'ambito di un quadro nazionale generale in cui i professionisti, in maniera trasversale, chiedono allo Stato un'accelerazione nel processo di semplificazione. E' quanto emerso dal quinto Meeting delle professioni, aperto a tutti e organizzato dall'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, in collaborazione con Ancot Service, la Fondazione Dino Agostini, Aepi e Colap. Tema affrontato 'Quali semplificazioni per far ripartire il nostro Paese?'.

"Semplificazione - ha detto il presidente dell'Ancot, Celestino Bottoni - è una parola che significa diminuzione della pressione fiscale ma anche degli adempimenti, che diventano di fatto costi spesso sostenuti dai nostri studi. I dati

I PIÙ LETTI



"Non maltratto le donne". "Ho la fila di collegamenti" Battuta di Mentana, Meloni lo incenerisce: gelo totale



"Squallida, fatti un lifting al cervello". Feltri risponde agli insulti, Lilli Gruber asfaltata



"Mi ha chiamato, ognuno..." La Meloni "archivia" il Cav con una frase: fine di un'era

SONDAGGI



Meteoropatia, a voi il tempo condiziona l'umore?

VOTA SUBITO!



macroeconomici dicono che il Paese è fermo e che, attualmente, due terzi di quanto guadagna un italiano viene utilizzato per imposte locali e nazionali. Ci sono più dati a disposizione, ma gli adempimenti aumentano, sono più di cinquanta in un anno mediamente: i nostri studi stanno creando un percorso di semplificazione, al momento per tutta risposta abbiamo solo obblighi".

Di proposte per la semplificazione, dalla digitalizzazione alla riforma tributaria, hanno parlato Gianluca Gregori, rettore Università Politecnica delle Marche, Massimiliano Giorgi, docente di Diritto tributario presso l'Università La Sapienza di Roma, e Gabriele Sepio, docente esterno presso la Scuola nazionale della Pubblica amministrazione e componente del comitato scientifico della Fondazione Dino Agostini. Gianluca Gregori ha parlato degli effetti della semplificazione sugli studi professionali, ricordando che il passaggio alla digital intelligence "svincola dalla competizione sul prezzo se lo studio professionale offre più servizi e se il professionista ha un piano strategico che pone al centro le esigenze del contribuente, con una chiara definizione delle proprie competenze, l'analisi di mercato, organizzazione ed articolazione di strumenti operativi specifici".

Un breve excursus storico, da parte di Massimiliano Giorgi, ha evidenziato che, in Italia, il passaggio da un tentativo di autodeterminazione dei tributi al ritorno a sistemi basati sulla stima sta complicando il sistema, che dunque non semplifica gli adempimenti per professionisti e contribuenti, anche se l'Italia è stato il primo Paese ad introdurre le dichiarazioni telematiche, "anche perché l'informatica aiuta quando le regole sono stabili, ma nel Paese non sono stabili poiché ci sono sempre maggiori esigenze di bilancio e metodi come, ad esempio, tracciare i pagamenti non necessariamente riduce l'evasione, dal momento che chi evade per sua natura non traccia lo scambio di denaro". "Il sistema si semplifica se si usa l'informatica per snellire il controllo, tante informazioni da sole aumentano invece gli adempimenti senza risultato", ha aggiunto.

Secondo Gabriele Sepio, "se nel prossimo documento di bilancio aumenteranno gli adempimenti, significa che si sta guardando più alla patologia che alla fisiologia del sistema". "Invece, guardando alla fisiologia del problema dell'evasione appare necessario che se i consulenti ex legge 4 hanno il compito di rappresentare il cliente negli accertamenti con adesione, devono avere anche la responsabilità di rappresentarli nel percorso di reclamo mediazione e di apporre il visto, c'è bisogno di coerenza", ha detto.

Emiliana Alessandrucci, presidente di Colap, ha affermato che "il dialogo con le forme intermedie favorisce la semplificazione, il Colap ha molte idee a costo zero come la sussidiarietà: per la prima volta una nostra delegazione sarà a Bruxelles per presentare dei progetti sulla competitività".

Anna Rita Fioroni, presidente di Confcommercio Professioni, ha parlato di rappresentanza del lavoratore autonomo professionale e delle proposte che le associazioni possono fare al riguardo: "Vogliamo un professionista che sia al centro di politiche fatte su misura e dobbiamo lavorare insieme per questo obiettivo; sulle semplificazioni, il tentativo di controllare l'evasione fiscale con adempimenti che ricadono solo sulle spalle dei contribuenti e dei professionisti che li assistono non è sostenibile, le innovazioni devono ridurre questi adempimenti. Continuiamo a portare avanti la proposta della local tax e la battaglia di Confcommercio sull'iva, per impedire l'applicazione della clausola di salvaguardia".

Angelo Deiana, presidente di Confassociazioni, ha incentrato la sua relazione



Di Maio fa bene ad opporsi all'alleanza col Pd in Emilia Romagna?

VOTA SUBITO!





sull'importanza delle soft skills e delle competenze non replicabili da strumenti informatici, stando attenti alle disintermediazioni affidate ad algoritmi controllabili: "Questo Paese ha possibilità immense che non sfrutta. Bisogna ripartire semplificando, ma la semplificazione non è semplice: il taglio netto delle norme, ad esempio, non risolve molti problemi. Perché non facciamo un Taeg delle tasse? Permetterebbe anche al contribuente di avere una nuova consapevolezza".

Tra le proposte [Ancot](#), il presidente onorario Arvedo Marinelli ha fatto una riflessione sul riscatto della laurea e sulla semplificazione delle sanzioni Inps con una soluzione che, secondo [Ancot](#), è semplice: "Assimilare il regime sanzionatorio Inps a quello fiscale, considerando anche che le scadenze e i calcoli dei contributi sono strettamente legati al modello della dichiarazione dei redditi unico persone fisiche, prevedendo l'istituto del ravvedimento come per le imposte".

"Quando la nostra previdenza - ha dichiarato Marinelli - era davvero speciale con contributi altissimi e pensioni da fame calcolate con il sistema contributivo puro, in passato siamo scesi in 50 piazze italiane per manifestare davanti alle sedi Inps. Negli ultimi anni finalmente sono stati raggiunti risultati come la riduzione dell'aliquota contributiva al 25%, agevolazioni per i giovani, maternità piena senza vincoli e cumulo, cioè la facoltà che consente, a chi abbia lavorato e versato contributi in diverse gestioni, di sommarli per maturare il diritto ad una pensione che altrimenti non verrebbe raggiunta in nessuna delle gestioni interessate. Rivisto con la legge di bilancio 2017, il cumulo è stato esteso anche alle casse professionali, è applicabile alla pensione anticipata ed in sostanza ha risolto l'annoso problema dei contributi silenti".

"Ma le disparità di trattamento - ha sottolineato - continuano l'ultima in ordine di tempo è l'ostacolo al riscatto degli anni di laurea per coloro che si sono laureati prima del 1996, anno di partenza della gestione separata. Abbiamo evidenziato il fatto sui principali organi di stampa e sembra che l'attuale governo voglia prendere in considerazione l'apertura del diritto di riscatto di laurea a tutti. Inoltre, risultano non equi i coefficienti di rivalutazione dei contributivi sempre versati all'Inps ma a gestioni diverse".

Il presidente nazionale, Celestino Bottoni, ha riproposto l'inserimento dei tributaristi negli elenchi Ini-pec, la richiesta del visto allargata a tutta la categoria e l'inserimento nel contenzioso tributario. Sui temi generali ha concluso: "Si chiederà di incidere su una diminuzione del cuneo fiscale anche per gli imprenditori e lavoratori autonomi; così come per il giusto compenso si chiederà di far riferimento anche ai lavoratori autonomi e non solo ai lavoratori subordinati. Il tema di fondo rimane la riforma fiscale e la semplificazione amministrativa anche per il rilancio del Paese".

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.